

COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020

Introduzione

1. La sezione strategica (SeS)

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

Analisi economica

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Risorse umane, evoluzione di spesa e struttura organizzativa

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

2. La sezione operativa (SeO)

2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Stato di attuazione 2019

2.1.2 Le risorse per programma

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

2.1.5 L'indebitamento

2.1.6 Il Pareggio di bilancio

2.2 Parte seconda

2.2.1 La programmazione dei lavori pubblici: Programma triennale degli investimenti 2018-2020

2.2.2 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

2.2.3 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

2.2.4 I Piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale

LA SEZIONE STRATEGICA

Introduzione

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i

programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità (ora Pareggio di Bilancio).

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Per l'anno in corso si riportano di seguito gli estremi di approvazione del documento vigente (DUP 2019):

- approvazione con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 90 del 26/07/2018
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 nella seduta del 25/09/2018;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2019 con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 122 del 15/11/2018
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 18/12/2018, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 .

L'iter di approvazione del DUP 2019 seguirà quanto disposto dall'art. 8 del regolamento di contabilità approvato con delibera di consiglio n. 75 del 28/11/2017. Pertanto entro il 31/7 deve essere approvato dalla Giunta comunale e presentato mediante deposito presso la sede dell'Ente; successivamente verrà approvato dal Consiglio Comunale entro il mese di ottobre 2019.

Per quanto riguarda la programmazione 2020-2024, sul DUP si riflettono gli esiti delle elezioni amministrative 2019. La nuova programmazione nasce quindi a seguito della presentazione delle linee di mandato; alla data di redazione del presente documento, tuttavia, il processo di impostazione della programmazione non è ancora concluso: si rinvia quindi alla Nota di Aggiornamento per quanto al momento non disponibile.

A completamento della precedente programmazione, nella sezione operativa si propone l'analisi dello stato di avanzamento 2019 dei programmi relativi al mandato 2014-2019.

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

La popolazione

Dal 2005 al 2015 la popolazione totale di Soliera è sempre aumentata, anche se con aumenti in percentuale sempre inferiori. Nel 2013 l'aumento apparentemente si è trasformato in calo. In realtà si tratta solo dell'adeguamento dell'anagrafe agli esiti del censimento 2011. Infatti già nel 2013 il livello di incremento è allineato a quelli del 2012. Nel 2016 si evidenzia invece un calo dei cittadini residenti (-176). Nel 2017 il numero dei cittadini residente resta stabile rispetto al 2016.

POPOLAZIONE residente a Soliera anni 2005-2017	
2005	14.194
2006	14.586
2007	14.870
2008	15.103
2009	15.226
2010	15.289
2011	15.337
2012	15.419
2013	15.328
2014	15.412
2015	15.461
2016	15.285
2017	15.296
2018	15.427

Di seguito si riportano i dati della popolazione residente divisa per genere:

Popolazione residente suddivisa per genere		
ANNO	MASCHI	FEMMINE
2013	7.523	7.805
2014	7.585	7.827
2015	7.614	7.847
2016	7.497	7.788
2017	7.501	7.795
2018	7.579	7.848

Il numero delle famiglie residenti invece presenta il seguente andamento:

Famiglie residenti	
2013	6.234
2014	6.274
2015	6.286
2016	6.221
2017	6.291
2018	6.383

Movimenti totali						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	143	167	- 24	411	401	+ 10
2014	147	137	+ 10	515	441	+ 74
2015	113	121	- 8	528	471	+ 57
2016	107	152	- 45	440	571	- 131
2017	112	151	- 39	493	443	+ 50
2018	94	155	- 61	732	540	+ 192

Limitando l'analisi al triennio 2013 - 2015 si nota che le immigrazioni sono in aumento rispetto alle emigrazioni. Mentre nel 2016 assistiamo ad un'inversione di tendenza con il saldo emigrati a + 131. Nel 2014 i decessi sono stati in netto calo rispetto all'anno precedente mentre nell'anno 2016 si ha un aumento del dato di mortalità (+ 31 rispetto al 2015). Le nascite sono aumentate solo di poche unità nel 2014 rispetto al 2013, mentre subiscono una forte diminuzione nel 2015 che si conferma anche nel 2016. Di conseguenza il saldo 2016 fra nati e morti è negativo (- 45). Si evidenziano gli stessi trend nel 2017 dove il saldo nati-morti continua ad essere negativo (-39), mentre il saldo immigrati-emigrati registra un segno positivo (+50).

La presenza straniera

Per quanto riguarda la popolazione straniera e considerando lo stesso lasso temporale, notiamo che è anch'essa dopo un aumento si è sostanzialmente stabilizzata con una diminuzione nel 2016 (- 55), mentre i nati sono sostanzialmente invariati nel biennio 2015/2016. Per quanto attiene al movimento negativo, si conferma la pressoché totale assenza di decessi relativi agli stranieri e l'aumento delle emigrazioni. La diminuzione dei cittadini stranieri in calo dal 2015, è dovuta in parte all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei medesimi.

Popolazione straniera	
2013	1.399
2014	1.451
2015	1.435
2016	1.380
2017	1.359
2018	1.426

Movimenti stranieri						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	29	0	+ 29	151	98	+ 53
2014	30	0	+ 30	200	129	+ 71
2015	19	0	+ 19	191	226	- 35
2016	20	1	+ 19	180	254	- 74
2017	23	2	+ 21	155	197	- 42
2018	18	2	+ 16	271	229	+ 42

Nazionalità con maggior numero di residenti

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
India	235	261	226	262	246	234
Romania	203	215	234	128	246	264
Cina	144	151	142	149	154	176
Marocco	143	145	145	154	155	163
Tunisia	110	106	94	78	79	77
Albania	92	84	70	70	62	66
Pakistan	71	68	62	70	71	61
Moldavia	65	69	65	59	55	63
Polonia	56	54	53	47	42	41
Ucraina					43	50

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

In base ai dati Infocamere risultano 73.016 **le imprese registrate** nella provincia di Modena al 31-12-2018; il raffronto con il 2017 evidenzia un calo tendenziale pari al 0,7%: si passa da 73.496 imprese al 31 dicembre del 2017 a 73.016 al 31 dicembre 2018. Il tasso di riduzione annuale a livello provinciale è del tutto in linea con quanto rilevato a livello regionale (-0,6%), mentre è in controtendenza con quanto espresso a livello nazionale (+0,2%).

Le iscrizioni di imprese nel 2018 sono lievemente superiori a quelle del 2017, con una variazione percentuale dello 0,3% ma ancora più marcata è l'incremento delle cancellazioni non d'ufficio pari al 3,4%.

Il **rapporto annuale tra imprese iscritte e cessate** presenta una situazione pressoché stabile, infatti 4.261 risultano le iscrizioni di imprese a fronte di 4.295 cessazioni non d'ufficio, ciò origina un saldo negativo pari a -34 imprese; tale riscontro negativo trova conferma a livello regionale (-925 imprese), mentre è in controtendenza la variazione a livello nazionale (+30.922)

Tabella 1 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2018	anno 2017	var. %	anno 2018	anno 2017	var. %	anno 2018	anno 2017	var. %
Registrate	73.016	73.496	-0,7	454.338	456.929	-0,6	6.099.672	6.090.481	0,2
Iscritte	4.261	4.248	0,3	25.172	25.327	-0,6	348.492	356.875	-2,3
Cessate non d'ufficio	4.295	4.154	3,4	26.097	25.963	0,5	317.570	311.165	2,1
Saldo	-34	94		-925	-636		30.922	45.710	

¹ Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

Le **unità locali attive**, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, ammontano a 15.593; di queste il 67,8% (10.574) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,8% (1.999) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16% (2.495) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 80 le unità locali con sede all'estero, confermando una certa capacità attrattiva della provincia.

Il 61,5% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 16,4% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 15.593 unità locali più le 73.016 sedi di impresa) è di 88.609 occorrenze e risulta in lieve decremento nel corso del 2018 (-0,3%).

L'**analisi delle imprese attive per forma giuridica** evidenzia il notevole incremento delle società di capitale, trend che prosegue ormai da diversi anni, infatti si è passati da 16.493 imprese strutturate giuridicamente in società di capitali al 31/12/2017, a 17.142 società di capitali al 31/12/2018 con un tasso incrementale del 3,9%. Tale crescita si realizza a discapito delle società di persone (-2,9%) che hanno un trend negativo pluriennale e delle imprese individuali (-1,3%). Nel 2018 risultano pressoché stabili le "altre forme giuridiche" (+0,1%), che nel 2017 avevano presentato un incremento pari al 0,7%.

Il **trend delle imprese attive**, cioè di quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, è meno negativo di quelle registrate, si ferma infatti al -0,3% la variazione annuale: il macrosettore che ne risente di più è l'agricoltura (-1,6%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,1%) e dalle costruzioni (-0,4%). I servizi risultano sempre positivi, con un piccolo incremento pari a +0,3%.

Le **imprese attive "femminili"** ossia quelle in cui la partecipazione delle donne superi il 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa, ammontano a 14.066 al 31 dicembre 2018, con una variazione tendenziale del +0,1%, che indica stabilità rispetto al calo registrato nel totale imprese modenesi (-0,7%). Rimane invariato il tasso di femminilità, cioè il rapporto tra imprese femminili e totali, pari al 21,6%. Modena risulta così la quarta provincia in regione per presenza di donne nelle cariche imprenditoriali. Nonostante la stazionarietà complessiva, i vari settori presentano andamenti molto differenti; quelli più dinamici risultano i "servizi alle imprese" (+3,0%), le costruzioni (+1,1%) e i "servizi alle persone" (+0,8%). In deciso calo invece il commercio (-1,9%) e l'agricoltura (-1,5%), mentre rimangono pressoché stabili le industrie manifatturiere (+0,1%) e l'"alloggio e ristorazione" (+0,2%). Nonostante queste variazioni, rimane pressoché costante la composizione per settori economici: al primo posto rimane il commercio con il 24,6% del totale, seguono i "servizi alle imprese" (21,6%) e l'agricoltura (14,7%). Le diverse forme giuridiche vedono salire soprattutto i consorzi (+6,7%) e le società di capitali (+4,2%), la cui quota rimane comunque molto inferiore alle imprese totali modenesi (20,7% e 26,4% rispettivamente). Sono in diminuzione le società di persone (-3,6%), le cooperative (-7,2%) e le ditte individuali (-0,3%), che rimangono comunque la forma giuridica preferita dalle imprese femminili (63,2%).

Al 31 dicembre 2018 le **imprese giovanili**, ossia le aziende in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da imprenditori con meno di 35 anni ammontano a 4.827 imprese. Si registra una diminuzione totale di 166 imprese rispetto a dicembre 2017, portando la variazione tendenziale annua a -3,3%. Nonostante ciò, Modena rimane la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16%. Diversa è la composizione settoriale tra le imprese giovanili e il totale imprese: tra le prime il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,8% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (21,1%) e dalle costruzioni (18,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale modenese si riscontrano nell'"alloggio e ristorazione" (10,9% giovanili e 6,0% totale imprese), nelle industrie manifatturiere (9,9% giovanili e 14,4% imprese totali) e in agricoltura (5,9% giovanili e 12,3% imprese totali). Nel corso del

2018 vi sono settori che perdono un numero considerevole di imprese e altri in deciso aumento: ad esempio calano le costruzioni (-8,7%), il commercio (-6,6%), l'industria e l'"alloggio e ristorazione" (-4,4% entrambi), mentre aumenta maggiormente il numero di imprese nei settori dove i giovani sono meno rappresentati come i servizi alle persone (+8,5%) e l'agricoltura (+5,6%). Buono anche l'andamento dei servizi alle imprese (+1,5%).

Anche le imprese giovanili sono concentrate solo in alcuni settori dell'industria manifatturiera: nel tessile abbigliamento opera il 26,9% del totale manifatturiero, tale comparto risulta però in calo però del 17,0%, nella fabbricazione di prodotti in metallo si trova il 24,2% delle imprese, mentre nella "riparazione e manutenzione" si arriva al 12,7%. Infine le imprese giovanili sono ancora più concentrate rispetto a quelle femminili intorno all'impresa individuale. Infatti tale forma giuridica arriva al 72,6% del totale nelle imprese under 35. I giovani d'altro canto non prediligono le forme societarie, infatti le società di capitali sono solamente il 19,6% del totale (26,4% il totale Modena), e le società di persone rimangono addirittura al 6,1% del totale e sono in ulteriore calo nel 2018 (-10,3%). Le "altre forme" hanno le stesse proporzioni del totale provinciale.

In provincia di Modena al 31/12/2018 si registrano 7.767 **imprese attive** in cui la maggioranza delle cariche è ricoperta da **stranieri**. La movimentazione dell'anno origina un saldo positivo di 267 imprese ed un incremento tendenziale pari al +3,6%. Sale così all'11,9% il tasso di imprenditoria straniera rispetto al totale modenese, uguale alla media regionale.

La distribuzione per settori economici è molto diversa rispetto al totale Modena; infatti le imprese straniere si concentrano soprattutto nelle costruzioni (30,6%), percentuale quasi doppia rispetto al totale modenese (16,1%). Quota importante anche per il commercio (22,2%) e l'industria manifatturiera (17,5%), mentre risultano meno imprese nei "servizi alle imprese", con il 13,5% di imprese straniere contro il totale Modena pari al 23,0%, assai bassa la presenza nel settore agricolo dove lavora solamente l'1,4% delle aziende, contro il 12,3% del totale modenese. Infine nell'alloggio e ristorazione sono il 9,7% le imprese gestite da stranieri, quota maggiore del totale Modena (6,0%).

Gli incrementi annui dei diversi settori sono tutti positivi, tuttavia spiccano alcuni dei comparti che hanno il numero più basso di imprese, come i "servizi alle persone" (+9,0%), i "servizi alle imprese" (+6,4%) e l'alloggio e ristorazione (+5,3%).

All'interno dell'industria manifatturiera, più della metà delle imprese straniere opera nel tessile abbigliamento (55,0%) con una crescita nel 2018 del 2,0%, al contrario delle imprese tessili totali della provincia che sono in contrazione. L'altra grossa quota del manifatturiero è rappresentata dalla fabbricazione di prodotti in metallo (21,5%, +6,6%), seguita dalla "riparazione e manutenzione" (5,7% del totale manifattura).

Nei servizi gli incrementi maggiori si riscontrano negli "altri servizi alla persona" (+10,8%), come parrucchieri, massaggiatori e pulizia locali, nella "riparazione di beni per la casa" (+8,8%) e nel magazzino (+8,5%).

La forma giuridica prevalente delle imprese capitanate da stranieri è la ditta individuale; con questa forma operano più di due terzi delle imprese totali (77,8%), con una crescita annua del +2,2%; seguono le società di capitali (12,9%) che quest'anno hanno avuto un vero e proprio boom (+16,5%).

Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere del Registro Imprese, la probabilità di sopravvivenza di un'impresa in provincia di Modena è pari all'81,6% ad un anno dalla nascita. Dopo due anni scende al 73,6% e dopo tre al 66,3%. Il che significa che a tre anni dalla nascita soltanto poco più di 6 attività economiche su 10 risultano ancora operative. Riguardo alle diverse forme giuridiche, emerge che la sopravvivenza a tre anni risulta più alta della media per le società di persone (73,4%) e quelle di capitali (72,5%) mentre più deboli risultano le imprese individuali (62,2%). Tuttavia sono le 'altre forme' (come consorzi, cooperative, associazioni) a mostrare il maggior tasso di sopravvivenza a tre anni dalla loro costituzione (77,3%). L'analisi settoriale a tre anni dall'iscrizione vede l'agricoltura al primo posto, con l'87,4% delle imprese ancora in vita, seguita dai trasporti (81,7%). Indicatori elevati anche nei servizi alle imprese

(70,8%) e nelle costruzioni (70,4%). Sotto la media invece sono i tassi di sopravvivenza nel settore assicurazioni e credito (63,2%), nel manifatturiero (63,7%), nel turismo (64,6%) e commercio (65,8%). L'andamento è analogo anche esaminando le imprese iscritte da solo un anno.

Le **imprese manifatturiere** della provincia di Modena hanno chiuso l'anno 2018 con un quarto trimestre in negativo che ha trascinato al ribasso la media annuale del 2018, attestata sul +4,3%. Le variazioni tendenziali della produzione manifatturiera modenese nel corso del 2018 hanno infatti mostrato un trend discendente: dopo un primo trimestre al +9,1%, si è passati al +6,5% del secondo, al +2,8% del terzo fino a scendere in territorio negativo nel quarto. Stessa tendenza in contrazione anche per quanto riguarda il fatturato che ha riportato una variazione media annua del +2,9%. La raccolta ordini sul mercato interno è risultata in lieve crescita, +1,3%, mentre sui mercati internazionali si è dimostrata più vivace, raggiungendo un aumento pari al +6,3%. La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni è in lieve diminuzione e si ferma a fine anno sul 36,4% anche se in alcuni settori come il meccanico e il biomedicale raggiunge quote attorno al 60%.

Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno chiuso l'anno 2018 con un quarto trimestre in negativo che ha trascinato al ribasso la media annuale del 2018, attestata sul +4,3%. Le variazioni tendenziali della produzione manifatturiera modenese nel corso del 2018 hanno infatti mostrato un trend discendente: dopo un primo trimestre al +9,1%, si è passati al +6,5% del secondo, al +2,8% del terzo fino a scendere in territorio negativo nel quarto. Stessa tendenza in contrazione anche per quanto riguarda il fatturato che ha riportato una variazione media annua del +2,9%. La raccolta ordini sul mercato interno è risultata in lieve crescita, +1,3%, mentre sui mercati internazionali si è dimostrata più vivace, raggiungendo un aumento pari al +6,3%. La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni è in lieve diminuzione e si ferma a fine anno sul 36,4% anche se in alcuni settori come il meccanico e il biomedicale raggiunge quote attorno al 60%.

Ripartono le **esportazioni modenesi** nel quarto trimestre del 2018: passano infatti da 3.082 milioni nel terzo trimestre a 3.317 milioni nel quarto trimestre dell'anno, raggiungendo quasi il valore massimo toccato nel secondo trimestre del 2018. La corrispondente variazione congiunturale diviene pari a +7,6%, la più alta dal 2016. Anche l'intero dato annuale risulta positivo, con un valore assoluto pari a 12.956 milioni di euro, il più alto dal 2008 ad oggi, infatti dall'anno di minimo raggiunto nel 2009 con la crisi mondiale, il dato annuale delle esportazioni modenesi non è mai stato in calo. Tuttavia l'incremento tendenziale del quarto trimestre è pari al +2,3%, minore sia del totale Emilia-Romagna (+5,7%) sia del totale Italia (+3,1%).

A livello regionale Modena rimane la seconda provincia per valore assoluto di export dopo Bologna. La top-ten delle province italiane appare piuttosto stabile: Modena rimane saldamente all'ottavo posto mentre in vetta spicca Milano.

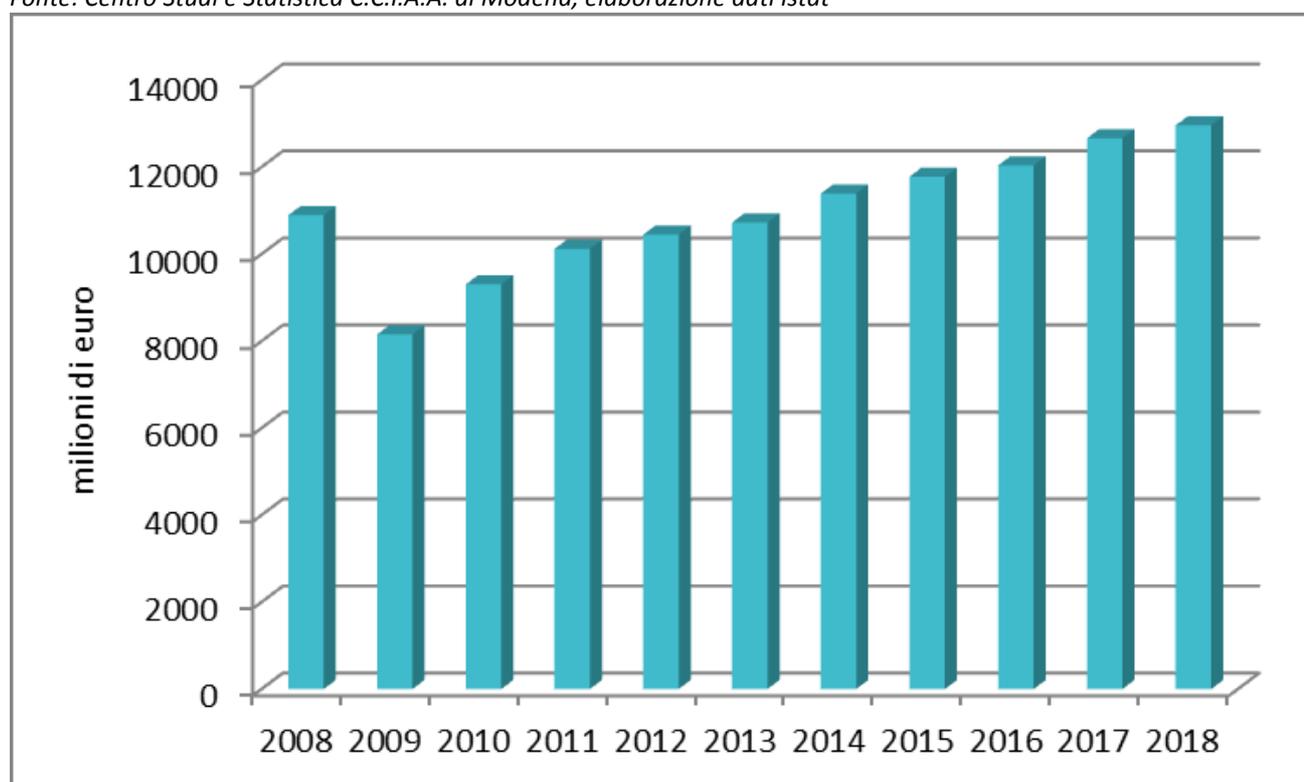
Nell'anno 2018 si registra un andamento variegato per i settori economici modenesi, infatti alcuni registrano andamenti molto positivi, come le "macchine e apparecchi meccanici" (+8,3%) che raggiunge da solo quasi il 30% delle esportazioni totali modenesi. Segue il biomedicale (+5,6%) e l'agroalimentare (+3,8%) la cui crescita non conosce pausa da parecchi trimestri. Più in difficoltà invece il tessile-abbigliamento (-10,8%), in sofferenza già da alcuni trimestri e che quest'anno è sceso al disotto del 5% dell'export provinciale, un po' in calo anche il ceramico (-2,9%) e i mezzi di trasporto (-1,9%).

Anche le diverse aree mondiali hanno andamento differente nell'export del 2018. Appare molto positiva la crescita dell'Africa del Nord (+14,8%) che registrava già diversi cali negli anni passati, molto buono anche l'andamento degli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+10,2%) e dei quindici paesi fondatori dell'Unione Europea (+4,6%). L'intera Unione Europea inoltre assorbe ben il 55,1% dell'export modenese. Positiva anche l'Asia (+4,3%), mentre continua la discesa del Medio Oriente (-9,2%), in calo già da alcuni anni a causa delle continue guerre che imperversano nell'area. Infine negativa anche l'Africa Centro Sud, che tuttavia non incide particolarmente nell'interscambio commerciale modenese.

Concludendo, risulta abbastanza stabile la classifica dei primi dieci paesi per interscambio commerciale con Modena. Al primo posto rimangono saldi gli Stati Uniti, anche se in calo del -7,3%, seguono due mercati di riferimento della nostra economia: Germania (+4,8%) e Francia (+3,9%). Sempre in Europa, ottimo l'andamento dell'Austria (+14,3%) e del Regno Unito (+7,4%), mentre risultano in difficoltà le vendite verso la Spagna (-4,2%). Sempre più importanti divengono i colossi asiatici come la Cina (+5,8%), risalita al nono posto scalzando la Polonia, e il Giappone (+5,2%), nella top-ten già da parecchi trimestri.

Tabella 2 - Provincia di Modena: il valore delle esportazioni – 2008-2018

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



Provincia di Modena – Il lavoro

Si riduce l'occupazione in provincia di Modena: nell'ultima rilevazione dell'indagine sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat, infatti il confronto congiunturale della media gennaio-dicembre 2018 con la media ottobre 2017 settembre 2018 vede una diminuzione dello 0,6% pari a 2000 occupati in meno.

Anche il confronto tendenziale 2018/2017 appare negativo, con la perdita di 1.000 occupati pari al -0,3% arrivando a 316.000 mila lavoratori. L'Emilia-Romagna mostra un andamento opposto, segnando un +1,6%.

Malgrado questo, Modena rappresenta la seconda provincia, a livello regionale, per numero di occupati, il relativo tasso è pari al 69 % con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente, in cui si era attestata al 69,1 %.

La suddivisione degli occupati modenesi per settori di attività mostra i servizi come quota principale (40,2%), stabile nel 2018 rispetto al 2017, ma tale proporzione è molto più bassa del totale Emilia-Romagna (44,6%) e ancor di più del totale Italia (49,7%). Infatti a Modena si consolida sempre di più la forte componente industriale che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: qui l'occupazione cresce del +2,7% arrivando al 35,8% del totale. In regione tale quota si ferma al 26,6% e in Italia al 20,0%. Gli addetti al commercio rappresentano il 17,4% del totale e nel 2018 sono in aumento del +3,8%; le costruzioni e i servizi hanno una occupazione stabile. Infine l'agricoltura rappresenta la porzione minore (2,2% del totale occupati) e nel 2018 è in ulteriore sensibile calo.

Tuttavia, in misura maggiore rispetto agli occupati, calano anche le forze di lavoro di 4.000 unità, pari al -1,2% tendenziale; tale diminuzione si deve in parte al calo degli occupati, ma soprattutto sono in diminuzione le persone in cerca di occupazione, che calano del -16,7% andando a riempire le fila dei non attivi. Tutto ciò ha permesso una diminuzione del tasso di disoccupazione nonostante siano in calo gli occupati: nel 2018 scende al 6,0% invece del 7,1% registrato nel 2017

Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro aumentano le “non forze di lavoro” (+2,7%) ed il corrispondente tasso di inattività che passa dal 25,5% al 26,5%.

Dopo tanti trimestri in diminuzione, risale un po’ il valore della disoccupazione giovanile (cioè dei ragazzi dai 15 ai 24 anni), infatti nel dato medio di gennaio 2018 – dicembre 2018 risale al 14,2%, mentre nell’anno precedente era pari al 13,5%. Nella classifica regionale, Modena rimane al secondo posto per minor tasso di disoccupazione giovanile (14,2%).

Tabella 3 – Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 69 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 6 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p>
	<p>↓ 73.016 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 65.014 IMPRESE ATTIVE</p>
	<p>↑ 14.066 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↓ 4.827 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 7.767 IMPRESE "STRANIERE"</p>

Secondo l’indagine mensile Excelsior, in giugno 2018 sono previste 6.210 nuove assunzioni, il 79% delle quali di lavoratori dipendenti. Nel 37% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 63% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 56% nel settore dei servizi e per il 63% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 35% interesserà giovani con meno di 30 anni. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 19% del totale.²

² Estratto da “Excelsior informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere” Maggio 2018

Comune di Soliera - Economia insediata

Le imprese attive a Soliera nel 2018 sono 1.465, in leggero calo rispetto al medesimo periodo del 2017 quando erano pari a 1.486 (-1,41%).

Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica e col relativo numero di addetti.

Settore	Attive	% Attive	Addetti tot.	% Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	308	21,02%	462	8,03%
C Attività manifatturiere	298	20,34%	2.780	48,30%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0,14%	1	0,02%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0,00%	3	0,05%
F Costruzioni	215	14,68%	533	9,26%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	251	17,13%	682	11,85%
H Trasporto e magazzinaggio	37	2,53%	117	2,03%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55	3,75%	262	4,55%
J Servizi di informazione e comunicazione	28	1,91%	142	2,47%
k Attività finanziarie e assicurative	18	1,23%	26	0,45%
L Attività immobiliari	107	7,30%	273	4,74%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	1,64%	96	1,67%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	51	3,48%	203	3,53%
P Istruzione	1	0,07%	1	0,02%
Q Sanità e assistenza sociale	2	0,14%	6	0,10%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12	0,82%	39	0,68%
S Altre attività di servizi	56	3,82%	115	2,00%
X Imprese non classificate	0	0,00%	15	0,26%
Grand Total	1.465	100,00%	5.756	100,00%

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Il quadro macroeconomico nazionale

Il quadro nazionale generale³

Nel primo trimestre 2019 il Pil italiano ha invertito la tendenza negativa emersa nel secondo semestre del 2018, registrando un aumento congiunturale (+0,2%). La ripresa è stata alimentata dal contributo positivo della domanda estera netta mentre la componente nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un contributo negativo.

La fiducia di famiglie e imprese ha confermato un orientamento negativo. Ad aprile, l'indice del clima di fiducia dei consumatori è diminuito per il terzo mese consecutivo. Tutte le componenti sono risultate in peggioramento, con una diminuzione più contenuta per le attese sul futuro. L'indice di fiducia delle imprese ha continuato a fornire segnali allarmanti: ad aprile è nuovamente diminuito dopo l'aumento di marzo, mostrando un calo diffuso tra i settori economici con un miglioramento solo per le imprese delle costruzioni. Nel settore manifatturiero, per il quale l'indice ha segnato la diminuzione più lieve, i giudizi sul livello degli ordini e sulle attese sulla produzione sono peggiorati evidenziando una diminuzione del saldo relativo alle scorte di magazzino. Nello stesso mese, l'indicatore anticipatore ha registrato una flessione meno marcata rispetto a quelle dei mesi precedenti, prospettando comunque il proseguimento di una fase di moderazione dei ritmi produttivi.

Nel 2019, il Pil è previsto che decelererà rispetto all'anno precedente (+0,3%), supportato esclusivamente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie, seppure in marginale rallentamento rispetto all'anno precedente, costituiranno la principale componente a sostegno della crescita mentre la spesa per gli investimenti segnerà una decisa decelerazione.

La moderazione del commercio mondiale determina una riduzione del volume di esportazioni e importazioni con un conseguente contributo nullo della domanda estera netta.

Il mercato del lavoro è atteso risentire della decelerazione del Pil, confermando livelli occupazionali analoghi a quelli dello scorso anno. Le retribuzioni mostrerebbero un rallentamento con tassi di crescita in linea con quelli del deflatore della spesa delle famiglie residenti.

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti Fonte: Istat

Anni 2016-2019, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	1,1	1,6	1,1	1,3
Importazioni di beni e servizi fob	3,6	5,2	2,6	3,5
Esportazioni di beni e servizi fob	2,1	5,7	1,6	3,2
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,5	1,3	1,4	1,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,3	1,5	0,9	1,2
Spesa delle AP	0,3	-0,1	0,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	3,5	4,3	3,9	3,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,5	1,6	1,3	1,3
Domanda estera netta	-0,3	0,3	-0,2	0,0
Variazione delle scorte	0,0	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	1,1	1,1	1,3
Deflatore del prodotto interno lordo	1,1	0,5	1,3	1,3
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,5	0,3	1,6	1,1
Unità di lavoro	1,3	0,9	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,5	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,2	3,0	2,6	2,5

³ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2018-2019", ISTAT del 21 Novembre 2018.

Consumi in miglioramento nel 2019

Nel quarto trimestre del 2018, la spesa per consumi dell'area euro è aumentata (+0,6%) confermando i profili di eterogeneità tra gli andamenti dei singoli paesi, già emersi nel corso dell'anno. La Spagna ha mostrato una maggiore vivacità già a partire dal secondo trimestre e in T4, ha segnato il risultato più elevato tra i maggiori paesi dell'area euro. I consumi delle famiglie in Germania sono migliorati in T4 (+0,3%), dopo la contrazione nel trimestre precedente (-0,3%) e anche in Francia hanno segnato un andamento altalenante con una stagnazione nel quarto trimestre (+0,3% in T3).

Nel 2018, i consumi delle famiglie italiane hanno registrato bassi ritmi di crescita, con una decelerazione che si è protratta fino al terzo trimestre. La spesa per consumi ha mostrato una ripresa contenuta nel quarto trimestre (+0,2%) a cui ha contribuito la crescita robusta dei consumi dei beni durevoli (+1,8% rispetto al +0,8% del terzo trimestre). I beni di consumo non durevoli hanno registrato una variazione congiunturale marginalmente positiva (+0,1%) ma comunque in aumento rispetto al trimestre precedente (-0,4%). La spesa delle famiglie per servizi, invece, ha mostrato un rallentamento (+0,1% in T4 rispetto al +0,3% in T3).

Per l'anno corrente si prevede un moderato incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP sostenuto dall'aumento del monte salari e, in misura limitata, dalle misure sul reddito di cittadinanza. Nel 2019, in Italia la spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è prevista crescere a un tasso simile a quello del 2018 (+0,5% rispetto a +0,6%). I consumi della PA, invece, dovrebbero registrare una lieve diminuzione (-0,2% rispetto a +0,2% del 2018). In presenza di un miglioramento del potere di acquisto, l'attuale fase di incertezza porterebbe le famiglie ad assumere comportamenti precauzionali, determinando un aumento della propensione al risparmio.

Processo di accumulazione del capitale in deciso rallentamento

Nel 2018, la quota degli investimenti italiani sul Pil è stata ancora inferiore ai livelli pre-crisi (18,0%; era 21,2% nel 2007). Lo scorso anno, nella media dell'area euro, tale quota è stata di 2 punti percentuali inferiore al periodo precedente il 2008-2009, sebbene Francia e Germania abbiano sostanzialmente recuperato le posizioni pregresse.

Il processo di recupero degli investimenti italiani si è intensificato negli ultimi quattro anni (2015-2018) con un aumento delle quote (+1,1 punti percentuali) in linea con quello dell'area euro. La ripresa è stata comunque legata alla crescita marcata degli investimenti in mezzi di trasporto (+25,6% l'incremento medio negli ultimi quattro anni, +7,8% nell'area euro), in parte sostenuti dalle agevolazioni fiscali legate ai maxi-ammortamenti. Nel periodo di riferimento, anche gli investimenti in macchinari, al netto dei mezzi di trasporto e della componente ICT, sono aumentati (+2,3%) seppure a tassi inferiori a quelli dell'area euro (3,8%). Per l'Italia, la dinamica di tale tipologia di investimenti è ancora inferiore rispetto a quella del periodo 1995-2007 (+3,2%), mentre nell'area euro si mantiene su velocità simili (+3,9%).

Per l'anno corrente il deciso rallentamento delle aspettative sui livelli produttivi dell'area euro e dell'economia italiana sono attesi incidere in misura significativa sulle scelte di investimento delle imprese. Sia gli investimenti in macchinari e attrezzature sia quelli in costruzioni sono attesi evolvere in misura decisamente più contenuta rispetto agli anni precedenti.

Nel 2019, gli investimenti fissi lordi italiani aumenterebbero (+0,3%) beneficiando in misura contenuta anche delle agevolazioni inserite nel decreto crescita.

Scambi internazionali ancora dinamici

Lo scorso anno gli scambi con l'estero hanno registrato un deciso rallentamento e la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo alla crescita del Pil (-0,1 punti percentuali). Complessivamente, le esportazioni di beni e servizi in volume sono aumentate dell'1,9% mentre le importazioni del 2,3% (rispettivamente +5,9% e +5,5% nel 2017).

La decelerazione degli scambi dell'Italia si è inserita in un quadro di rallentamento generalizzato del commercio mondiale, condizionato dal peggioramento dello scenario economico internazionale e dall'innalzamento delle misure protezionistiche.

Il minore dinamismo degli scambi di beni italiani sintetizza tendenze fortemente eterogenee tra i mercati di destinazione e i prodotti scambiati. Al forte ridimensionamento delle vendite in volume verso i mercati extra-europei, si è associato un lieve aumento delle esportazioni verso l'Ue. Il calo complessivo dei volumi esportati ha, inoltre, riguardato prevalentemente i beni strumentali a fronte di un aumento, pur se contenuto, dei beni intermedi e dei beni di consumo non durevoli.

I dati relativi al primo trimestre del 2019 indicano un aumento tendenziale degli scambi di beni rispetto al primo trimestre del 2018, più accentuato per le esportazioni in valore (+2,0%) e minore per le importazioni (+1,5%). Il miglioramento è associato all'aumento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione dei volumi scambiati, più marcata nel caso degli acquisti dall'estero.

Nel corso dell'anno, l'evoluzione del commercio estero sarà condizionata dalla riduzione delle prospettive di crescita del commercio mondiale. Le esportazioni e le importazioni in volume sono previste aumentare con intensità simili (+1,7% e +1,8% rispettivamente). Il saldo della bilancia commerciale di beni e servizi sul Pil si manterrebbe positivo (2,4%), lievemente inferiore ai livelli raggiunti lo scorso anno (2,5%).

Mercato del lavoro stazionario

Nel corso del 2018, nell'area dell'euro è proseguita la fase di ripresa dell'occupazione e di riduzione della disoccupazione. I miglioramenti si sono estesi anche al primo trimestre dell'anno corrente quando, secondo le misure riportate dalla contabilità nazionale, l'occupazione ha segnato un ulteriore miglioramento congiunturale (+0,3%). In base ai dati delle forze lavoro, a marzo, il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente (7,7%).

Dopo la fase di sostanziale stabilità del secondo trimestre del 2018, in Italia tra gennaio e marzo il tasso di occupazione è migliorato di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, mentre il tasso di disoccupazione è tornato a scendere (10,2%), attestandosi tuttavia su valori più elevati rispetto a quelli dell'area euro.

Nel corso del 2018, i miglioramenti dell'occupazione si sono associati a un aumento della quota di contratti temporanei (13,4%, +1,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente) ormai vicina a quella dell'area euro (13,9%, +0,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente).

Nel primo trimestre 2019, il tasso di posti vacanti, che misura la quota dei posti di lavoro per i quali è in corso la ricerca di personale, è diminuito di 0,1 punti percentuali per il complesso delle attività economiche, sintesi di un decremento di 0,1 punti percentuali nell'industria e di 0,2 nei servizi. Anche le aspettative degli imprenditori sull'occupazione per i prossimi mesi sono deboli: nei primi mesi dell'anno hanno mostrato un generale peggioramento, più accentuato nell'industria.

Per il 2019 si prevede il proseguimento dell'attuale fase di moderazione dell'occupazione. In media d'anno le unità di lavoro sono attese rimanere vicino ai livelli dell'anno precedente (+0,1%), mostrando una lieve ricomposizione a favore degli occupati dipendenti.

L'evoluzione dell'occupazione porterebbe a un lieve aumento della produttività reale per occupato, la cui dinamica negli ultimi anni è rimasta significativamente inferiore a quella dell'area euro.

Le retribuzioni per dipendente manterrebbero un orientamento positivo, in linea con l'andamento del deflatore dei consumi (+0,9%).

Revisioni del precedente quadro previsivo

Rispetto al quadro diffuso a novembre 2018, l'attuale scenario previsivo mostra una significativa revisione al ribasso.

Il cambiamento dello scenario internazionale si è riflesso in una riduzione delle previsioni di crescita del commercio mondiale (-0,9 punti percentuali) e del Pil mondiale (-0,3 punti percentuali). Conseguentemente, le previsioni di crescita delle esportazioni e importazioni si sono sensibilmente ridotte anche se il contributo della domanda estera netta è rimasto invariato. L'ampliamento del gap tra previsioni di crescita dell'economia degli Stati Uniti e quella dell'area euro ha portato a una revisione al ribasso del tasso di cambio. Allo stesso tempo anche la previsione per il prezzo del petrolio è stata ridotta.

In un contesto internazionale di crescita più moderata anche le componenti di domanda sono state riviste al ribasso. Il contributo della domanda interna diminuisce di un punto percentuale rispetto alle previsioni di novembre 2018 condizionato dalle revisioni in negativo dei consumi delle famiglie residenti e ISP (-0,7 punti percentuali) e degli investimenti (-2,9 punti percentuali).

Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento⁴

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019 è stato approvato il 9 aprile 2019 dal Consiglio Dei Ministri dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni. La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene

⁴ DEF 2019 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA)

l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Nella Nota di aggiornamento al DEF il governo può anche aggiornare gli obiettivi del Programma di stabilità e del Programma nazionale di riforme.

Il quadro macroeconomico tendenziale

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 2020.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide

negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM.

Il quadro macroeconomico programmatico

A fronte delle tendenze sin qui esposte, lo scenario programmatico rivede al rialzo alcune entrate in conto capitale e, al contempo, il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate.

Inoltre, contestualmente alla pubblicazione del presente Programma di Stabilità, il Governo ha approvato due decreti legge contenenti, rispettivamente, misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (D.L. 'Crescita') e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche e di progetti di costruzione privati (D.L. 'Sblocca Cantieri'). Le nuove misure sono illustrate in dettaglio nel Programma Nazionale di Riforma. L'impatto complessivo dei due provvedimenti sull'economia viene prudenzialmente stimato in 0,1 punti percentuali di crescita aggiuntiva del PIL reale nel 2019. La crescita del PIL nello scenario programmatico risulta pertanto pari allo 0,2 per cento in termini reali e all'1,2 per cento in termini nominali. In confronto alla previsione tendenziale, è soprattutto la componente degli investimenti fissi lordi a spiegare la maggiore crescita del PIL.

L'indebitamento netto programmatico della PA per il 2019 è confermato pari al 2,4 per cento del PIL. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali, ma ciò non costituirebbe una deviazione significativa alla luce delle condizioni cicliche dell'economia e della già menzionata clausola per eventi eccezionali.

Per quanto riguarda il successivo triennio, lo scenario programmatico punta ad un indebitamento netto della PA pari al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

Lo scenario programmatico sconta maggiori investimenti pubblici in confronto al tendenziale, in misura crescente nel corso del triennio (le proiezioni a legislazione vigente già scontano un notevole aumento degli investimenti pubblici nel 2020). Gli investimenti pubblici salirebbero dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 fino al 2,6 per cento del PIL nel 2021 e 2022.

La legislazione vigente in materia fiscale viene confermata nell'attesa di definire misure alternative nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. Si prevedono, inoltre, aumenti aggiuntivi delle entrate nel 2021 e nel 2022, che deriverebbero principalmente da misure volte a rafforzare il contrasto all'evasione fiscale.

In aggiunta alle misure dal lato delle entrate, sarà anche attuato un programma di revisione organica della spesa pubblica, con effetti crescenti nel tempo.

Lo snellimento delle procedure per appalti pubblici e costruzioni private e il più elevato livello degli investimenti pubblici del quadro programmatico, pur in presenza di misure di copertura finanziaria, assicurano un differenziale positivo di crescita del PIL in confronto allo scenario tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2020 e 0,1 punti nel 2021. Solo nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti percentuali, in ragione di un obiettivo di deficit più sfidante.

Per quanto riguarda l'osservanza delle regole di bilancio nazionali e del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), si segnala la deviazione registrata nel 2018, anno in cui, come si è sopra illustrato, il saldo strutturale è rimasto invariato, a fronte di un miglioramento di 0,3 punti percentuali che il precedente Governo aveva negoziato con la Commissione Europea. Quanto al 2019, considerato che le previsioni del Governo stimano una crescita inferiore a quella potenziale e un output gap negativo per più di 1,5 punti percentuali (-1,7 per la precisione), il miglioramento del saldo strutturale richiesto dal PSC sarebbe pari a 0,25 punti percentuali. Sottraendo da tale valore la clausola di 0,18 punti riconosciuta per eventi eccezionali, si ottiene un miglioramento richiesto di 0,07 punti. Rispetto a questo benchmark, la previsione di variazione del saldo strutturale del 2019 non è in deviazione significativa.

Infine gli obiettivi programmatici qui tracciati sono in linea con il dettato del PSC pur puntando in media a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto ad un'interpretazione letterale delle regole.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è previsto salire dal 132,2 per cento del 2018 al 132,6 per cento a fine 2019. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

La sostanziale compliance del programma di finanza pubblica qui tracciato con il braccio preventivo del PSC costituirà un fattore rilevante per la valutazione dell'osservanza della regola del debito da parte dell'Italia, che la Commissione Europea dovrà effettuare sulla base del consuntivo 2018.

A completamento della manovra di bilancio, il Governo conferma i disegni di legge già indicati nel precedente documento programmatico e indica, altresì, quali disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2020 i seguenti:

- Disegno di Legge di delega al Governo per l'adozione di disposizioni per il contrasto della violenza in occasione di manifestazioni sportive (Atto Camera 1603-TER);
- Disegno di Legge recante deleghe al Governo per il miglioramento della PA (Atto Senato 1122).

Investimenti Pubblici

Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La Legge di Bilancio 2019 inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

Investimenti in Innovazione e ricerca

Ampio sforzo sarà dedicato all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di Bilancio è stato istituito, infatti, un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato

attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

Lavoro

Il tema del lavoro ha un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. A questo proposito sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. La progressiva introduzione della flat tax ridurrà invece il cuneo fiscale sul lavoro.

Rilancio Politica Industriale

Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

Giustizia

Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

Pubblica Amministrazione

Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il

Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati – e anche in funzione della loro successiva applicazione - sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Alleggerimento del carico fiscale

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Privatizzazioni e dismissioni Immobiliari

La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020.

Riforma delle concessioni

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali – oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

Istruzione Scolastica e Universitaria

Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi imprevisti o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

Semplificazioni amministrative

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

Sul piano fiscale, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, comma 2, (Legge di bilancio 2019) ha bloccato gli aumenti delle aliquote IVA per l'anno 2019. Sono stati inoltre rimodulati gli aumenti dell'aliquota ordinaria per gli anni successivi ed in particolare: incremento di 0,3 punti percentuali per l'anno 2020 e di 1,5 punti percentuali a partire dall'anno 2021 e per ciascuno degli anni successivi.

La Legge di bilancio 2019 non proroga il blocco delle aliquote e tariffe per i tributi locali istituito dal 2016.

E' pertanto restituita agli enti territoriale l'agibilità alla leva fiscale.

Dal divieto di aumento, istituito dalla legge di stabilità 2016, anche negli anni precedenti non rientravano le entrate di natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Il comma 985 articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30/12/2018) proroga fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2019 l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122. Tale proroga è concessa ai comuni individuati dall'articolo 2-bis, comma 43, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (comuni del cosiddetto "cratere ristretto")

In relazione all'Imposta pubblicità comunale, il comma 919, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla

pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Inoltre il comma 917, consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Al comma 1093 , articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 è prorogata al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.

L'art. 4 del decreto legge n.119 del 23/10/2018 convertito dalla legge n. 136 del 17/12/2018 (Decreto Fiscale) prevede che i debiti di "importo residuo", alla data del 24 ottobre 2018, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di definizione delle cartelle, di cui all'art. 3 del medesimo decreto, sono automaticamente annullati. L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. L'annullamento dovrebbe riguardare principalmente crediti comunali, per Tarsu, Ici, rette scolastiche e contravvenzioni stradali.

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il comma 921 della Legge di Bilancio 2019, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo del 29 novembre approvato in conferenza Stato-città ed autonomie locali, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Si ricorda che il Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018 ha prorogato dal 2018 al 2019 la percentuale di taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014 inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, confermandola al 50%, pertanto il nuovo articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190 dispone che: "A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non è stata applicata nei confronti dei

comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata. “

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D. Lgs. 118/2011. In sintesi non sono più necessarie verifiche sia in sede di previsione che di gestione circa il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento) sia l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato e sugli avanzi disponibili, ma anche sulle risorse acquisite con debito (nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, inoltre, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa ed in particolare:

- cessa l'obbligo connesso all'invio dei monitoraggi e della certificazione al ministero;
- viene meno, già a partire dall'anno 2018, il sistema premiante/sanzionatorio previgente;
- sono aboliti i Patti nazionali e le intese regionali e non si procede quindi a nessuna restituzione o acquisizione di spazi finanziari scambiati negli anni precedenti;
- viene abbandonata la verifica dell'utilizzo degli spazi già acquisiti.

Le disposizioni in materia di personale

<p><u>Per gli anni 2014-2015</u> Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015)</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.</p> <p>Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno</p>
---	--

	<p>precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>
<p><u>Per gli anni 2016/2018</u> Art. 1, comma 228, della legge 208/2015</p>	<p>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</p>

Dal 2019 cessa di avere efficacia la disciplina contenuta nell'art. 1 comma 228 L. 208/2015 (Legge di bilancio 2016), di conseguenza per tutti i Comuni sarà possibile effettuare il turn-over al 100% del personale cessato.

Considerato

che la Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2017QMIG, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

- a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;
- b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti *ratione temporis* dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini;

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone inoltre variazioni all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. In sede di definizione del piano triennale, ciascuna amministrazione indicherà la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. La dotazione organica discenderà pertanto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.

Le disposizioni in materia di *spesa corrente*

Mentre la legge di bilancio per il 2019 va nella direzione di un alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica imposti agli enti locali, con la sostanziale eliminazione del pareggio di bilancio, erede del vecchio patto di stabilità, stabilendo che gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un risultato di competenza non negativo (determinato secondo le regole del Dlgs 118/2018), restano ancora in vigore i limiti puntali di spesa introdotti nel tempo dalle varie norme di *spending review*.

Pur se tali limiti sono stati modificati ed alleggeriti nel corso del tempo, ancora oggi comportano per gli enti locali più difficoltà operative che reali risparmi di spesa.

I limiti di spesa

Le limitazioni ad alcune voci di spesa corrente sono ancora oggi rinvenibili nei DI 78/2010 e 95/2012. Le spese soggette a limitazioni puntuali sono quelle per incarichi di studio e consulenza (massimo il 20% di quelle sostenute nel 2009 – articoli 6, comma 7, DI 78/2010), quelle per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (massimo il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 – articolo 6, comma 8), le sponsorizzazioni (vietate dal comma 9 dell'articolo 6), le spese per missioni (massimo il 50% di quelle sostenute nel 2009 – articolo 6, comma 12) e le spese per la formazione (massimo 50% di quelle del 2009, articolo 6, comma 13). A queste si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale. Limiti la cui violazione in taluni casi comporta per previsione normativa illecito disciplinare e responsabilità erariale. A questi vincoli si aggiunge il limite «taglia-carta», previsto dall'articolo 7 del DI 112/2008, in base al quale le amministrazioni riducono del 50% rispetto a quella del 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. In passato erano altresì presenti limiti all'acquisto di mobili e arredi, cessati per i comuni dal 2016, e all'acquisto di immobili.

Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il contesto non individua speciali risorse disponibili.

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni, da amministrazioni centrali e locali.

Si segnala inoltre che a partire dal 2012, a seguito del sisma, sono state reperite risorse straordinarie sia per fare fronte a situazioni emergenziali che per interventi di ricostruzione.

La razionalizzazione della spesa

L'art. 37 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" conferma gli obblighi previsti dalle normative vigenti riguardanti l'utilizzo dei mercati elettronici: *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza"*.

La legge di stabilità 2017, all'articolo 1 comma 419, interviene sulle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi contenute nella Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015):

a) precisando, al comma 512, che le P.A. interessate provvedono ai propri approvvigionamenti e esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

b) inserendo il comma 514-bis, che estende il ricorso a Consip per i beni e servizi ICT la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Per tali beni, le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ricorrono a Consip S.p.A., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle Finanze. A tal fine Consip S.p.A., può anche supportare tali amministrazioni nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi;

c) integrando il comma 515 in modo da escludere le acquisizioni di particolare rilevanza strategica dagli obiettivi di risparmi annuali di spesa del triennio 2016-2018 previsti dalla stessa legge di stabilità per il 2016.

Si evidenzia infine che il comma 130 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 ha elevato da 1.000 euro a 5.000 euro la soglia oltre la quale vige l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche indicate al comma 450 dell'art. 1 della Legge 296/2006 di utilizzare il MEPA ovvero altri mercati elettronici, messi anche a disposizione dalla centrale regionale di riferimento.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il

biennio 2019-2020. Per gli acquisti superiori al milione di euro rimane l'onere di invio al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

La gestione del patrimonio

Il contesto non individua specifiche disposizioni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

I commi 1006-1009 della legge di bilancio 2019 prorogano la sospensione del pagamento delle rate di mutui per gli enti colpiti dal sisma 2012 (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto). Nello specifico, il comma 1006 dispone la proroga all'anno 2020 della sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui gestiti dalla Cassa depositi e prestiti da corrispondere nell'anno 2019 (incluse quelle il cui pagamento è stato differito ai sensi delle leggi di stabilità 2013-2015), nei confronti degli enti locali colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012. A partire dal 2020, gli oneri dovranno essere corrisposti in dieci rate annuali di pari importo, senza il pagamento di sanzioni ed interessi. Va precisato che la proroga riguarda esclusivamente i mutui che nel 2003, in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga solo a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per il periodo 2012-2019 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100% (articolo 1, comma 12-bis, decreto legge 138/2011). A regime la quota di partecipazione è pari al 50%.

L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Dal 1° gennaio 2018 i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia (Dpr 380/2001) saranno utilizzati anche per la progettazione delle opere pubbliche. Lo prevede la legge di conversione del decreto Fiscale (art. 1-bis dl n. 148/2017)

Altre disposizioni

La legge di bilancio 2019 al comma 107 dell'articolo 1, per l'anno 2019 assegna ai comuni contributi ad investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. L'importo è attribuito a ciascun comune sulla base della popolazione

residente, in particolare ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti è assegnato un contributo pari a euro 100.000,00.

Inoltre Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 all'articolo 30 assegna contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019. L'importo è attribuito a ciascun comune sulla base della popolazione residente, in particolare ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti è assegnato un contributo pari a euro 100.000,00.

Altre normative nazionali di interesse

A) Il Decreto legge n. 32 del 18 Aprile 2019 c.d. Sblocca Cantieri convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019.

In Gazzetta ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019 è stata pubblicata la legge n. 55 del 14 giugno 2019 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici."

B) Legge 28 Giugno 2019, n.58 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi o "decreto crescita")

Il decreto-legge n.34 del 2019 convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, reca misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, attraverso interventi fiscali per la crescita, norme per il rilancio degli investimenti privati, disposizioni per la tutela del made in Italy e ulteriori interventi per la crescita.

In particolare, a titolo esemplificativo si riportano alcuni articoli di legge del Decreto 34/2019 di interesse per i comuni:

- Articolo 3-ter: termini per la presentazione delle dichiarazioni relative all'imposta municipale propria e al tributo per i servizi indivisibili;
- Articolo 3-quater: semplificazioni per gli immobili concessi in comodato d'uso;
- Articolo 7-bis: esenzione dalla TASI per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- Articolo 12-bis: Luci votive;
- Articolo 15: estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali;
- Articolo 15-bis: efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali;
- Articolo 15-ter: misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali;
- Articolo 15-quater: modifica all'articolo 232 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di contabilità economico patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- Articolo 16-ter: interpretazione autentica in materia di IMU sulle società agricole;
- Articolo 16-quater: stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010;
- Articolo 25: dismissioni immobiliari enti territoriali;
- Articolo 30: contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;

- Articolo 30-bis: norme in materia di edilizia scolastica;
- Articolo 33: assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;
- Articolo 38-bis: applicazione delle norme in materia di anticipazioni di liquidità agli enti territoriali per il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni;

Il quadro macroeconomico regionale

Il quadro regionale generale

È il **Bilancio di previsione 2019-2021** della **Regione Emilia-Romagna**, che per l'anno 2019 ammonta a **12,4 miliardi di euro**, di cui 8,4 stanziati dal Fondo sanitario nazionale per la sanità regionale. Una manovra che **riduce il carico fiscale di cittadini, famiglie e imprese**, con l'abolizione dei superticket sanitari e del ticket nazionale da 23 euro sulle prime visite per i nuclei con almeno due figli a carico, e l'introduzione della **fiscalità di vantaggio per esercizi commerciali e aziende nelle aree montane**, che beneficeranno del taglio dal 33 al 50% dell'Irap, mentre per le nuove l'imposta sarà azzerata per tre anni. Operazioni coperte interamente con fondi regionali (**33 milioni** di euro l'anno la prima, **36** per il prossimo triennio la seconda) e che arrivano dopo quattro anni consecutivi senza toccare le tasse regionali.

Una manovra che **rafforza lo stato sociale**, puntando sul servizio sanitario regionale pubblico e universalistico (altre **1.000 nuove stabilizzazioni e assunzioni a tempo indeterminato** di medici, infermieri, tecnici e operatori nel 2019, dopo le oltre **8mila** degli ultimi tre anni), **dando una mano concreta a chi è in difficoltà economica** (stanziati oltre **100 milioni** di euro per il Reddito di solidarietà fino al 2021).

Una manovra che rilancia una **politica anticiclica di stimolo all'economia** attraverso il sostegno a internazionalizzazione, ricerca e sviluppo, attrattività degli investimenti in Emilia-Romagna, voce, quest'ultima, cui destina **altri 31 milioni**. Che continua a fare perno su **politiche condivise con tutte le parti sociali** per crescita e nuova occupazione, ma più stabile, puntando a maggiori diritti, paghe eque e meno precariato. Con un **piano straordinario per i giovani** da **260 milioni** di euro. Che destina più fondi all'**edilizia scolastica** e all'**impiantistica sportiva (8,1 milioni)** che si aggiungono ai 35 già stanziati). Alla valorizzazione dei territori, in un'Emilia-Romagna che richiama sempre più turisti e visitatori, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e al trasporto pubblico locale. La **mobilità sostenibile** è infatti un capitolo importante: confermati i **6 milioni** di euro l'anno per permettere ai pendolari abbonati ai treni regionali di **viaggiare gratis in autobus** nelle 13 città con più di 50mila abitanti, lo stanziamento dei **5 milioni** di euro annunciati per gli incentivi alla **rottamazione delle auto dei privati fino al diesel Euro4**, che si aggiungono ai circa **4** per gli ecobonus per la sostituzione di quelli commerciali, e **3 milioni** per il contributo regionale pari al costo del **bollo** per chi acquista un'**auto ibrida**. Oltre a **10 milioni** di euro (più 23 cofinanziati dagli enti locali) per la realizzazione di **135 chilometri di nuovi percorsi ciclopedonali** e **1.000 posti bici** in depositi alle stazioni ferroviarie.

Una manovra che guarda all'**agricoltura**, sostenendo la qualità delle nostre eccellenze. Alla viabilità, con **131 milioni** dai Fondi per lo sviluppo e la coesione (Fsc) di interventi sulle **strade**, più **10 milioni** di fondi regionali per la **manutenzione stradale**, di cui **7** per quelle comunali in Appennino, con la **montagna** al centro visti anche gli sgravi fiscali per le imprese. E il **turismo** con in particolare **45 milioni** per due interventi straordinari: opere di riqualificazione sia dei **fronte spiaggia** nelle località della costa (20 milioni) che **delle strutture ricettive** e turistico-ricreative (25 milioni).

Con legge regionale n. 20/2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del suolo - la Regione Emilia Romagna definiva gli strumenti della pianificazione urbanistica, identificando:

- nel Piano strutturale Comunale (PSC) lo strumento di pianificazione urbanistica generale con il quale ogni comune delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ambientale e l'identità culturale dello stesso;
- nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) lo strumento che contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici ed urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano;
- nel Piano Operativo Comunale (POC) lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.
- nei piani Urbanistici Attuativi (PUA) gli strumenti di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

Con legge regionale n.24 del 21 dicembre 2017 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, in vigore dal 1 gennaio 2018, la Regione Emilia Romagna ha ridefinito la disciplina regionale in materia di governo del territorio, articolando la nuova pianificazione comunale in:

- un unico Piano Urbanistico Generale (PUG), volto a stabilire la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica, con i quali, in conformità al PUG, l'Amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

La stessa norma, al fine di assicurare la celere ed uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni in essa disciplinate, assegna ai comuni un termine perentorio di tre anni, dalla sua entrata in vigore (periodo transitorio), per avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente che dovrà concludersi entro i successivi due anni.

Nel corso del periodo transitorio i Comuni hanno la possibilità di dare attuazione alla pianificazione urbanistica vigente nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultano indispensabili per la sua pronta esecuzione, applicando la normativa previgente; è fatta eccezione per le varianti che introducano nel medesimo PSC l'introduzione di nuovi ambiti residenziali, non previsti dal piano vigente alla data di entrata in vigore della legge.

Al fine di dare immediata attuazione alle previsioni contenute nei PSC, la L.R. 24/2017 e s.m.i. consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di accordi operativi ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale.

La selezione delle previsioni del PSC da attuare mediante i suddetti percorsi procedurali, deve avvenire mediante una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale volta a stabilire, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati.

Per assicurare l'imparzialità e la trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo, il comma 3 dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. prescrive ai comuni che intendano avvalersi di tale disciplina speciale, di pubblicare preventivamente un avviso pubblico per acquisire le manifestazioni dei privati.

Con circolare PG/208/0179478 del 14/03/2018 della Regione Emilia Romagna è stato specificato che:

- l'avviso deve indicare i termini (non superiori a 90 giorni) entro i quali le manifestazioni di interesse dei privati devono essere presentate e specificare, secondo criteri di semplificazione ed essenzialità, gli elaborati richiesti;

- la Giunta, in considerazione dei contenuti del PSC e dei propri indirizzi politici nel campo di governo del territorio, deve definire i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali saranno valutate le manifestazioni di interesse avanzate dai privati e che dovranno essere recepite dal Consiglio Comunale nell'atto di indirizzo;
- l'Amministrazione precedente dovrà definire ed approvare la delibera di indirizzo entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse dei privati, esprimendosi sulle stesse e tenendo conto anche degli atti o fatti dai quali possa derivare una posizione giuridica differenziata e qualificata di soggetti privati, di cui l'art. 4, c.2 fornisce una puntuale elencazione.

A seguito dell'approvazione della predetta L.R. che prevede l'introduzione del Piano Urbanistico Generale (PUG) come nuovo strumento di pianificazione comunale, i comuni dell'Unione hanno manifestato l'intendimento di intraprendere insieme la redazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, secondo quanto previsto dall'art. 30, co. 5 della suddetta legge.

Ai sensi dell'art. 77 co. 2 della LR n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione Terre d'Argine hanno attivato un percorso sperimentale di collaborazione funzionale all'adeguamento, da parte dell'Unione, della pianificazione vigente alle disposizioni della LUR in corso di perfezionamento e che prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale intercomunale, da predisporre mediante la procedura prevista dall'art. 3, commi 2 e 3 e dall'art. 30, commi 5 e 6 della medesima legge n.24/2017.

L'art. 55 della LR n. 24/2017 prevede che i Comuni debbano costituire, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (di seguito anche "UP") per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, tra cui "la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici".

In base allo stesso articolo, l'UP deve essere costituito entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, decorso il quale termine i Comuni inadempienti sono soggetti agli stessi limiti all'esercizio delle funzioni urbanistiche previsti dall'art. 4, comma 7, della LR n.24/2017 per il mancato avvio del procedimento di predisposizione del nuovo piano urbanistico generale.

Con delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 30/07/2018, avente a oggetto "Definizione degli standard minimi degli uffici di piano, in attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24", la Regione ha definito i requisiti prestazionali che devono essere rispettati dagli enti territoriali nella costituzione degli UP, al fine di garantire il possesso delle adeguate competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio;

Le suddette competenze comprendono obbligatoriamente quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario e i requisiti desumibili dalle disposizioni regionali richiamate sono:

- l'obbligatorietà dell'UP;
- l'organicità delle funzioni dell'UP;
- l'autonomia organizzativa dell'UP;
- la completezza delle competenze professionali richieste;
- la necessità di nominare il Garante della comunicazione e della partecipazione;
- l'incompatibilità con incarichi di privati;
- la stabilità e conoscibilità della composizione dell'UP;

Ai sensi della DGR n. 1255 del 30 luglio 2018, i Comuni che intendono predisporre un PUG intercomunale sono tenuti a costituire un unico Ufficio di Piano.

Alla luce delle suddette disposizioni i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, pur mantenendo in capo a sé la titolarità delle funzioni di governo del territorio a livello comunale, hanno inteso istituire, in associazione, l'Ufficio di Piano in Unione, approvando nell'ultimo trimestre del 2018 apposita

convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale per la predisposizione e l'approvazione di un piano urbanistico generale (PUG) intercomunale

Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo. A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1064 del 24 Giugno 2019 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge.

Si riportano sotto alcuni testi e tabelle estratte dal DEFR 2020 della Regione pubblicato al link <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2020>

Scenario regionale

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia. Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata. Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+ 0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna				
	2018	2019	2020	2021
Conto economico*				
PIL	1,4	0,3	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	0,8	1,1	1,1
Esportazioni	4,0	2,9	2,5	3,0
Mercato del lavoro**				
Tasso di disoccupazione	5,9	5,9	6,0	5,6

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2018, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni. Nel 2018 il settore delle costruzioni non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometeia indicano un +2,4% e quelle di Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi. L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni, nonostante abbia risentito del rallentamento della domanda mondiale, ha comunque registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale. Questo significa che le esportazioni della nostra regione sono cresciute ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media nazionale. Il valore delle vendite estere ha così sfiorato i 63,5 miliardi di euro, corrispondenti al 13,7% dell'export del Paese. Poiché in termini di popolazione l'Emilia-Romagna rappresenta il 7,3% del totale nazionale, le esportazioni pro-capite regionali sono quasi il doppio rispetto al dato nazionale. Venendo alla composizione merceologica dell'export, il macrosettore dei macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto si conferma ancora una volta come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta per circa il 40% delle esportazioni regionali. Seguono l'industria tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo invece il settore della lavorazione di minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica): il segno rosso (-3,1%) è comunque il primo dopo nove anni di crescita ininterrotta. Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Tab. 11

Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2018

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)
Agricoltura silvicoltura pesca	979	0,5	1,5
Alimentari e bevande	5.518	4,2	8,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	7.037	6,4	11,1
Industrie legno e mobile	841	8,5	1,3
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	6.279	5,6	9,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.378	-3,1	6,9
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	4.916	7,5	7,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	5.086	7,0	8,0
Macchinari e apparecchiature nca	18.562	4,7	29,3
Mezzi di trasporto	7.248	7,0	11,4
Altra manifattura	1.791	8,6	2,8
Totale esportazioni	63.427	5,7	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane

(1) Valore corrente in milioni di euro.

(2) Variazione sull'anno precedente.

(3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso la maggior parte dei principali mercati, in particolare verso il Regno Unito. Si registra invece un netto calo verso la Turchia, (-21,6%), a causa della crisi valutaria che ha attraversato il paese, e il Brasile (-4,4%).

La figura che segue mostra i principali mercati di sbocco, mettendo a confronto RER e Italia.

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, Anno 2018


Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2018 l'occupazione è aumentata (+1%) e, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma; la dinamica occupazionale si è confermata più vivace per i lavoratori più istruiti. Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 20-64 anni) ha sfiorato il 75% (per la precisione, 74,4%), di quasi 11 punti superiore alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione è calato rispetto al 2017 e si è attestato sul 5,9%, un valore in corrispondenza del quale solitamente comincia a registrarsi, in taluni settori, una difficoltà delle imprese a reperire manodopera. Anche in questo caso, il valore del dato è sensibilmente migliore della media nazionale (superiore di ben 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile.

Tab. 13

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2018

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	74,4	
Tasso di disoccupazione	5,9	55,1
Tasso di attività	48,2	111,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	160.804	9,2
Consumi delle famiglie	95.566	8,9
Investimenti fissi lordi	29.499	9,3
Importazioni	36.375	9,0
Esportazioni	63.427	13,8
Reddito disponibile	105.164	9,0
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	36,1	124,3
Reddito disponibile per abitante	23,6	121,8

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 13 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale. L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 14 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico, la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2018)	74,4%
			Italia (2018)	63,0%
			Europa 28 (2018)	73,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2016)	1,96%
			Italia (2017 [^])	1,35%
			Europa 28 (2017 [^])	2,06%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-16,2%
			Europa 28 (2016)	-22,4%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	18,3%
			Europa 28 (2017)	17,5%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	-17,6%
			Europa 28 (2017)	-9,2%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2018)	11,0%
			Italia (2018)	14,5%
			Europa 28 (2018)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2018)	34,4%
			Italia (2018)	27,8%
			Europa 28 (2018)	40,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2017)	17,2%
			Italia (2017)	28,9%
			Europa 28 (2017)	22,4%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

La Regione con delibera n.814 del 1° giugno 2018 ha inteso:

- avviare un percorso regionale di governance interna dando mandato ad un apposito Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, di coordinare le diverse policy di settore che recepiscono gli SDGs (UN Sustainable Development Goals) di cui alla stessa Agenda 2030, in modo multidisciplinare e trasversale - stabilire che il Gruppo di lavoro tecnico per l'Agenda 2030 abbia il compito di predisporre un piano di attività per il biennio 2018/2019 che preveda:

- la costruzione di una base line review, volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- l'analisi degli indicatori individuati dall'Istat per il monitoraggio dell'Agenda 2030, riclassificati in base alle competenze regionali e alla effettiva capacità delle policy di incidere in misura diretta o indiretta rispetto al raggiungimento dei target assegnati per i diversi obiettivi;

- c) l'individuazione di possibili accordi per l'ampliamento delle collaborazioni e partnership con i soggetti più impegnati sull'Agenda 2030 (Associazioni, sistema della formazione e della ricerca, enti locali, ecc.);
- d) l'individuazione delle aree di attività di maggiore rilevanza per perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- e) l'individuazione e la proposta delle modalità comunicative esterne più idonee per consentire un costante aggiornamento sul contributo delle politiche regionali all'attuazione dell'Agenda 2030 quali organizzazione di convegni, rapporti periodici, portale web, newsletter, ecc.);

- con determina n. 10246 del 29 giugno 2018 si è deciso di istituire, quindi, un apposito Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta. A fine 2018 la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente, per il tramite di un avviso pubblico, risorse economiche finalizzate ad avviare processi integrati a supporto della definizione di una strategia regionale in ambito Agenda 2030. I finanziamenti sono indirizzati a sostenere:

A. Costruzione della governance della Strategia regionale:

A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale (integrazione/concertazione interna)

A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali di Categoria

B. Coinvolgimento della società civile:

B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile

C. Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

C1. Posizionamento della Regione/Provincia Autonoma rispetto agli obiettivi della SNSvS (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) e ai 17 Goal dell'Agenda 2030

C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie

C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali, con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale Il percorso di lavoro avviato quindi da giugno 2018 ha portato, dopo diversi incontri, alla selezione di alcuni indicatori utili alla misurazione della baseline di partenza per Regione Emilia-Romagna rispetto ai 17 Goal dell'Agenda 2030.

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Con la Comunicazione COM (2018) 321 final la Commissione Europea ha pubblicato la propria proposta per il bilancio dell'Unione 2021-2027, che a prezzi correnti ammonta a 1.279 miliardi di euro di impegni, equivalenti all'1,114% del Reddito nazionale dell'Unione a 27. Si è così avviato formalmente il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale post 2020 e in parallelo il negoziato sulla Politica di Coesione e sulla Politica Agricola Comune, che hanno visto la Regione impegnata a sostenere con forza non solo la continuità in termini di risorse degli investimenti dei Fondi Strutturali (Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), ma soprattutto la conferma del ruolo di programmazione svolto dalle Autorità Regionali nell'ambito di queste due politiche. Saranno le nuove istituzioni dell'Unione ad approvare in via definitiva il bilancio 2021-27 ed i regolamenti, attesi non prima della primavera 2020.

Il Patto per il Lavoro

In funzione del rilancio dell'obiettivo di una piena e buona occupazione, l'Emilia-Romagna, con la firma del Patto si è dotata di una strategia per affrontare le nuove sfide che la modificazione strutturale delle economie e delle società comporta, candidandosi ad essere uno snodo cruciale di quella che viene identificata come la nuova rivoluzione industriale .

Quattro, in estrema sintesi, le principali azioni di politica economica:

1. Interventi per innalzare le competenze delle persone e accelerare la capacità di innovazione dei soggetti privati dello sviluppo

2. Interventi per favorire l'inclusione sociale di persone fragili e vulnerabili e dare risposte alle nuove forme di povertà generate dalla crisi economica
3. Interventi per rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale, essenziale all'innovazione dell'ambiente in cui gli attori del sistema economico-produttivo operano
4. Un'azione collettiva, realizzata insieme a tutte le componenti della società regionale, mirata a rafforzare la leadership istituzionale a livello europeo e a riposizionare l'intera comunità regionale nel nuovo e complesso contesto mondiale.

Il Patto per il Lavoro rappresenta la volontà dell'intera società regionale di condividere un sentiero di sviluppo che possa generare una nuova coesione sociale. Sviluppo e coesione sono la base per dare stabilità alla nostra economia e promuovere opportunità di lavoro di qualità, tali da sostenere la visione di una regione ad alto valore aggiunto che ritiene di poter competere in Europa e nel mondo perché investe sulle persone, sulle loro competenze e sulla loro capacità d'iniziativa.

L'autonomia regionale e la Governance inter-istituzionale

Come noto, tra 2017 e 2018 la Regione ha avviato un importante percorso per il potenziamento dell'autogoverno del sistema territoriale attraverso l'attivazione dello strumento disciplinato dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione. Questa norma consente l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa con la Regione interessata. L'avvio dell'azione da parte della Regione Emilia-Romagna ha preso le sue mosse a partire dal 28 agosto 2017.

Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti.

Nella Nota di Aggiornamento al DEF 2018 deliberata lo scorso settembre, il Governo ha delineato una articolata strategia per stimolare gli investimenti pubblici e quindi la crescita economica²⁴. Sono state previste risorse aggiuntive pari complessivamente a oltre 0,2 punti percentuali di PIL nel 2019, per arrivare a oltre 0,3 punti di PIL nel 2021. La quota di investimenti pubblici in rapporto al PIL dovrebbe così passare dall'1,9 per il 2018 al 2,3% nel 2021. L'aumento delle risorse per gli investimenti pubblici riguarda sia l'Amministrazione centrale dello Stato che quelle periferiche. A livello centrale, la Legge di Bilancio per il 2019 (L 145/2018) ha previsto l'istituzione di un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, con una dotazione complessiva di 50,2 miliardi di euro per gli anni dal 2019 al 2033. Inoltre, è stata prevista l'istituzione di una struttura denominata Investitalia, con funzioni di supporto in materia di investimenti, al fine di migliorare la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda invece gli enti territoriali, nel cui ambito rientrano le Regioni a Statuto Ordinario (RSO), è stato istituito un Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. La dotazione complessiva del Fondo è riportata nella seguente Tabella:

Tab. 20

DOTAZIONE FONDO PER ENTI TERRITORIALI							
2019	3.000.000.000	2023	3.000.000.000	2027	3.450.000.000	2031	3.250.000.000
2020	3.400.000.000	2024	3.400.000.000	2028	3.250.000.000	2032	3.250.000.000
2021	2.000.000.000	2025	3.500.000.000	2029	3.250.000.000	2033	3.250.000.000
2022	2.600.000.000	2026	3.500.000.000	2030	3.250.000.000	2034	1.500.000.000

Fonte: Legge di Bilancio 2019

La Tabella riporta per completezza la distribuzione temporale delle risorse sull'intero arco considerato nella legge di bilancio, anche se i valori più lontani nel tempo sono ovviamente soggetti a modifiche per i possibili interventi dei governi futuri. I valori previsti per il 2019 e il 2020 hanno invece un significato più concreto ed immediato.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali di interesse economico

La situazione normativa generale

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art.34 del DL 179/2012, in particolare:
 - la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
 - nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

In occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento si provvederà anche all'aggiornamento della gestione dei servizi pubblici locali gestiti tramite le partecipate.

Il Governo delle Partecipate

Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel TESTO UNICO ENTI LOCALI (art. 147 – quater)

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (4)

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (2)

Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 147- quater del TUEL, il Comune di Soliera ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica;

Trasparenza ed anticorruzione: il nuovo quadro normativo introdotto dal D.lgs. 97/2016

Con delibera **n.1134 dell'08/11/2017** Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Le nuove linee guida prevedono in sintesi :

- la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati,ma non in controllo pubblico);
- la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.
- la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati
- la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.

Il piano anticorruzione 2019-2021 del Comune di Soliera, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 21.03.2019, contiene l'allegato Allegato "Enti controllati e partecipati", in cui si recepiscono gli obblighi previsti nelle linee guida.

In data 11/05/2018 si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Aimag e Il Sindaco del Comune di Carpi quale Presidente del Patto di sindacato finalizzato ad accertare lo stato di avanzamento delle attività in

materia di anticorruzione e trasparenza da parte della società Aimag SpA. In quell'occasione è stato rilevato che Aimag ha provveduto con le indicazioni fornite alla costruzione nel sito della sezione "società trasparente" adeguandosi alla deliberazione Anac 1134/2017 ed alla correttezza dell'attestazione del presidente di AIMAG a seguito della deliberazione n.141/18 ad oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità". AIMAG ha proseguito nell'arco del 2018 e 2019 ad aggiornare e completare le sottosezioni sul sito società trasparente e adempiere alle misure previste nel piano triennale anticorruzione approvato dal Cda della società in data 25.01.2018 e che integra il piano delle misure adottate ai sensi del d.lgs 231/2001.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con l'approvazione del **Testo unico sulle società a partecipazione pubblica**, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

La norma infatti dispone che " *per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.* "

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa.

Il decreto correttivo, dopo l'iter parlamentare, è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge: in particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*
- b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).*

Con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 28.09.2017 è stata approvata la *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100.*

Ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione

La ricognizione ha riguardato le partecipazioni societarie direttamente detenute oltre alle partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di AIMAG spa, essendo tale società considerata in controllo congiunto tra tutti i comuni soci della medesima.

L'esito della ricognizione ha previsto in sintesi , quanto segue:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione:

E' stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le seguenti società/partecipazioni:

a) partecipazioni detenute direttamente:

- AMO – Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale spa;
- SETA spa
- LEPIDA spa
- AIMAG spa
- Progetto Soliera srl in liquidazione

b) partecipazioni detenute indirettamente tramite AIMAG spa

- SINERGAS spa
- AS RETIGAS spa
- CA.RE. srl
- ENTAR srl
- SO.SEL. spa
- Energy Trade spa
- COIMEPA SERVIZI srl
- HERA spa

Azioni di razionalizzazione : contenimento costi

Sono state previste azioni per il contenimento dei costi di funzionamento con riguardo alle seguenti società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa:

- Sinergas Impianti srl
- AeB Energie srl
- Agrisolar - Engineering srl
- S.I.A.M. srl
- Tred Carpi srl
- Sherden Gas Bacino 24 srl
- UNI.CO.GE srl
- ENNE ENERGIA srl

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento hanno avuto come obiettivo la riduzione dei componenti l'organo amministrativo e/o la riduzione dei relativi compensi oltre ad indicazioni circa la possibile riduzione dei compensi di alcuni organi di controllo.

Azioni di razionalizzazione: alienazione quote

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista l'alienazione della intera partecipazione detenuta da AIMAG spa:

- Acantho spa
- Hemina spa
- Banca Centro Emilia – banca di credito cooperativo

- Arco Lavori soc. coop. Consortile

Azioni di razionalizzazione: liquidazione della società

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista la liquidazione della società, essendo terminato lo scopo per il quale le stesse erano state costituite:

- Centro Nuoto soc.consortile a r.l.
- La Mirandola spa

E' stata confermata la messa in liquidazione e conseguente dismissione di Progetto Soliera srl.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di essere non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento. La revisione annuale è stata adottata dal consiglio comunale in data 26/9/2017 con deliberazione n. 66 per l'annualità 2017 e con delibera n. 67 del 18/12/2018 per l'annualità 2018.

In esito alla revisione periodica delle partecipazioni il Comune di Soliera ha disposto la dismissione della Solcietà Progetto Soliera srl in liquidazione. La dismissione è stata attuata dopo la verifica della sostenibilità delle spese per il bilancio comunale: a novembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha risposto ad un interpello riguardo all'imposizione fiscale derivante dalla retrocessione dei beni immobili all'unico socio. Con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state disposte le linee di indirizzo per l'esercizio 2019 volte a prevedere la retrocessione al Comune dei beni mobili ed immobili presenti nell'attivo patrimoniale della società, nonché il subentro dell'Amministrazione comunale nei due mutui presenti nel passivo della stessa. In data 22/5/2019 con atto del Notaio Fiori il trasferimento è stato effettuato.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale"

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede che le medesime, entro il 30 settembre 2017, effettuino una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, con modalità che verranno definite con apposito decreto.

Il Comune di Soliera in qualità di socio pubblico di riferimento di AIMAG società in controllo pubblico ha :

- verificato, con esito positivo, che la società ha effettuato entro il termine di legge la ricognizione del personale in servizio finalizzata alla rilevazioni di eventuali eccedenze che non sono state segnalate;
- promosso la elaborazione di specifica direttiva sul complesso delle spese di funzionamento per il biennio 2018- 2019 ivi comprese le spese di personale.

La direttiva è stata approvata dal patto di sindacato e successivamente sottoposta al consiglio comunale che l'ha approvata con atto n. 40 del 17/07/2018.

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate.

L'art. 21 del Testo Unico sulle società partecipate (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*) prevede che “nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni locali, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti (che adottano la contabilità finanziaria), accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'importo accantonato è reso disponibile in ognuno dei seguenti casi:

- *l'ente partecipante ripiani la perdita;*
- *l'ente partecipante dismetta la partecipazione;*
- *la società partecipata venga messa in liquidazione;*
- *la società partecipata ripiani la perdita (negli anni successivi).*

Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato - Definizioni normative

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*
 - 2.1) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo e detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto di consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una

quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Soliera (anno 2018)

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Soliera " **con riferimento all'anno 2018:**

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Campori (Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Soliera) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
SOCIETA' CONTROLLATE	Progetto Soliera srl (società interamente pubblica) Tipologia (art. 11 quater D.lgs. 23.06.2011 n. 118): A. Servizi istituzionali, generali e di gestione - Amministrazione e gestioni di beni immobiliari
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I.

	Trasporti e diritto alla mobilità. - LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.
--	---

Il Bilancio Consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018:**

Enti strumentali controllati

Fondazione Campori

Enti strumentali partecipati

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;

Società controllate (anche a controllo congiunto con altri Comuni):

Progetto Soliera srl in liquidazione

AIMAG S.p.a

Società partecipate:

LEPIDA S.p.a.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 151 del 27/12/2018 si è provveduto all'approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato* - includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%, in considerazione del fatto che alla società viene applicato il modello del controllo analogo congiunto cui parteciperà anche il Comune di Soliera.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE - anno 2018

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO IN EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
	TOTALE	
Adeguamento norme prevenzione incendi Centro civico Limidi	57.670,14	Contributo Statale
Manutenzione di Via Serrasina in loc. Secchia	42.329,86	Contributo Statale
Adeguamento sismico Palestra Loschi	435.161,83	Contributo Regionale
Ampliamento scuola elementare di Limidi	290.704,99	Mezzi di bilancio e recupero da privati

Nel prospetto sono riportate solo le opere che sono già in corso di esecuzione.

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La struttura del Comune di Soliera prevede un'articolazione in quattro settori omogenei per funzioni e responsabilità. Di seguito si riporta il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2018:

SETTORE	CAT.	Descrizione Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	D	FUNZIONARIO SETTORE AFFARI GENERALI VICE SEGRETARIO				0	1
	D	ISTR.DIR. (addetto stampa)	1			1	1
		ISTR.DIR.AMM.VO	1		2	3	3
	C	ISTRUTTORE AMM.VO	2	2	8	12	13
		ISTRUTTORE AMM.VO PT.				0	1
		ISTRUTTORE CONTABILE ISTRUTTORE CULTURALE			1	1	1
					1	1	1
B1	APPLICATO OP.CENTR. MEDIO/GRANDI			1	1	1	
				1	1	1	
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI Totale			4	2	14	20	23
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO	D	FUNZ.SETT.PATRIMON/LL.PP			1	1	1
	D	ISTR.DIR.AMBIENTE ISTR.DIR.AMM.VO ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1	1
						0	1
					1	1	1
	C	GEOMETRA ISTRUTTORE AMM.VO TECNICO MANUTENZIONE			1	1	1
					2	2	3
					2	2	2
	B3	CAPO SQUADRA MANUTENZIONE OPERAIO PROF.LE ELETTRICISTA OPERAIO PROFESSIONALE			1	1	1
				1	1	1	
				1	1	1	
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO			3	3	4	
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO Totale			0	0	14	14	17
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO	D	RESPONSABILE SETTORE TERRITORIO	1			1	1
	D	ISTR.DIR.TECNICO				0	1
		ISTR.DIR.AMM.VO (in ambito tecnico) ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA		1	1	2	1
					1	1	1
	C	GEOMETRA ISTRUTTORE AMM.VO			1	1	1
					2	2	2
B3	TERMINALISTA			1	1	1	
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO Totale			1	1	6	8	8
FARMACIA COMUNALE	D	COLLABORATORE FARMACISTA DIRETTORE FARMACIA			4	4	4
					1	1	1
FARMACIA COMUNALE Totale					5	5	5
Totale complessivo			5	3	39	47	53

Il numero dei dipendenti di ruolo in servizio registra un trend in diminuzione, mentre quello non di ruolo un trend in aumento, pur nel rispetto dei vincoli di cui al comma 28 art. 9 D.L. 78/2010.

Con deliberazione GC n. 57 del 24/05/2018 è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2018/2020, che ha anche approvato la dotazione organica, prevedendo 1 assunzione per il 2018 e 2 assunzioni per il 2019.

Con provvedimento della Giunta comunale 121 del 15/11/18, è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2019/2021, che conferma un'assunzione prevista per il 2018 e due assunzioni per il 2019, per un totale di 3 assunzioni. Per maggiori dettagli si veda la sezione 2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale.

Con provvedimento della Giunta comunale n. 51 del 09/05/2019, è stato aggiornato il Piano occupazionale triennio 2019/2021, che conferma due assunzioni per il 2019 (già previste da precedenti deliberazioni GC 57 del 14/05/2018 e 51 del 09/05/2019) e due assunzioni per il 2020, come forma anticipata del 2020, per un totale di 4 assunzioni. Per maggiori dettagli si veda la sezione 2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale.

Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017 stabilisce inoltre la possibilità di effettuare assunzioni stagionali a tempo determinato, con oneri non compresi nel tetto di spesa per questa voce, se gli stessi sono a carico di privati utilizzando le risorse derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, contratti di collaborazione con privati. Tali intese devono riguardare servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati in precedenza da parte dell'Ente. Occorre però rispettare il tetto di spesa del personale e i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio. Il personale deve essere ugualmente selezionato con procedure concorsuali ad evidenza pubblica e le risorse devono essere state prima incassate dall'Ente.

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Le possibilità assunzionali sono state novellate dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale ha modificato il comma 557 quater prevedendo che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.

In particolare le disposizioni contenute nel comma 557 della legge n. 296/2006, che impongono un contenimento della dinamica della spesa di personale, devono essere orientate al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale indicato nel richiamato comma 557-quater

Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni delle per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 ha previsto una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale

corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale è stata prevista anche per gli anni 2017 e 2018.

La legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente per i comuni che rispettano il saldo del pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

I comuni con popolazione superiore a mille abitanti, negli anni 2017 e 2018, potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (come da decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente). Se non rispetteranno quest'ultima condizione potranno comunque assumere nuovo personale nel tetto del 75% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Il decreto legge n. 113/2016, recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", contenente alcune importanti misure in materia di personale, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160, inoltre all'art. 16 comma 1 dispone:

"All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata.

La disposizione abroga la previsione contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti."

In sostanza la norma ha abolito con decorrenza immediata il presupposto sul quale poggiava l'applicazione della sanzione del divieto assunzionale di cui al comma 557-ter della stessa legge 296, formalmente non abrogato e che continua ad essere applicabile agli Enti che non abbiano assicurato il contenimento in valore assoluto delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il comma 557-quater della medesima legge).

Il D.L. 34/2019, art. 33 comma 2, stabilisce quanto segue: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 16, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell’anno precedente a quello in cui viene prevista l’assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Il nuovo limite non è attualmente in vigore, ma è richiesta l’emanazione di un decreto ministeriale che indichi anche la data di applicazione del nuovo regime. Questa disposizione, nella formulazione attuale, riguarda solo i Comuni.

Limitazioni alle assunzioni di personale

Le più recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l’articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell’art. 18 del DL 112/2008, poi modificato da ultimo dall’art. 27, comma 1, lett. b), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, disponendo che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l’ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l’infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l’obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l’incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

Evoluzione della spesa di personale

In premessa, si ritiene utile riassumere, mediante la seguente tabella, i principali vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale applicabili al Comune di Soliera.

Tabella ... - Normativa vigente in materia di limiti alla spesa di personale

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)</p>	<p>Spesa totale di personale</p> <p>Il comma 557 stabilisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ... (disposizione abrogata dal decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113); b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. <p>Il comma 557-bis precisa, poi, che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.</p> <p>Il comma 557-quater, infine, dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, cioè il triennio 2011-2013.</p>
<p>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010</p>	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</p> <p>A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che</p>

	<p>comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>
<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</p> <p>Art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019</p>	<p>Trattamento accessorio del personale</p> <p>Ai sensi del D.Lgs. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p> <p>Ai sensi del D.L. 34/2019, di recentissima conversione definitiva in legge e al quale pertanto deve ancora essere data concreta applicazione, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.</p>

Per quanto riguarda in specifico il comma 557, per effetto del consolidamento della spesa di personale tra Unione e i Comuni costituenti, va altresì evidenziato che la spesa del Comune di Soliera tiene conto della spesa di personale dell'Unione che viene ripartita sui singoli enti con criteri di "ribaltamento della spesa" definiti sin dal 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti. La Corte dei Conti, infatti, nel corso del 2009 ha richiesto ai Comuni facenti parte di Unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP. Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013, secondo cui si estendono alle aziende speciali ed istituzioni "divieti e limiti alle assunzioni di personale" previsti per l'amministrazione controllante, fatta salva la possibilità di esclusione dal predetto regime limitativo, mediante delibera motivata, le tipologie di enti sopraindicati che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie.

Tutto ciò premesso in merito alla normativa vigente, in sintesi, anche per l'anno 2020 il Comune di Soliera, sulla base delle spese attualmente previste per il secondo e terzo esercizio del Bilancio preventivo pluriennale 2019-2021, prevede di rispettare tutti i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, come meglio descritto nel prosieguo del presente paragrafo.

A tal riguardo, si riportano di seguito, prima di tutto, le informazioni relative all'evoluzione della spesa totale di personale dell'ente nel tempo. Le previsioni dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. 296/2006 sono rispettate anche per il 2020 e il 2021, sulla base della previsioni di bilancio per detti esercizi ad oggi disponibili, in quanto si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013 ai fini della disposizione in esame, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a Euro 3.339.164,25, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella ... - Evoluzione spesa di personale: dimostrazione sintetica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-*quater*, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite valore medio 2011-2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Spesa di personale ai fini dell'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 (*)	3.339.164,25	3.168.826,81	3.071.258,98	3.078.715,00	3.121.801,00	3.192.038,43

(*) valori consolidati con Unione

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVO	Limite valore medio 2011-2013	Preventivo 2019 (**)	Preventivo 2020 (**)	Preventivo 2021 (**)
Spesa di personale ai fini dell'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 (*)	3.339.164,25	3.230.289,00	3.257.672,00	3.257.672,00

(*) valori consolidati con Unione

(**) valori da Bilancio preventivo 2019-2021 approvato

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra una variazione conseguente all'applicazione dei nuovi principi contabili dettati dal D.L. 118/2011 afferenti le nuove regole contabili per il "Bilancio armonizzato". La novella prevede infatti che alcune poste non liquidate nell'anno di competenza siano trasferite nell'anno successivo in uno specifico fondo vincolato, generando una minor spesa nell'anno 2015. Questa operazione, ripetuta anche nel 2016 e seguenti, non ha generato ulteriori risparmi, in quanto nel 2016, oltre a iscrivere le spese non liquidate dell'anno precedente, sono state trasferite sull'anno successivo quelle non liquidate nell'anno di riferimento.

L'anno 2016 è stato oggetto di registrazioni contabili conseguenti al trasferimento delle risorse servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente, anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

La spesa relativa al 2018 risente dell'applicazione del nuovo CCNL 21-5-2018, relativamente agli incrementi contrattuali per il 2018, alle quote arretrate 2016-2017 preventivamente accantonate, nonché all'elemento perequativo.

La spesa relativa al 2019, poi, risente della previsione dell'IVC (indennità di vacanza contrattuale), delle spese relative alle consultazioni elettorali comunali e per il rientro, almeno teorico, di due dipendenti in aspettativa.

Quanto alla spesa relativa al 2020 e 2021, si rinvia alla successiva "Nota di aggiornamento al DUP 2020-2022" per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi e coinvolgendo le parti sociali.

Infine, si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile dell'ente nel tempo.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato, ove necessario, rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che riducono corrispondentemente il limite di ciascun Comune),
- delle eventuali stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-*quater*, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le previsioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate anche per il 2020 e il 2021, sulla base della previsioni di bilancio per detti esercizi ad oggi disponibili, in quanto si evidenzia un contenimento della spesa entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, che è stata di euro 222.415,94 (rideterminata scomputando, per raffronto omogeneo, il valore degli incarichi ex art. 110, comma 1 del TUEL, esclusi dal limite), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella ... – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

	Limite valore anno 2009	Consuntivo 2018	Preventivo 2019 (*)	Preventivo 2020 (*)	Preventivo 2021 (*)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	222.415,94	147.686,17	130.080,38	95.666,45	95.666,45

(*) valori da Bilancio preventivo 2019-2021 approvato

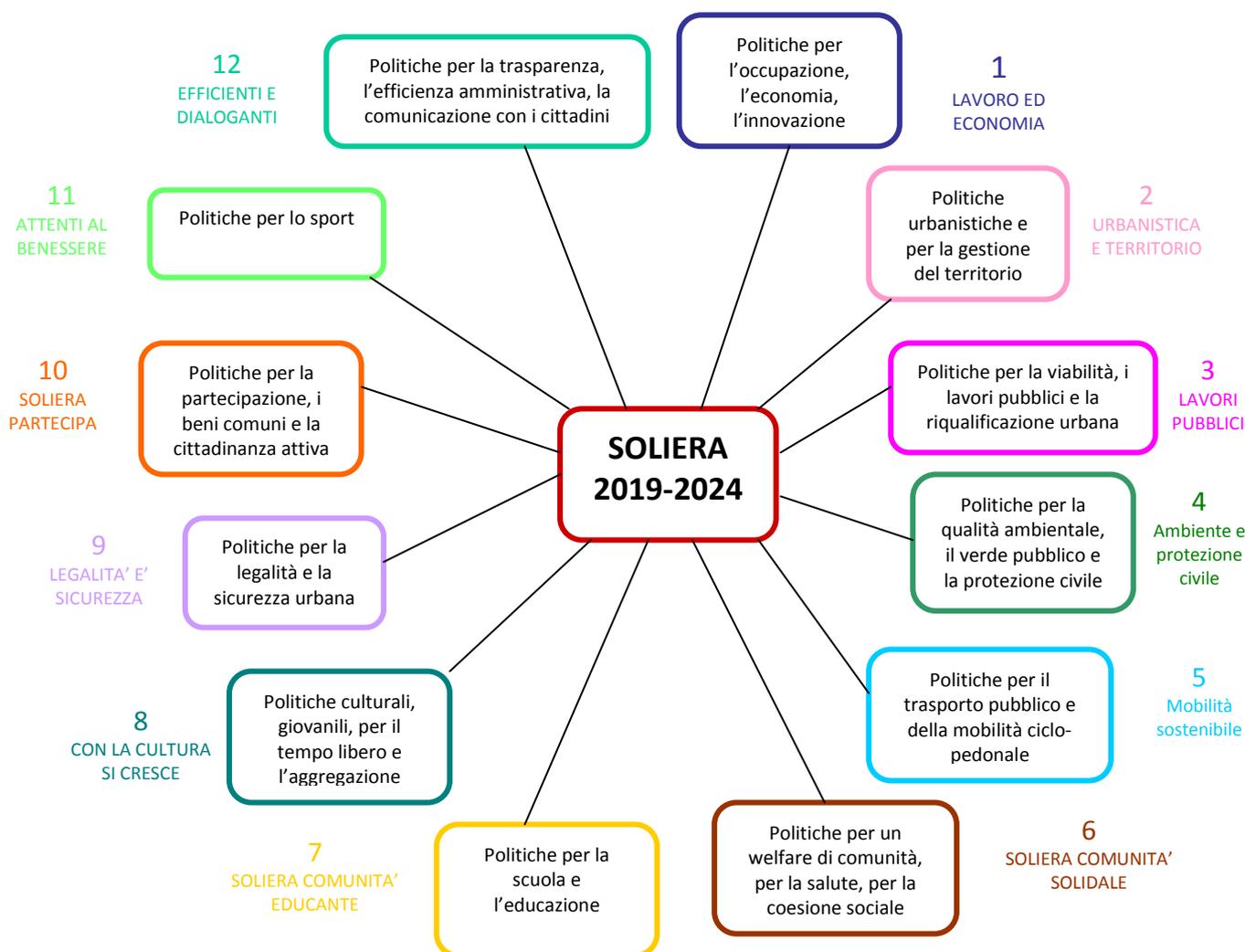
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dalle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 48 del 23/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica della città e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto dai 12 indirizzi strategici sotto riportati.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda, in parte, al DUP dell'Unione.

Gli Indirizzi strategici



La declinazione degli indirizzi strategici 2019-2024 in obiettivi strategici ed operativi (questi ultimi contenuti nella Sezione operativa) verrà effettuata in occasione della nota di aggiornamento in quanto ancora non si è concluso il processo di impostazione della programmazione. Nella sezione operativa viene riportato lo stato di avanzamento al 31/5/2019 degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel DUP 2019.

LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e Obiettivi

Premessa

La **Sezione Operativa (SeO)** del DUP, come previsto dal principio contabile, diversamente dalla Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale legato al mandato amministrativo, ha uno sviluppo temporale pari a quello del bilancio di previsione, dunque triennale. La sezione, sulla base delle Missioni e dei Programmi (DLgs 118) ed in coerenza con gli obiettivi strategici (SeS) individua gli obiettivi di carattere operativo che si intendono realizzare negli anni successivi.

Tuttavia il Comune di Soliera, che nel 2019 vede insediata una nuova amministrazione, ha approvato le linee di mandato in data 23/7/2019 e non ha completato il processo di programmazione. La sezione operativa pertanto, riporta l'analisi dello stato di avanzamento 2019 dei programmi relativi al mandato 2014-2019 a completamento della precedente programmazione e, come specificato nell'introduzione del presente documento, rimanda la definizione degli obiettivi operativi 2020-2022 sia dell'Ente che delle proprie partecipate alla Nota di Aggiornamento.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI

OBIETTIVI DEL DUP 2019

(ALLA DATA DEL 31 MAGGIO 2019)

INDIRIZZO STRATEGICO 1: LAVORO ED ECONOMIA

Le politiche per lo sviluppo economico di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, intendono favorire l'occupazione, in particolare giovanile, e creare le condizioni per una ripresa generalizzata del tessuto economico (commerciale, industriale, agricolo ed artigianale) coniugando interventi mirati di sostegno all'occupazione e all'innovazione con la riqualificazione urbana in particolare delle aree dismesse e del centro storico, da realizzarsi direttamente o in collaborazione con il settore privato.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 31/05/2019

E' stato attivato un percorso per assumere, anche a tempo determinato, persone che presentino una fragilità economica e un disagio certificato (il 30% degli assunti dovrà rientrare nella condizione di disagio stabilito dall'art. 4 della L. 381/91, il 70% dovrà essere in condizione di fragilità economica certificata); la procedura è stata preceduta dalla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse da parte delle Cooperative sociali di tipo "B" e Consorzi di Cooperative sociali di cui all'art. 1 L. 381/91 per la costituzione di un elenco di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'espletamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico per l'anno 2019, approvato con determinazione n°421 del 21/12/2018, in seguito è stata indetta la procedura di gara con determinazione a contrarre n. 35 del 05/02/2019 ed è stato aggiudicato il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico - anno 2019 in data 14/3/2019, al "Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena" con sede in Modena.

Il Consorzio ha indicato come esecutrice del servizio la Cooperativa Sociale Nazareno Work di Carpi, cooperativa che ha assunto per l'esecuzione del servizio n°3 lavoratori, uno con disagio certificato e due in fragilità economica.

Con determinazione n° 114 del 5/4/2018 è stato approvato, inoltre, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle Cooperative sociali di tipo "B" e Consorzi di Cooperative sociali di cui all'art. 1 L. 381/91 per la costituzione di un elenco di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'espletamento dei "Servizi per la cura del territorio, dell'ambiente e del verde pubblico, finalizzati alla creazione di opportunità di lavoro per persone in condizione di fragilità economica temporanea. Periodo maggio 2018 – aprile 2019". Con determinazione n. 147 del 11/5/2018 è stata indetta la procedura per l'affidamento, a seguito dell'apertura della busta amministrativa in data 31/05/2018 è stata nominata la commissione giudicatrice ed è stato determinato il provvedimento di ammissione/esclusione dei concorrenti. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in data 20/6/2018 a favore del Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena che ha previsto l'assunzione di 12 lavoratori a tempo determinato.

E' stata liquidata la seconda ed ultima tranche per il bando "Incentivi per la buona occupazione" approvato con Delibera del 28/12/2017, che prevedeva **incentivi economici alle piccole (fino a 50 dipendenti) e micro imprese del territorio** che creavano nuovi posti di lavoro. Erano stati ammessi a contributo 12 soggetti operanti in 9 aziende del nostro territorio, che hanno effettuato assunzioni a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato (per un totale di 13 assunti).

All'interno del processo di riqualificazione del centro storico di Soliera sono stati predisposti e approvati con Determina n.136 del 07/05/2019 i **tre bandi di incentivi alle attività commerciali**, allo scopo di rivitalizzare il centro, rendendolo un centro commerciale naturale, e contestualmente di creare opportunità di lavoro.

I tre bandi prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto per uno stanziamento complessivo di 250.000 euro: 100.000 euro alle **nuove attività imprenditoriali**, altri 100.000 euro per incentivare

il **rinnovo e l'ammodernamento dei locali esistenti**, e ulteriori 50.000 euro sempre per gli esercizi già attivi che subiranno un **disagio a causa del cantiere di riqualificazione** del centro.

Il contributo riconoscibile è al massimo pari al **70% dell'importo complessivo delle spese sostenute**, fino a una misura massima di contributo: 30.000 euro per le nuove attività, 15.000 per quelle esistenti, mentre per il disagio è previsto un contributo di 5.000 euro.

Per quanto riguarda il chiosco del Parco della Resistenza si è provveduto in data 15/04/2019 a stipulare un atto integrativo al contratto di locazione esistente al fine di ridefinire alcuni punti contrattuali tra i quali la possibilità concessa al conduttore di ampliamento del chiosco bar.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 1: LAVORO ED ECONOMIA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)							
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018	
<p>INDIRIZZO STRATEGICO 01</p> <p>LAVORO ED ECONOMICHE</p> <p>Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'occupazione Sostenere le start-up innovative e giovanili Creare le condizioni per favorire il tessuto economico Favorire il riutilizzo delle aree dismesse private 	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	Favorire progetti di co-working, innovazione e startup giovanili					
			Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Completamento area ex Sicem					
				Incentivazione del tessuto commerciale del centro storico allargato		esercizi di commercio al dettaglio: 20 aperti, 12 cessati	esercizi di commercio al dettaglio: 11 aperti, 7 cessati	esercizi di commercio al dettaglio: 8 aperti, 11 cessati	
						pubblici esercizi: 8 aperti, 4 cessati	pubblici esercizi: 11 aperti, 4 cessati	pubblici esercizi: 2 aperti, 1 cessati	
				Attivare e sostenere la gestione del chiosco del Parco della Resistenza	Anni di concessione	6	6	6	
				Reti e altri servizi di pubblica utilità	Intervenire sulle infrastrutture digitali	n. punti wi fi rilevati	23	30	30
		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	Ricerca, affiancamento, sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: ex Areilos)	<ul style="list-style-type: none"> Superficie insediata su superficie produttiva esistente Nr. Addetti 				
				Favorire l'occupazione anche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e opportunità di lavoro con le cooperative sociali	N. assunzioni avviate grazie ai percorsi attivati dal Comune	13	13	13	
				Sostenere le politiche di investimento nel campo agricolo attraverso l'abbattimento dei tassi	Contributi erogati ogni anno	€ 966 Confidi	0	0	
						€ 5294 Agrifidi	0	0	

INDIRIZZO STRATEGICO 2 : SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE

Le politiche urbanistiche dell'Amministrazione sono orientate allo sviluppo sostenibile e ad una forte connessione tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale, in particolare ad un contenimento del consumo di suolo grazie a interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e a politiche tese alla sostenibilità energetica. Per le politiche di mobilità, da realizzarsi anche in ottica sovracomunale e in collaborazione con altri enti e con i territori circostanti, si vuole incrementare e promuovere da un lato il sistema della mobilità dolce ciclopedonale e dall'altro intervenire sulla mobilità ordinaria in termini di manutenzione e per favorire sicurezza stradale e rendere più fluido il trasporto di persone e merci. Un importante obiettivo per l'attuale mandato è il superamento della fase post-sismica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

Con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale LR n. 24 del 21 dicembre 2017 e l'introduzione del Piano Urbanistico Generale (PUG) come nuovo strumento urbanistico, in sostituzione dei preesistenti PRG o PSC/RUE, tutti e quattro i comuni dell'Unione hanno deciso di costituire un unico Ufficio di Piano, in Unione, e di intraprendere il percorso di predisposizione di un PUG intercomunale.

Ai fini dell'adeguamento alla nuova legge urbanistica, è stato quindi avviato il percorso di elaborazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale dell'Unione delle Terre d'Argine e dello schema tipo di Regolamento edilizio.

Il 20 Dicembre 2018 è stato pubblicato il bando con procedura aperta per l'assegnazione dell'incarico di predisposizione del nuovo strumento urbanistico e il 07 Marzo 2019 con Determina Dirigenziale della CUC è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte.

In merito all'attuazione della pianificazione urbanistica vigente prevista entro il periodo transitorio, sono stati presentati e attualmente in fase di deposito e approvazione, il Piano Urbanistico Attuativo C2-15 in Via Caduti di Nassiriya, di completamento degli ambiti urbani residenziali e il Piano Urbanistico Attuativo D3.1-2 di via Boito, di completamento degli ambiti produttivi.

Sono in corso di collaudo finale le opere di urbanizzazione primaria del Comparto d'espansione residenziale di Via Corte denominato C1-2, ai fini dell'acquisizione gratuita delle aree.

A seguito della nuova legge urbanistica LR 24/2017, sono periodicamente assolti gli adempimenti regionali richiesti tra cui l'attività di monitoraggio semestrale delle trasformazioni realizzate in attuazione del PSC vigente e di attuazione del Regolamento Edilizio Tipo.

Sul tema degli **interventi pubblici e privati di recupero post sismico**: l'ufficio ricostruzione è tuttora impegnato nell'istruttoria delle pratiche di Richiesta Contributo presentate dai privati. Nel corso del primo semestre del 2019 non sono state presentate nuove domande di contributo, essendo scaduti i termini il 31/10/2017.

Particolare attenzione è stata rivolta nel mese di aprile, agli adempimenti previsti dall'Ordinanza n. 9 del 2 aprile 2019, riguardanti il termine per il deposito del primo Stato Avanzamento Lavori, in virtù del quale, ove il termine fosse risultato già scaduto alla data di entrata in vigore dell'ordinanza sopraccitata senza che fosse stato depositato il primo SAL, i beneficiari dei contributi, entro il 30 aprile 2019, hanno provveduto a caricare nel fascicolo informatico una comunicazione riportante le ragioni del ritardo indicando il termine entro cui il SAL verrà depositato.

Nel corso del primo semestre del 2019 sono state emesse quattro ordinanze di assegnazione dei contributi, sono stati conclusi quattro Stati di Avanzamento Lavori (SAL) intermedi e sono giunte a compimento cinque pratiche, per le quali è stato erogato il SAL finale e ripristinata l'agibilità.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per verificare l'avanzamento o la conclusione dei lavori e sono state portate avanti le istruttorie relative alle domande di contributo pervenute negli anni precedenti.

Gli interventi di opere pubbliche inseriti nella Programmazione triennale del Comune di Soliera che sono stati attivati e/o sono proseguiti nel corso del 2019 sono i seguenti:

Castello Campori – E' stata conclusa la rendicontazione sulla piattaforma "Fenice" della Agenzia per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna e richiesta la rata di saldo del finanziamento concesso.

Scuola Media Sassi – I lavori, affidati con determinazione n. 233 del 18/09/2017, contratto Rep. 10 del 26/10/2017 furono consegnati in data 9/11/2017.

In data 09/05/2018 l'appaltatore DUE P S.r.l. con nota prot. 6642/2018 del 10/05/2018 comunicò di aver stipulato in data 09/04/2018 un contratto di affitto di ramo aziendale all'impresa I.M.E. Srl, per effetto del quale la suddetta I.M.E. srl subentra nei rapporti giuridici in corso. Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 63 del 05/06/2018 è stato preso atto del suddetto contratto di affitto e con successiva Determinazione n.175 del 06/06/2018 è stato aggiornato il relativo impegno di spesa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19/07/2018 e successiva Determinazione n. 224 del 24/07/2018 è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n° 1 (contratto aggiuntivo Repertorio n. 4 con registrazione Serie 1T Numero 6139 del 03/08/2018).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 27/09/2018 e successiva Determinazione n. 292 del 05/10/2018 è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n° 2 (contratto aggiuntivo Repertorio n. 9 con registrazione Serie 1T Numero 7820 del 24/10/2018).

Il termine ultimo contrattuale, a seguito delle proroghe pari a complessivi giorni sessanta riconosciute in funzione delle suddette varianti, nonché di una ulteriore proroga concessa di giorni sette, è rimasto fissato al giorno 6 novembre 2018. I lavori sono proseguiti, nelle more delle penali previste dal Capitolato speciale di appalto, ed è stata comunicata l'ultimazione dei lavori in data 14/01/2019.

In data 14/01/2019 prot. 679/2019 l'Appaltatore, comunicando l'ultimazione delle lavorazioni, comunica anche che dalla data del 30/10/2018 sono state eseguite lavorazioni aggiuntive migliorative all'opera non previste nell'appalto e lavorazioni integrative indispensabili ai collaudi, così come emerse durante i sopralluoghi di collaudo, chiedendo la ridefinizione della proroga concessa. Il Collaudatore nel corso del sopralluogo di collaudo del 28/02/2019 prende atto dei lavori aggiuntivi e solleva la necessità di eseguire una integrazione dell'impianto di allarme antincendio ed alcune modifiche all'impianto di riscaldamento. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 21/03/2019 e successiva Determinazione nr. 95 del 28/03/2019 sono stati approvati ed affidati suddetti lavori aggiuntivi comprensivi delle lavorazioni indicate dal Collaudatore. L'ultimazione di tali lavorazioni non è ancora conclusa al 31/05/2019.

Palestra scolastica Loschi – Con Delibera di G.C. n. 66 del 14/6/2018 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo. Con Determinazione n. 77 del 21/7/2018 sono state avviate le procedure di gara e con determinazione n. 593 del 28/07/2018 della CUC sono stati approvati gli atti di gara mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A seguito della presentazione di nr. quattro offerte, si è proceduto alla verifica dell'anomalia delle offerte dei primi due O.E. in graduatoria. Con Determinazione nr. 14 del 14/01/2019 è stata dichiarata anomala l'offerta presentata dalla ditta Pignataro Costruzioni Generali S.r.l. e pertanto è stata esclusa, aggiudicando alla seconda in graduatoria ditta MEC 2000 srl con Determinazione n. 29 del 01.02.2019 e contratto del 21/03/2019. I lavori sono stati consegnati in data 06/05/2019.

Cimitero di Soliera – In data 14/12/2017, con Deliberazione della Giunta Comunale n° 9 del 25/01/2018 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo che presenta un finanziamento interamente a valere sui rimborsi assicurativi a seguito del sisma 2012 e pertanto mediante avanzo di amministrazione. Solo con Deliberazione C.C. n. 32 del 05/06/2018 si è potuto anticipare l'intervento all'annualità 2018 in quanto, grazie all'acquisizione degli spazi finanziari nell'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale, l'intervento non risulta incidere negativamente sul pareggio di

bilancio. Con Determina a contrarre 404 del 19/12/2018 è stato dato avvio alla procedura di selezione dell'affidatario, e contestuale Determinazione di indizione UTA n. 1220 del 27/12/2018.

La procedura negoziata è stata avviata con prot. 9619/2019 del 20/02/2019 e sono pervenute cinque offerte. Al 31/05/2019 era in corso la procedura di verifica del costo della manodopera.

Cimitero di Limidi – Con Determinazione UTA n. 618 del 31/7/2018 è stata formulata la proposta di aggiudicazione recepita con Determinazione n.282 del 28/09/2018. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 08/11/2018 è stata recepita la proposta migliorativa dell'aggiudicatario riapprovando il progetto esecutivo a base di gara, e in data 15/11/2018 è stato stipulato il Contratto d'appalto Repertorio n° 11. In pari data è stato sottoscritto il Verbale di consegna dei Lavori.

Sono state disposte due sospensioni, la prima dal 21 al 27 dicembre 2018 e la seconda dal ---- al ---

Con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 56 del 16/05/2019 e successiva Determinazione nr. 185 del 22/06/2019 è stata approvata ed affidati i lavori relativi alla Perizia Suppletiva di Variante n° 1 che hanno disposto la proroga del termine di ultimazione dei lavori ulteriormente al 29/08/2019.

Cimitero di Sozzigalli – E' stata conclusa la rendicontazione sulla piattaforma "Temporeale" della Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna con richiesta del saldo finale in data 14/03/2018.

Ex Scuola Garibaldi - con Ordinanza n.11 del 11/03/2016 la Struttura Tecnica ha assegnato ulteriori risorse da destinarsi agli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche ma non ancora finanziati; con Delibera G. C. n° 31 del 07/04/2016 la giunta ha stabilito di utilizzarle per il miglioramento sismico dell'edificio, ma ha ancora avuto inizio la procedura. In data 17/03/2018 con determinazione n.94 è stato affidato l'incarico per la verifica dello stato di danno dell'edificio. Sono in corso le attività per la definizione dello stato di danno e la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato in data 29/12/2018 per la trasmissione alla Regione. In data 07.01.2019 prot. 190 è stato inviato alla Regione Emilia Romagna il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In data 18.04.2019 con lettera, la Commissione congiunta per l'esame preventivo dei progetti relativi agli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Regione Emilia Romagna ha richiesto integrazioni al progetto presentato.

Stadio Stefanini – In data 1/11/2017 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione dello stadio e del campo in erba sintetica, entro i termini contrattuali. Il certificato di collaudo statico è stato emesso in data 19/5/2018. E' stato emesso il collaudo statico delle torri faro, e conseguita l'omologazione del manto in erba sintetica a seguito di sopralluogo da parte della LND. In data 24.07.2018 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione. In data 19.07.2018 è stata rilasciato l'attestato di omologazione da parte della LND. Con Determina n. 53 del 25.02.2019 è stato approvata la contabilità finale e le risultanze del certificato di regolare esecuzione provvisorio. Sono in corso le attività di manutenzione straordinaria semestrali da parte della ditta incaricata. E' in corso l'attività di ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Casa Protetta "S. Pertini": con Determinazione nr. 86 del 25/03/2019 è stato approvato il Certificato di regolare Esecuzione emesso in data 08/11/2019 e con prot. 4962/2019 del 28/03/2019 è stata trasmessa la richiesta di erogazione del saldo del contributo regionale.

Mensa scuola Menotti: con Determinazione n. 89 del Comune di Soliera sono stati aggiudicati i lavori il 12/3/2018. Il contratto è stato stipulato un data 24/4/2018, il giorno 28/4/2018 è stata effettuata la consegna dei lavori con termine di ultimazione al giorno 27/07/2018.

Nel corso dei lavori, durante le operazioni di montaggio della struttura metallica, il Collaudatore delle strutture ha richiesto al Progettista approfondimenti sulle relazioni di calcolo strutturale, e, non ricevendo adeguata ed esaustiva risposta, l'Amministrazione ha coinvolto nella valutazione tecnica la Struttura Tecnica per la Sismica la quale, in autotutela, ha disposto l'annullamento dell'Autorizzazione

Sismica in data 19/07/2018. A seguito di ciò l'Amministrazione ha avviato le procedure previste dal Codice degli Appalti per grave inadempimento contrattuale nei confronti del Progettista e Direttore dei Lavori e, perdurando la mancanza di adeguata risposta, ha disposto la risoluzione del contratto in danno con Determinazione n° 326 del 06/11/2018.

E' stato individuato un nuovo professionista per redigere nuovamente il progetto strutturale ed adeguare il progetto architettonico ed impiantistico (Determinazione n°12 del 14/01/2019), oltre che proseguire la Direzione dei Lavori, al momento sospesi.

Il nuovo progettista Ing. Paola Rossi ha predisposto il nuovo progetto, che ha attestato l'errore progettuale sia per quanto riguarda l'aspetto strutturale (nuova autorizzazione sismica emessa con prot. 5958/2019 del 16/04/2019) sia per quanto riguarda la protezione passiva antincendio sia per quanto riguarda le caratteristiche degli infissi esterni, oltre a migliorare alcuni altri aspetti costruttivi relativamente ai tamponamenti esterni ciechi.

L'amministrazione ha provveduto quindi, con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 58 del 23/05/2019, ad approvare tale progetto in linea tecnica, stante la necessità di reperire gli ulteriori fondi per la conclusione dell'opera e procedere per vie legali nei confronti dell'arch. Menichetti.

E' stato pertanto affidato con Determina n. 182 del 21/06/19 l'incarico allo studio legale De Lucca ed associati, anche al fine di supportare l'amministrazione nei confronti della ditta appaltatrice che ha presentato riserve per il prolungamento della sospensione lavori.

Adeguamento antincendio scuola Menotti – in data 03/04/2019 con Decreto 101 del Ministero IUR è stato definitivamente assegnato il finanziamento per l'adeguamento antincendio della scuola Menotti (impianto idrico ed impianto di rivelazione fumi) per Euro 25.000,00. L'intervento si era reso necessario a seguito delle verifiche di legge sugli impianti di protezione antincendio (rinnovo CPI) che avevano evidenziato l'insufficienza della pressione della rete idrica cittadina.

Adeguamento antincendio del Centro civico Pederzoli di Limidi – l'art. 1, comma 107, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha disposto, per l'anno 2019, l'assegnazione di contributi ai Comuni vincolati ad investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, da assegnarsi, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'Interno, ai Comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 Euro ciascuno. L'Amministrazione ha pertanto deciso di candidare l'intervento in oggetto, resosi necessario a seguito delle verifiche di legge sugli impianti di protezione antincendio (rinnovo CPI) che avevano evidenziato l'insufficienza della pressione della rete idrica cittadina. Con Lettera invito prot.5284 del 04/04/2019 sono state invitate quattro ditte, ed a seguito dello svolgimento delle operazioni di gara è stata disposta l'aggiudicazione con Determinazione n.115 del 17/04/2019. I lavori sono stati consegnati, come richiesto pena la revoca del contributo, in data 14/05/2019.

Miglioramento funzionale del polo scolastico di via Caduti di Nassiriya – con Decreto Ministeriale IUR nr. 2 del 04/04/2019 (Finanziamento di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici a valere sulle economie dei mutui BEI 2015). è stato definitivamente assegnato il finanziamento per l'intervento, che era stato già inserito nell'elenco degli interventi finanziabili con Delibera di Giunta Regionale n.1452 del 10/09/2018, per € 256.000,00.

L'intervento prevede la realizzazione di una mensa con refettorio nella ex-scuola Sassi di via Caduti di Nassiriya e l'adeguamento degli attuali locali refettorio collocati nella scuola Garibaldi di via Nassiriya, al fine di spostarvi la Segreteria dell'Istituto scolastico Comprensivo di Soliera.

Si è dato avvio alla selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di progettazione; con Determina n. 68 del 09/03/2019 è stata disposta l'aggiudicazione. Al 31/05/2019 la progettazione è ancora in corso, stante la necessità di reperire ulteriori fondi a Bilancio per l'esecuzione dell'intervento che, per motivi di aggiornamento della normativa energetica e per la necessità di garantire un servizio di refezione completo (con cottura dei pasti), risulta più oneroso rispetto al progetto preliminare approvato con Deliberazione di Giunta Comunale nr.33 del 27/07/2017.

Altri interventi di riqualificazione/ampliamenti sugli immobili comunali attivati o proseguiti nel corso del 2019 sono i seguenti:

Riqualificazione del primo piano del "Mulino" - con Determinazione a contrarre nr. 444 del 28/12/2018 è stata avviata la selezione delle imprese per la realizzazione del progetto di manutenzione straordinaria del piano primo, approvato con Delibera di Giunta Comunale nr. 152 del 27/12/2018. Alla lettera invito del 18/04/2019 con scadenza il giorno 11/05/2019 è pervenuta una sola offerta; è stata pertanto disposta l'aggiudicazione con Determinazione nr. 148 del 15/05/2019.

Riguardo ai lavori di **Riqualificazione di piazza Sassi**: l'anno 2017 si è concluso con alcuni atti importanti per l'avvio della fase di progettazione definitiva – esecutiva dell'intervento, tra i quali:

1. la deliberazione di giunta comunale n.95 del 19 ottobre 2017 con la quale si è provveduto ad approvare gli elaborati di approfondimento del progetto preliminare e, in linea tecnica, il progetto esecutivo del rinnovo e del potenziamento delle reti di servizio in gestione ad Aimag ed AsReti gas, includendo nel quadro economico dell'intervento anche le spese che sosterrà il soggetto gestore delle reti;
2. la trasmissione in Regione l'11 novembre, con protocollo 16072, della scheda di aggiornamento dei dati contabili al fine dell'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa degli interventi e le relative esigibilità finanziarie;
3. l'avvio ufficiale della procedura aperta per l'affidamento del servizio tecnico di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione definitiva-esecutiva, sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento con l'Ente gestore dei servizi, in data 29 dicembre 2017 con determina a contrarre n.354 del Comune di Soliera contenente l'istanza di attivazione della Centrale Unica di Committenza dell'Unione Terre d'Argine.

Il 17 gennaio 2018, con Determina dell'Unione Terre d'Argine n. 11, a firma del Delegato dirigente della Centrale Unica di Committenza per il Comune di Soliera, sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi tecnici, successivamente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.R.I.) e sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente a decorrere dal 19 gennaio. L'espletamento delle operazioni di gara con verifica della documentazione amministrativa, nomina della commissione, valutazione delle offerte tecniche ed economiche si sono tenute dal 23 febbraio fino al 24 aprile, data quest'ultima in cui con Determina n.269 la Centrale Unica di Committenza ha formulato la propria proposta di aggiudicazione. Il Comune di Soliera con determina n. 144 dell'8 maggio 2018 (pubblicata l'11/05) ha provveduto all'aggiudicazione al primo qualificato procedendo con le dovute pubblicazioni e comunicazioni ai sensi di legge. Gli uffici hanno pertanto proceduto alla formulazione finale del contratto d'appalto secondo quanto già espresso nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale. La data per la sottoscrizione del contratto è stata fissata per il 15 giugno 2018 con scadenza consegna progetto definitivo esecutivo entro 75 giorni. Al fine di procedere celermente con la fase progettuale gli uffici si sono altresì adoperati per incontri immediati con la Soprintendenza e gli enti gestori dei servizi.

Con prot. 14488/2018, è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, sul progetto definitivo. Successivamente è stata trasmessa documentazione per la verifica d'interesse culturale delle aree oggetto dall'intervento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 (con prot.15780/2018).

Con delibera di Giunta n. 124 del 15/11/2018 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo in denominato "Riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico di Soliera" articolato in quattro fasi di intervento (Ia- Piazza Sassi e Via IV Novembre fino all'intersezione con Via Garibaldi; IIa – Via IV Novembre e suo incrocio con Via Grandi; IIIa – Incrocio Via Nenni – Via Grandi; IVa – Via Nenni), di cui al CUP J39J15000400004 per una spesa complessiva a carico del comune di euro 2.308.567,00, sono stati inoltre approvati in linea tecnica: il progetto esecutivo del "Rinnovo e potenziamento delle reti dell'acquedotto e della fognatura" relativo alle quattro fasi d'intervento, redatto da AIMAG SPA in

qualità di ente gestore del servizio, per una spesa complessiva a suo carico di euro 407.385,34; ed il progetto esecutivo del "Rinnovo e del potenziamento della rete del gas" relativo alle quattro fasi d'intervento in gestione ad AS RETI GAS SRL e da questa redatto e comportante una spesa complessiva di euro 89.910,00.

Con numero rep.168 del 06.12.2018 è stato registrato agli atti il protocollo d'intesa tra il Comune di Soliera, Aimag SPA ed As Reti Gas Srl al fine di procedere con un'unica gara d'appalto dei lavori.

Con determinazioni a contrattare n. 410 del 19/12/2018 del Comune di Soliera e di approvazione del Bando di gara n. 1219 del 27/12/2018 della Centrale Unica di Committenza dell'Unione delle Terre d'Argine è stata indetta una procedura ristretta per l'aggiudicazione dei lavori. Il RUP per la fase di gara, nominato nella predetta determinazione, è individuato nella dott.ssa Susi Tinti, Dirigente della CUC dell'Unione delle Terre d'Argine.

A seguito delle manifestazioni d'interesse pervenute (n. sette), con determina della CUC n.128 del 22.02.2019, è stata approvata la Lettera d'invito comprensiva del Disciplinare di gara da trasmettere alla sei ditte ammesse e entro i termini, fissati per il 26 marzo 2019, sono pervenute 3 (tre) offerte tutte ammesse alle successive valutazioni tecnica ed economica.

Con determinazione della CUC n.498 del 14.06.2019 è stata formulata la proposta di aggiudicazione alla Associazione Temporanea d'Imprese ATI formata dalla ditta Costruzioni Baraldini Quirino S.p.a (Mandataria)

Con Ordinanza n.10 del 2 aprile 2019, il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, ha disposto per l'assegnazione di finanziamenti a favore di interventi relativi alle opere di urbanizzazione primaria già inseriti nei Piani Organici approvati dalle Amministrazioni Comunali ricadenti nel "cd cratere ridotto";

Con atto di Consiglio Comunale n.16 del 30.03.2019 è stata approvata la Variazione di bilancio di previsione 2019/2021, aumentando la disponibilità del capitolo 3473/3 fino a coprire anche le spese imputate alla quarta fase dei lavori;

Per effetto dell'Ordinanza Commissariale n.10/2019 e della Variazione di bilancio 2019/2021, il Comune di Soliera, al momento dell'aggiudicazione dei lavori, potrà pertanto sottoscrivere il contratto per l'affidamento degli stessi, comprensivo della quarta fase.

Per quanto attiene alla Viabilità e alle infrastrutture stradali:

Manutenzione ordinaria delle strade bianche - Anno 2018: in data 7/4/2018 è stata indetta una selezione comparativa tramite MePa, per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione ordinaria della viabilità per le 24 strade bianche di proprietà del Comune. Determina di aggiudicazione n.170 del 01/06/2018. Esecuzione dei lavori in due tranches semestrali, previo monitoraggio per l'identificazione delle priorità. In maggio 2019 è stato effettuato un sopralluogo ricognitivo per verificare lo stato delle strade bianche. In data 22.05.2019 è stato emesso un ordine di lavoro alla ditta incaricata, indicando le strade sulle quali intervenire, il tipo d'intervento, e l'ordine di priorità.

Lavori manutenzione delle strade comunali- anno 2018: con Determinazione n. 306 del 30/11/2017 è stata avviata la selezione a campione tra offerte, tramite MePa, per l'individuazione del professionista incaricato alla redazione del progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori e coordinamento sicurezza. La procedura è stata aggiudicata il 16/1/2018.

In data 26/5/2018 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, mediante il ricorso al Mepa. E' stato stipulato il contratto in data 28/08/2018 ed i lavori sono stati ultimati in data 2/11/2018. In data 23.01.2019 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione. Per quanto concerne i lavori di manutenzione stradale 2019, già finanziati, la realizzazione è prevista per la seconda parte dell'anno.

Segnaletica orizzontale e verticale: come ogni anno sono stati affidati i lavori relativi alla segnaletica stradale orizzontale e verticale tramite due procedure distinte.

Lavori di Riqualificazione via 1° Maggio: con Determinazione n. 306 del 30/11/2017 è stata avviata la selezione a campione tra offerte, tramite MePa, per l'individuazione del professionista incaricato alla redazione del progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori e coordinamento sicurezza. La procedura è

stata aggiudicata il 16/1/2018. Il 24/7/2018 Con determina n.226 è stata approvata la modifica del contratto prevedendo un'integrazione alle prestazioni professionali relative allo sdoppiamento del progetto in definitivo ed esecutivo ed il frazionamento delle aree da espropriare.

Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 13/9/2018.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 sono stati approvati in criteri per la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree che è necessario acquisire ai fini della realizzazione dell'intervento.

Con Determinazione n. 438 del 28/12/2018 è stato preso l'impegno di spesa per la determinazione dell'indennità di esproprio di porzioni di terreni siti in via 1° maggio di Soliera per la realizzazione della pista ciclabile. La procedura espropriativa è attualmente in corso. Con Determina n. 111 del 11.04.2019 è stato conferito l'incarico professionale per la redazione di variazioni catastali (DOCFA) inerenti i frazionamenti delle aree connesse agli espropri. Con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23.05.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento.

Lavori di riqualificazione urbana e creazione di un sistema di viabilità pedonale in località Secchia di Soliera: con Delibera di Giunta n. 35 del 29/3/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica-definitivo-esecutivo (unico livello). Con Determinazione a contrarre n.159 del 22/5/2018 sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei lavori. La procedura è andata deserta; pertanto si è proceduto a dare avvio ad una nuova selezione tramite lo strumento MePa. Con determina n. 217 del 13/07/2018 è stata indetta la gara e si è proceduto alla stipula del contratto in data 9/10/2018. I lavori sono stati consegnati in data 17/10/2018. Con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 24.01.2019 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante ai lavori e con Determina n. 32 del 01.02.2019 sono stati affidati i lavori. In data 26.02.2019 i lavori sono terminati. In data 26.03.2019 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

Lavori di manutenzione di via Serrasina in località Secchia: con Delibera di Giunta n. 21 del 18.02.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativa ai Lavori di manutenzione di via Serrasina in località Secchia, redatto dal geom. Antonio Moreo del servizio Lavori pubblici - Viabilità, per un importo complessivo di quadro economico pari ad Euro 45.000,00. Con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 28.03.2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei "Lavori di manutenzione di via Serrasina in località Secchia" redatto dall'Ing. Alex Lemmi. Con Determina n. 125 del 24.04.2019 a contrarre sono stati affidati i lavori mediante trattativa diretta sul Mepa. In data 10.05.2019 sono iniziati i lavori, che sono terminati in data 18.06.2019 con la prescrizione di completare alcune opere accessorie nei successivi 30 giorni.

In merito alle infrastrutture a rete, nel 2017 sono state rilasciate le autorizzazioni agli scavi relativi all'intervento dell'area produttiva P.I.P. di Sozzigalli di infrastrutturazione di rete per la banda larga. Il progetto era inserito nell'ambito del "POR-FESR dell'Emilia Romagna 2014-2020, asse prioritario 2, priorità d'intervento 2, obiettivo specifico 2.1, azione 2.1.1", al cui bando il Comune di Soliera aveva partecipato nel 2016. Nei primi mesi del 2018, Open Fiber S.p.A relativamente al bando di Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di infrastrutturazione passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche emesso da Infratel in quanto attuatore della strategia BUL, finanziata tramite fondi FSC, POR FESR 2014/20 e PSR FEASR 2014/20, ha comunicato al Comune di Soliera che rientra tra i Comuni interessati dai prossimi interventi di realizzazione. Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori e i gestori possono presentare la richiesta di allaccio.

Nel corso del 2017 hanno avuto luogo i lavori del progetto di potenziamento e dismissione denominato "Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 bar ed opere connesse – Dismissione metanodotto Minerbio – Cremona DN 550 (22'') MOP 24 bar" da realizzare a cura di SNAM Reti Gas Spa, precedentemente approvati con D.C.C. n.64 del 14.07.2016. Con prot. 6519 del 08/05/2018 è pervenuto agli uffici comunali la comunicazione di fine lavori di Dismissione/rimozione relativamente al Tratto 3.

Per quanto riguarda il **SERVIZIO GAS**, è in corso la definizione della documentazione della gara per la gestione di detto servizio, attualmente affidato ad As RetiGas. Soliera ricade, congiuntamente ad altri

enti comunali, nell'ambito della Stazione Appaltante dell'ATEM "MODENA 1 – Nord". Prima della predisposizione della documentazione di gara, la Stazione Appaltante ha convenuto con AS Reti Gas di iniziare il confronto definendo le proprietà comunali sulla base dei dati ad oggi disponibili, pertanto con atto di giunta n.77 del 07.09.2017, è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas di proprietà comunale al 31.12.2016, così come risultante dal Registro Gasdotti dell'inventario dei beni immobili indisponibili anch'esso aggiornato, documentazione tutta già trasmessa ad AsReti Gas in data 08 settembre con prot. 12754.

Nel corso del presente anno 2018 si è proceduto con un confronto tra la pianificazione programmata e lo stato delle reti e del servizio di distribuzione del gas. A tal proposito, con prot. 1838 del 7 febbraio 2018 sono stati comunicati al RUP dell'Atem 1 gli elementi programmatici ritenuti importanti per lo sviluppo del territorio comunale allegando materiale dimostrativo e di analisi. Contemporaneamente si è provveduto a trasmettere il "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)" di cui alla deliberazione di C.C. n. 17 del 28/03/2017.

In data 2 marzo 2018, prot. 3095, il RUP ha provveduto a comunicare ai comuni interessati lo spostamento della data di riferimento per la determinazione dello stato di consistenza delle reti al 31 dicembre 2017 e, successivamente, il 20 marzo, con prot. 4000 ha trasmesso le scadenze del nuovo crono programma. Nel rispetto delle nuove scadenze temporali, nel mese di maggio gli uffici sono stati impegnati nella verifica della relazione sugli elementi programmatici presentata dal RUP sulla base di quanto precedentemente trasmesso dal comune, nonché nella formulazione della proposta di delibera di approvazione di tale documento, l'atto è stato approvato dalla giunta comunale n. 75 del 28/06/2018 "*Servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nell'ambito ATEM MODENA 1 NORD - Elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dello affidamento e stato dello impianto di distribuzione*".

In merito allo stato di consistenza delle reti, non è stato necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento in quanto la situazione al 31.12.2017 era la medesima di 12 mesi prima.

Così come per il 2017, anche nel 2018 sono previsti interventi sulla rete acquedottistica in località Sozzigalli è attualmente presente una linea di interconnessione gestita da Aimag S.p.a. che collega la dorsale principale DN 700 dell'acquedotto di Cognento con quella del campo pozzi di Campogalliano ed essendo essa l'unico collegamento tra i sistemi acquedottistici dei due comuni svolge una funzione altamente strategica. In prossimità del fiume Secchia, la condotta esistente di cui in precedenza diviene di tipo aereo e sovrappassa il corso d'acqua "*poggiandosi su di una struttura portante in tralicci metallici reticolari, aventi appoggi verticali all'interno del corso idrico, il cui piano di posa è in avanzato stato di erosione, aggravato dagli intensi fenomeni meteorologici dello scorso inverno 2017/18*". Al fine di eliminare il rischio di collasso della struttura e del conseguente pericolo di esondazione, provocato dall'interruzione del deflusso fluviale, si rende opportuno intervenire mediante la rimozione del traliccio aereo, previo rifacimento della condotta idrica esistente mediante attraversamento sotterraneo del fiume Secchia.

L'intervento proposto dal soggetto gestore della rete acquedottistica Aimag S.p.a., verrà eseguito in due stralci di cui il primo prevede il rifacimento della condotta sotto l'alveo del fiume Secchia con tecnologia TOC e la sua connessione alla rete esistente ed il secondo la rimozione del collegamento aereo attualmente in uso comprensivo delle opere strutturali (tralicci) che lo portano e delle condotte di connessione interrate non più necessarie; lavorazioni da eseguirsi nella fascia di rispetto di 150 metri del corso d'acqua del Fiume Secchia e pertanto soggette ad autorizzazione paesaggistica.

Il soggetto gestore del servizio acquedottistico ha pertanto presentato istanza di autorizzazione paesaggistica con prot. 5096 il 10 aprile, relativamente alla rimozione del traliccio. La pratica è stata istruita e, comprensiva di relazione e proposta, trasmessa alla Soprintendenza per acquisire il parere di competenza.

Il progetto esecutivo di tutta l'opera è pervenuto agli atti comunali in data 30 maggio 2018 con prot. 7798 ed è attualmente in corso l'istruttoria per la sua approvazione in linea tecnica che avverrà comunque solo successivamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e ad esito favorevole della verifica preventiva archeologica.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)							
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018	
				Attivare il percorso del nuovo PSC					
	Sviluppare strumenti urbanistici in una ottica sovra comunale	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • % nuova superficie urbanizzabile su superficie comunale (urban sprawl); • Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana (urban sprawl); • Percentuale della superficie delle aree interessate dalla dispersione urbana (urban sprawl) sul totale della superficie comunale 				
				Revisione del RUE al fine di perseguire la sostenibilità energetica delle nuove costruzioni e dell'esistente					
				Aggiornamento zonizzazione acustica comunale					
INDIRIZZO STRATEGICO 2 SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale	Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Continuare gli interventi pubblici e privati di recupero post sismico	% ristrutturazione presentate dai privati sul totale delle inagibilità % fine lavori nell'edilizia privata sul totale delle inagibilità N° di edifici messi in sicurezza/migliorati sismicamente				
				Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici (cimitero di Limidi, stadio Stefanini)	N° di immobili ampliati e/o riqualificati	2	2	3	
	Favorire la riqualificazione del centro storico in termini di trasformazione degli spazi e di rivitalizzazione del tessuto economico e	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Sassi					
				Partecipare al coordinamento con gli altri attori istituzionali del territorio per favorire la mobilità su rotaia					
Incrementare e migliorare il sistema della mobilità dolce, ciclabile e pedonale	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	Realizzare interventi di miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale anche in collaborazione con altri enti	N° di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione effettuati	<ul style="list-style-type: none"> • 29 • 1 	29 totali	14 totali	
				n° nuovi interventi (rotatoria via Corte-via Gambisa)	1	1	1		
			Viabilità e infrastrutture stradali	Attivare interventi per incrementare o migliorare la mobilità ciclopedonale nel territorio anche in collaborazione con i privati (Piano integrato delle ciclabili, percorsi in campagna,	N° interventi attivati per l'implementazione dei percorsi ciclopedonali	1	1	1	
Migliorare il sistema di viabilità in una ottica di sostenibilità ambientale, sicurezza, sostegno allo sviluppo economico				Riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico	n° di pensiline	5	5	0	

INDIRIZZO STRATEGICO 3 : AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è il punto di riferimento per le politiche ambientali, da realizzarsi con azioni tese alla riduzione e differenziazione dei rifiuti, alla sostenibilità energetica basata sul minore consumo e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, alla tutela della qualità dell'aria e dell'acqua. Strategici per l'Amministrazione sono gli investimenti sul verde pubblico (creazione, manutenzione, animazione) e l'ampia diffusione di educazione ambientale in particolare tra le nuove generazioni. In ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti è perseguito e sostenuto l'obiettivo della prevenzione in particolare del dissesto idrogeologico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

E' stato avviato il procedimento volto all'istituzione di un "Paesaggio naturale e seminaturale protetto dell'ambiente fluviale del medio e basso corso del Secchia". Nei primi mesi del 2018 si sono svolti diversi incontri e riunioni della Comunità del Secchia con la partecipazione delle amministrazioni dei 14 Comuni coinvolte, l'ente Parchi Emilia Centrale e il Consorzio CAIRE. Sono stati definiti gli obiettivi e gli indirizzi gestionali ed è stata fatta una proposta di perimetrazione del paesaggio protetto, oltre ad una bozza del documento di candidatura.

Il 26 febbraio 2019 con delibera del Consiglio Comunale n°7 è stato deliberato di assumere e condividere la proposta di istituzione del "*Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto dell'ambiente fluviale del medio e basso corso del fiume Secchia*" recante i seguenti assi di tutela e sviluppo:

Sicurezza idraulica; Gestione del regime idrologico;

Attività estrattive;

Fruizione rete ecologica;

Urbanizzazioni e infrastrutture;

Agricoltura;

Gestione forestale;

Gestione faunistico -venatoria;

Beni culturali;

Mobilità sostenibile;

Comunicazione e Marketing;

e la relativa proposta di perimetrazione trasmessa dall'Ente Parchi Emilia Centrale con nota Prot. n.0002274/2018 e di assumere e condividere l'emendamento avente ad oggetto: "*A sostegno del percorso per l'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto nel medio e basso corso del fiume Secchia e per promuovere il massimo coordinamento degli Enti coinvolti e coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse*" presentato dal consigliere del gruppo consiliare del Partito Democratico Artusi;

Nella primavera del 2017 si sono svolte le procedure per l'affidamento triennale 2017-2019 per la **manutenzione di tutte le attrezzature ludiche installate nei parchi e nelle scuole** del Comune, con previsione di installazione di nuovi giochi in sostituzione di quelli più deteriorati. Il servizio è stato aggiudicato in data 07/07/2017 e nella stessa data si è proceduto alla stipula del contratto. Il piano pluriennale di manutenzione è stato depositato con prot. 14723 del 18/10/2017. Con Det. 280 del 31/10/2017 è stata effettuata una modifica del contratto ai sensi dell'art.106 comma 1 let. b).

Il contratto prosegue nel corso del 2019, con la predisposizione e l'approvazione del piano delle manutenzioni, previa verifica condotta anche con le sedi degli edifici scolastici.

In data 23/10/2017 è stata indetta la selezione comparativa di offerte per l'affidamento della Fornitura e posa di panchine e tavoli da esterno per il rinnovo dell'arredo urbano dei parchi del Comune di Soliera, la cui aggiudicazione è avvenuta in data 14/12/2017. Ad inizio aprile 2018 le panchine e i tavoli sono stati posati presso il Parco della Resistenza e il Parco di via Volta.

In data 01/12/2017 è stata avviata su Mepa, la procedura negoziata, per l'affidamento della "**Fornitura e posa di nuovi giochi e attrezzature per bambini da installare nei parchi comunali**", che riguarda l'installazione di un nuovo castello in legno presso il Parco della Resistenza, un castello in acciaio presso il Parco Marianela e due giochi a molla presso il parco di via Boves di Limidi, previsti dall'iniziativa di progettazione partecipata Ataldegmè 2017 "Giochiamo di nuovo. Giochiamo di più" e un gazebo previsto presso il parco dell'Appalto "Apparcolandia" dal progetto Ataldegmè 2016 "Un gazebo per Appalto". Con determinazione 23 del 23/1/2018 è stato escluso l'unico partecipante alla gara ed è stata dichiarata deserta, contestualmente è stata indetta una nuova procedura. L'affidamento è stato aggiudicato con determinazione n. 84 del 6/3/2018 ed in data 20/3/2018 è stato stipulato il contratto. Le attrezzature in oggetto sono state correttamente installate e inaugurate.

Per favorire lo **smantellamento delle coperture in amianto** ancora presenti, con Delibera di Giunta n. 30 del 09/04/2015, sono stati forniti gli indirizzi dell'Amministrazione per l'apertura del punto di ascolto denominato "Sportello Amianto", previa adeguata campagna di informazione. Lo sportello, oltre a raccogliere segnalazioni, fornirà indicazioni di base alla cittadinanza sui rischi correlati alla presenza dell'amianto nei fabbricati, rimandando agli enti competenti eventuali sopralluoghi o valutazioni più approfondite.

Lo sportello è stato aperto nel 2016 ed è gestito da personale volontario di Legambiente, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Con Delibera del Consiglio Comunale n°31 del 22/03/2016 è stato approvato il regolamento incentivante per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

Con Delibera di Giunta Comunale n°26 del 07/03/2019 sono stati stabiliti i criteri e gli stanziamenti per la redazione del bando per l'accesso ai contributi per l'anno 2019.

Con determina dirigenziale n. 70 del 14/03/2019 è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di proprietari di immobili e fabbricati ad uso residenziale, produttivo (sole pertinenze), commerciale, agricolo e relative pertinenze all'interno del territorio del Comune di Soliera.

La scadenza del bando è fissata per il 31/08/2019.

Al 31/05/2019 sono state presentate n°3 domande per la rimozione di coperture per l'erogazione dei contributi per la categoria di intervento B) e n°1 domanda per l'erogazione del contributo previsto per l'acquisto del kit di autosmaltimento (intervento A).

Nell'anno 2017 è stata avviato il processo volto ad attivare **l'ampliamento delle rete infrastrutturale di ricarica pubblica dei veicoli elettrici**, tramite l'individuazione di un'area parcheggio/ricarica e l'installazione di una nuova colonnina elettrica. Inizialmente si era pensato di attuarlo tramite la pubblicazione di un bando volto all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di installazione della nuova colonnina elettrica, ma con Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 21/12/2017 l'amministrazione ha ritenuto di non dare avvio alla gara di affidamento, ma di procedere all'individuazione delle aree che saranno oggetto di concessione per l'installazione e gestione del punto di ricarica, al fine di esimersi dai costi di gestione e manutenzione dell'impianto. Con determinazione a contrattare n. 66 del 23/02/2018 è stato dato avvio alla procedura tramite bando pubblico per la concessione per l'installazione e gestione del punto di ricarica. Il termine della presentazione delle candidature era stato individuato per il 23/3/2018, ma la gara è andata deserta. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 10/5/2018 è stato preso atto del bando di gara andato deserto e sono stati approvati gli

indirizzi per un nuovo bando. Con determina a contrattare n. 184 del 13/6/2018 è stato approvato il nuovo schema di bando di procedura apertura e il relativo atto di concessione per l'installazione di almeno 3 collonine elettriche. La procedura è stata aggiudicata in data 24/11/2018 con determina n. 361. Al 31/12/2018 le 6 colonnine offerte dall'impresa aggiudicataria risultano già installate, ma non ancora in funzione.

A gennaio 2018, tramite trattativa diretta su Mepa, è stata avviata la procedura di affidamento di un'auto elettrica per il Comune di Soliera. Nel mese di Giugno l'auto è stata consegnata.

Il progetto del Pedibus ha coinvolto 60 bambini e 20 volontari ed è stato attivo tutti i giorni di apertura delle scuole.

Gli impianti fotovoltaici attivi nel 2018 sono 7. Complessivamente producono annualmente circa 120.000 kWh corrispondente ad un risparmio di circa 20.0000 €. Il 100% della carta acquistata è ecologica. E' stato inoltre confermato il bando per gli **incentivi** relativi alla trasformazione Auto da benzina a **GPL o metano**, la cui Delibera di approvazione è del 22/2/2018, n.23, e la convenzione per la gestione del **Mercatino del Riutilizzo** risulta in corso.

Gli immobili pubblici dotati di impianto fotovoltaico sono: isola ecologica "mercatino del riutilizzo", scuola materna "Bixio", scuola elementare EST "Garibaldi", scuola media EST "Sassi", scuola media EST "Sassi" (impianto di cogenerazione), scuola elementare EST "Battisti", palestra "i Cento Passi", cimitero di Soliera. Complessivamente la superficie di pannelli è pari a circa mq. 960. E' iniziato nel primo semestre 2016 il monitoraggio del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci (SEAP).

Prosegue la **raccolta porta a porta dei rifiuti con tariffa puntuale** estesa al 100% del territorio comunale. Nel 2018 la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato è stata del 86,80%, non sono attualmente disponibili dati relativi all'anno 2019.

Continua la **distribuzione di acqua** erogata dal distributore "Casa dell'acqua" posizionato in via Loschi. Nel corso dell'anno 2018 la quantità di acqua distrutta è stata pari a circa 118.348 litri, non sono attualmente disponibili dati relativi all'anno 2019.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)							
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018	
INDIRIZZO STRATEGICO 3 AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio	Implementare ulteriormente politiche sostenibili sui rifiuti attraverso il perfezionamento della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale realizzato	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generalie di gestione	Ufficio tecnico	Incrementare le attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi	N° attrezzature e giochi acquistati ed installati nei parchi	11	23 panchine 2 tavoli con panchine 1 percorso vita 6 cestini	1 gazebo 4 giochi 16 cartelli parchi	
				Favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti	Mq di coperture in amianto smaltiti (pubblico e privato)	1591,5 privati	1182,50 privati	1496 privati	
	Incrementare politiche di riduzione dei rifiuti a monte attraverso azioni di contenimento degli sprechi alimentare, il riutilizzo, il recupero				Realizzare per stralci il nuovo parco Arginetto	Mq di stralci realizzati			
			Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)		Implementare le attività di educazione ambientale, in particolare per i ragazzi	Nr. di iniziative organizzate o sostenute CEAS ● Nr. Di volontari e bambini coinvolti dal pedibus e bicibus ● Nr. Di giornate di attivazione del progetto pedibus e bicibus	● 60 + 20 - 20	- 60 + 20	- 60 + 20
	Perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci , investire sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Incrementare gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione	%acquisti verdi sul totale acquisti di cancelleria, %acquisti verdi sul totale acquisti di carta, % di energia rinnovabile utilizzata sul totale energia consumata	100% acquisti verdi sul totale acquisti di carta	100% acquisti verdi sul totale acquisti di carta	100% acquisti verdi sul totale acquisti di carta
			Rifiuti		Estensione 100% del territorio del porta a porta a tariffa puntuale	% di rifiuti differenziati raccolti, kg/Ab*anno di rifiuti avviati a smaltimento	86,6% rifiuti differenziati raccolti	84% rifiuti differenziati raccolti	86,8% rifiuti differenziati raccolti
	Tutelare e ampliare il verde urbano anche migliorandone la fruibilità e i servizi		Servizio idrico integrato		Diffondere l'uso di acqua pubblica attraverso nuove Case dell'Acqua	Litri di acqua distribuiti dalla casa dell'acqua E N° DI TESSERE RILASCIATE AI CITTADINI	150.000 litri, 38 tessere nuove 2016, totale tessere	147.430 litri, 35 tessere nuove 2017	118.348 litri, 105 tessere nuove 2018
			Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		Collaborare con gli enti preposti per prevenire il dissesto idrogeologico del territorio	N° di monitoraggi effettuati	3	3	3
	Tutelare e migliorare la salubrità dell'ambiente: qualità dell'aria e dell'acqua		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		Favorire la mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione per il metano e l'elettrico	N° di domande pervenute e importo complessivo erogato	13 domande	14 domande di cui 12 autorizzate e 2 negate	10 domande
	Diffondere cultura ambientale	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche		Favorire l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati	Mq di superficie fotovoltaica presente su immobili pubblici; N° di cogeneratori esistenti, n° di caldaie a condensazione	960 mq di superficie fotovoltaica, 2 cogeneratori, 22 caldaie a condensazione	960 mq di superficie fotovoltaica, 2 cogeneratori, 25 caldaie a condensazione	960 mq di superficie fotovoltaica, 2 cogeneratori, 25 caldaie a condensazione
Consolidare e rafforzare la Protezione Civile	MISSIONE 11 - Soccorso civile	Sistema di protezione civile		Mantenere l'elevato standard del servizio di Protezione Civile attraverso mezzi, attrezzature e un sistema di reclutamento di volontari	N° di attrezzature e veicoli mantenuti, N° di volontari	2 automezzi, 2 rimorchi, 1 torre faro, 1 generatore elettrico, 1 tenda, 2 motopompe, 170 brandine	2 automezzi, 3 rimorchi, 1 torre faro, 1 generatore elettrico, 1 tenda, 2 motopompe, 170 brandine	2 automezzi, 3 rimorchi, 2 torre faro, 1 generatore elettrico, 1 tenda, 2 motopompe, 170 brandine	
						31 volontari	32 volontari	32 volontari	

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Negli indirizzi strategici del DUP del Comune di Soliera sono enfatizzate, in aggiunta rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione, le politiche ed i progetti specifici di interesse locale comunale: rinforzo dei presidi e servizi sanitari, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, autonomia dei disabili e promozione di una visione comunitaria dell'welfare. Ciò premesso, gli obiettivi operativi individuati per il nostro territorio riguardano:
favorire attività e progetti tesi a migliorare l'autonomia dei disabili;
proseguire nella realizzazione del progetto Amarcord al Cafè di Soliera;
implementare il progetto "Il Pane e le rose".

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/12/2018

Si è conclusa la settima edizione dell'**Amarcord al Cafè**. Nei 15 incontri presso il Centro Sociale "O. Pederzoli" di Limidi il numero medio dei partecipanti è rimasto alto; ciò ha richiesto il coinvolgimento di almeno 10 volontari dell'Associazione Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer destinati a supportare gli anziani (35) durante le attività condotte dalla terapeuta dell'occupazione mentre i famigliari frequentano il gruppo di auto mutuo aiuto condotto dall'assistente sociale dell'Unione e dalla psicologa specializzata.

In particolare le attività a favore degli anziani ammalati si sono concentrate sulla **reminescenza**, proponendo oggetti, foto e materiale inerente la "scuola del passato" (es. calamai, pennini, vecchi quaderni ...) e "il matrimonio di una volta" (es. fotografie, pezzi presenti nella "dote" ...). Tra gli anziani resta molto alto il gradimento della musica e del ballo, capaci di destare in tutto il gruppo serenità e soprattutto antiche competenze (ballo e canto). In una occasione sono stati invitati dei ballerini da sala appartenenti ad una associazione dilettantistica. A queste attività si sono affiancate tombole in dialetto, filastrocche e canzoni di una volta, giochi con la palla e piccole attività laboratoriali che aiutano l'anziano a stare bene.

Il gruppo dei familiari ha invece vissuto alcuni momenti formativi legati alla conoscenza delle risorse offerte dalla nostra rete dei servizi socio-sanitari. Un incontro è stato dedicato alla conoscenza della Farmacia - insieme alla Dott.ssa De Rosa della Farmacia Comunale di Soliera- ed un secondo incontro si è svolto invece con la Responsabile dell'Ufficio Ausili - Dott.ssa Borsari - e la Responsabile Infermieristica del Centro per i Disturbi Cognitivi - Lorella Rossi - del Distretto Sanitario di Carpi.

Nel secondo semestre la Dott.ssa Menon, responsabile del Centro per i Disturbi cognitivi dell'Ausl di Carpi, ha parlato dei specifici disturbi del comportamento legati alla demenza e si è confrontata con i familiari rispetto ai problemi connessi a alimentazione e sonno dei propri familiari ammalati. Questi momenti formativi sono particolarmente utili ai familiari in quanto gli "esperti" invitati sono punti di riferimento del nostro territorio. E' risultato ancora una volta rilevante costruire costantemente con questi caregiver occasioni formative che consentano loro di ragionare e riflettere sulla propria attività di cura e assistenza .

Il progetto de "**Il Pane e le Rose**" Social Market coinvolge l'Unione Terre d'Argine, la Cooperativa Eortè ed il Comune di Soliera su diversi fronti.

Le attività del 2018 ci hanno visti parte attiva nell'implementazione della rete provinciale e regionale degli Empori Solidali. Obiettivo principale della rete provinciale è consolidare il sistema di raccolta alimentare e creare azioni di sistema per cercare soluzioni ai problemi comuni. Il 27 Ottobre si è tenuto presso Habitat di Soliera il terzo Festival regionale della rete degli empori. Il Pane e le Rose è stato l'organizzatore dell'evento che ha visto più di 120 partecipanti provenienti da tutta la regione ed anche da fuori regione. In questa occasione sono state illustrate ai partecipanti esperienze concrete del lavoro degli empori; in particolare

è stata presentata un'indagine valutativa sull'impatto dell'emporio modenese Portobello che ha dimostrato l'efficacia che gli empori hanno nel contrastare la povertà.

Numerose le iniziative promosse dal Pane e Rose. Sono stati 7 gli ulteriori incontri aperti alla cittadinanza; i temi trattati sono stati: la sostenibilità ecologica, l'alimentazione e la salute e l'autoproduzione (es. detersivi naturali per la casa, alimenti fermentati, tortellini ...).

Il 15 settembre è stata organizzata un'apertura straordinaria del nostro emporio solidale dedicata agli amministratori e alle organizzazioni di volontariato, per dare modo di conoscere il lavoro svolto dal Pane e le Rose e dai social market della provincia di Modena.

In occasione della Fiera di San Giovanni sono stati premiati i titolari degli esercizi commerciali che hanno donato i servizi a "Il Pane e le Rose". Nel 2018 il progetto servizi ha raccolto donazioni provenienti da 21 attività commerciali per un totale di 198 servizi singoli donati alle famiglie accolte al Social Market.

Rinnovata la convenzione con Coop Alleanza 3.0 in cui il vecchio progetto "Brutti ma Buoni" è stato sostituito dal nuovo percorso denominato "Progetto Buon Fine".

Nel 2018 le famiglie accolte sono state 93; esse hanno effettuato, nei 101 giorni di apertura, 1905 spese alimentari, acquistando prodotti alimentari e prodotti per l'igiene personale e della casa raccolti grazie alle donazioni della grande distribuzione, di Agea e Banco Alimentare, di produttori locali e di tanti privati cittadini .

Le scelte di fondo operate per la costruzione del "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020" piano triennale promuovono azioni di programmazione e decisione partecipate con il Terzo settore e con tutti gli attori della rete.

Le scelte strategiche operate nel Piano di Zona sono quattro :

- a) sostegno alla prossimità e alla domiciliarità: in questa scelta strategica ritroviamo il concetto di accompagnamento delle persone nel loro contesto di vita, attivando percorsi e servizi in grado di renderlo più fruibile e una rete di protezione sanitaria e sociale vicina alle persone ;
- b) riduzione delle disuguaglianze e promozione della salute; in questo caso il benessere sociale delle persone è posto al centro, integrando l'idea di equità dei servizi alla consapevolezza che le persone hanno bisogni e peculiarità proprie che necessitano, per essere adeguatamente affrontate, di integrazione fra le politiche (sociali, sanitarie, del lavoro, della formazione, abitative ...) al fine di garantire a ciascuno le medesime possibilità di benessere ;
- c) promuovere l'autonomia delle persone: occorre affrontare in maniera nuova i diversi bisogni di persone e famiglie che si trovano in condizioni di fragilità con risposte flessibili e personalizzate.
- d) Consolidare e qualificare il sistema dei servizi: oggi i servizi si trovano ad affrontare una realtà profondamente modificata rispetto al passato (profonde modifiche nella famiglia, contesto pluriculturale, povertà materiale e relazionale, situazioni multiproblematiche). Risulta quindi necessario sostenere e consolidare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno. E' quindi necessario mantenere, rinforzare e innovare il sistema dei servizi.

Già a partire dal Piano attuativo 2018 le scelte strategiche sono state declinate a favore delle attività promosse dal Gruppo Genitori Figli con Handicap e programmate nella scheda regionale "Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi". Si tratta di attività che implementano l'indipendenza delle persone con Handicap nella vita quotidiana radicata nel proprio territorio.

Da Settembre 2018 a Dicembre 2018 , in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato, è stato realizzato un percorso partecipato per un progetto di nuova edilizia sociale. Sono state condotte interviste in profondità alle quattro associazioni solieresesi che si occupano a diverso titolo di disabilità. Le associazioni coinvolte sono : Gruppo Genitori Figli con Handicap , Anmic (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, A.I.D.A. (Ausili Informatici per Disabili ed Anziani) e Gli Angeli di Gabriele. A queste interveniste ha fatto seguito un focus group esteso

– oltre alle sopracitate associazioni- anche ad Auser, ARCI e Croce Blu di Soliera. In questo percorso si è cercato di aiutare i partecipanti ad esplicitare le proprie idee ed esperienze al fine di realizzare, in Soliera, una esperienza di cohousing in grado di creare un equilibrio tra autonomia abitativa ed assistenza, aiuto reciproco ed economia data dal valore della condivisione di spazi e attività comuni. Tale percorso ha consentito di creare una prima condivisione di idee e di valori che sono il presupposto indispensabile alla costruzione di una dimensione culturale condivisa. Tale dimensione culturale condivisa è il primo e fondamentale elemento per consentire al progetto di giungere alla concreta attuazione di una esperienza di edilizia sociale di cohousing da realizzare nel nostro territorio.

Per quanto riguarda il progetto dell'**Amarcord al Cafè** ha preso il via nei primi mesi dell'anno l'ottava edizione sempre prevedendo n. 15 appuntamenti a Limidi presso il Centro Sociale Pederzoli.

Il progetto del social market **Il Pane e le Rose** ha proseguito l'impegno nell'implementazione della rete provinciale e regionale degli Empori Solidali oltre che nella gestione quotidiana del social market e del Progetto Servizi. Si sono tenuti nei primi 5 mesi del 2019 ulteriori 5 incontri aperti alla cittadinanza di sensibilizzazione sulla buona gestione del budget familiare e su stili di vita sostenibili.

Il Piano attuativo 2019 del Piano Sociale di Zona triennale ha confermato le scelte strategiche declinate a favore delle attività promosse dal Gruppo Genitori Figli con Handicap e programmate nella scheda regionale "Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi". Si tratta di attività che tese all'indipendenza delle persone con Handicap nella vita quotidiana e all'organizzazione di eventi ed iniziative di sensibilizzazione.

FARMACIA COMUNALE

Iniziative gennaio-maggio 2019

Ecopunti

L'utilizzo degli ecosconti presso la Farmacia Comunale viene confermato, così come anche l'erogazione degli ecopunti. Nei primi 5 mesi dell'anno gli ecosconti utilizzati presso la Farmacia sono stati 46.

Pannolini Lavabili

I kit erogati con la compartecipazione di un simbolico contributo (€ 50.00) su un valore commerciale superiore a € 300,00 sono stati nel corso del 2019 n°4.

Iniziative Sanitarie

a) **SETTIMANA MONDIALE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SALE:** dal 4 al 10 marzo abbiamo partecipato alla diffusione di corretto stili di vita collegato alla riduzione dell'uso di sale con la divulgazione di una pubblicazione dedicata.

b) **Maggio: MESE DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE.** Test autoanalisi per colesterolo e profilo lipidico a prezzi scontati.

c) **GIORNATA MONDIALE DELL'IPERTENSIONE:** 17 maggio. Misurazione della pressione gratuita e somministrazione di questionari per sensibilizzare a corretti stili di vita. Questionari compilati 9.

d) **Ostetrica in farmacia:** 23 maggio, iniziativa sul benessere intimo femminile con una professionista che su appuntamento offriva consulenza gratuita alle donne.

e) **Infermiere in farmacia:** 31 maggio, iniziativa su riduzione del rischio cardiovascolare con consulenza gratuita, misurazione pressione, colesterolo e glicemia eseguita da un infermiere

professionista.

Iniziative di bellezza

- a) 8 Marzo: in occasione della festa della donna, GIORNATA NUXE con la consulente che ha eseguito trattamento pelle gratuito su appuntamento, per tutte le donne.
- b) 12 aprile: GIORNATA DI PROMOZIONE EUCERIN per le pelli sensibili e delicate con presenza della promoter in farmacia.

Iniziative di carattere commerciale

Carta Benessere

Il primo giro di raccolta punti è terminato a fine maggio. dal 1 giugno è ricominciata la raccolta.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

L'Amministrazione Comunale ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, il Comune di Soliera intende rendere operativo il concetto di "comunità educante con azioni e progetti culturali ed educativi dedicati alle diverse fasce di età che affianchino la normale attività scolastica e caratterizzino trasversalmente diverse attività dell'Amministrazione (aggregazione, cultura, sport, ecc). Obiettivo strategico è il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi e alla genitorialità consapevole.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Promozione dello sviluppo delle abilità relazionali e comunicative in adolescenza;
- Sviluppo del dialogo intergenerazionale ed interculturale;
- Promozione del benessere e di programmi di prevenzione;
- Promozione delle pari opportunità;
- Coinvolgimento dei ragazzi nella vita istituzionale e civile.
- Integrazione delle iniziative e degli eventi educativi, scolastici e culturali di Soliera con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di sostegno e valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale: attivazione e coordinamento di un gruppo di lavoro composto da soggetti pubblici e privati, quali ad esempio: Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Associazione "Eorté", Coop. "Argento Vivo", Coop "Gulliver", rappresentanti dei genitori e dei docenti dell'Istituto Comprensivo, etc.;
- Studio di fattibilità, attivazione e sperimentazione di uno specifico "Polo per l'infanzia" (ed eventualmente dell'adolescenza) che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli, con specifico riferimento all'integrazione dei servizi per l'infanzia territoriali, alla loro innovazione, e al sostegno alle funzioni genitoriali;
- Implementazione sul territorio di Soliera di azioni "positive" per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

Per quanto riguarda i diversi obiettivi di *promozione dello sviluppo delle **abilità relazionali e comunicative in adolescenza; sviluppo del dialogo intergenerazionale ed interculturale; promozione del benessere e di programmi di prevenzione; promozione delle pari opportunità; coinvolgimento dei ragazzi nella vita istituzionale e civile***, ascrivibili al "Patto per la Scuola" dell'Unione Terre d'Argine diverse sono state le attività realizzate a Soliera nel periodo considerato.

Rispetto alla **promozione dell'agio e la prevenzione nella scuola primaria** sono stati proposti alcuni laboratori di educazione socio-affettiva dal titolo "SMILE SCHOOL" (della durata di 25 ore): il clima di classe può essere definito come "la percezione collettiva" che gli alunni hanno del loro stare in classe con i diversi insegnanti. Avere un buon clima di classe influisce sul benessere degli alunni, sulla loro motivazione e il loro impegno ma è importante anche per gli insegnanti che in un ambiente favorevole possono con tranquillità svolgere il loro programma. Il laboratorio di educazione socio-affettiva è finalizzato al miglioramento ed al rafforzamento del benessere individuale e di gruppo, tende a migliorare la conoscenza di sé e reciproca all'interno del gruppo classe, favorisce l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali, educa ai valori della convivenza civile. In particolare sono stati programmati e attivati 2 laboratori alla scuola primaria Menotti di Limidi, sostenuti con fondi

dell'Unione Terre d'Argine; 2 laboratori alla scuola primaria Garibaldi, sostenuti con fondi dell'Unione Terre d'Argine; 3 laboratori sempre alla scuola primaria Garibaldi, sostenuti con fondi dell'associazione genitori.

Nel periodo gennaio- maggio 2019 si sono concluse le attività di laboratorio "Smile school" per le classi 4° delle scuole primarie di Soliera e Limidi. Dai questionari somministrati agli alunni a fine del percorso in classe, si evidenzia un elevato livello di gradimento sia delle attività proposte (9,3/10) sia del formatore (9,6/10).

Per quanto concerne la **promozione dell'agio della scuola secondaria** di 1° grado, l'Istituto Comprensivo di Soliera ha aderito anche per l'anno scolastico 2018-2019 al progetto "RELAZIONI DI CLASSE. SPAZIO D'ASCOLTO E LABORATORI PER PROMUOVERE RELAZIONI POSITIVE A SCUOLA". Come noto, il progetto si propone di supportare la funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e superamento delle problematiche adolescenziali, attraverso un approccio di sistema che supera la logica delle azioni frammentarie. Il modello utilizzato è quello della presenza a scuola di un operatore psico-educativo che affianchi i docenti nella co-costruzione di interventi integrati che rispondano alle esigenze specifiche del contesto in cui si sta operando. Nel periodo settembre-dicembre 2018 sono state progettate e realizzate per il territorio di Soliera:

- laboratori di accoglienza per gli alunni delle classi 1°: n° 40 ore per tutte le classi 1°;
- progetto "Operatore amico": n° 12 ore per circa 100 alunni;
- interventi assembleari informativi su tematiche quali uso dei social, dipendenze, rischi della rete, e specifici interventi in classi segnalate per particolari criticità: circa n° 10 ore;
- sportello di *counselling* per alunni e docenti: n° 25 ore per circa 50 colloqui.

Invece, nel periodo gennaio-maggio 2019 è proseguito il lavoro di co-progettazione degli interventi dell'operatore in accordo con i referenti della scuola. A fine anno scolastico sono state nello specifico realizzate:

- 93 ore di colloqui individuali con alunni, docenti e famiglie (coinvolti 58 alunni, 7 docenti, 4 famiglie);
- 42 ore di laboratorio nelle classi 1° grado finalizzate alla condivisione delle regole e alla costruzione del gruppo classe (coinvolti 170 alunni, con una valutazione di gradimento delle attività proposte pari a 8,9/10 e una valutazione gradimento del formatore pari a 9,6/10);
- 32 ore di formazione nell'ambito del progetto "Operatore amico" (coinvolti 60 alunni);
- 3,5 ore di intervento "di emergenza" in una classe segnalata per una particolare criticità;
- 3,5 ore di presentazione nelle classi 2° e 3° delle modalità di accesso allo spazio di ascolto;
- 12 ore di progettazione, raccordo e confronto con i referenti della scuola, redazione di report finali.

La scuola secondaria di primo grado "Sassi" è inoltre parte del progetto "ANALISI DEGLI STEREOTIPI DI GENERE COME TERRENO DI COLTURA DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE", svolto in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità (2 ore in ogni classe 3°). Il progetto prevede un incontro informativo sull'utilizzo dei social network, bullismo e cyberbullismo con riferimento a **stereotipi di genere**. Nel periodo settembre/dicembre 2018 è stata fatta la progettazione e condivisione dell'intervento realizzato poi nel secondo quadrimestre cioè nel 2019, con interventi specifici sull'utilizzo dei social network, bullismo e cyberbullismo con riferimento a stereotipi di genere. Sulla scelta della scuola si è deciso di coinvolgere nel progetto i *peer educators* delle classi 2° e 3° affinché possano essere di supporto ai propri compagni di classe

Diverse le proposte effettuate che hanno riguardato invece, nei mesi finali del 2018, **l'orientamento scolastico**:

1. "SCELGO IO, SCEGLI TU ... SCEGLIAMO INSIEME" Accompagnare figli e figlie alla scelta della scuola superiore - Serata per genitori in collaborazione con il Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. L'incontro è stato finalizzato a supportare mamme e papà nel delicato e importante momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte dei loro figli e figlie. I genitori saranno "accompagnati" su come sostenere i/le loro ragazzi e

ragazze ricevendo informazioni, scambiando esperienze, riflettendo sul significato, sugli strumenti e le modalità per condividere una scelta.

2. "LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI NELLA PROVINCIA DI MODENA" – Serata per genitori in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Modena, è finalizzato a presentare i dati aggiornati sui trend occupazionali della nostra provincia, presentare gli sbocchi occupazionali, i profili e le competenze più richieste dalle imprese con precisi riferimenti all'offerta del territorio.

3. SALONE PER L'ORIENTAMENTO DISTRETTUALE E PROVINCIALE - All'interno degli stand espositivi allestiti dalle scuole superiori di Carpi e dal CFP Nazareno, le famiglie e gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado hanno avuto l'opportunità di incontrare docenti e alunni, di conoscere i piani dell'offerta formativa, di ottenere informazioni utili, di raccogliere materiali sui percorsi di studio, di conoscere le iniziative di orientamento proposte dalle singole scuole.

Nell'ambito della commissione l'orientamento sono stati progettati alcuni interventi in rete tra le scuole secondarie di 1° e 2° grado: una giornata formativa, da realizzare a ottobre, destinata ai coordinatori delle classi 3° e ai docenti neoarrivati per la presentazione dell'offerta formativa del territorio e il salone per l'orientamento aperto a studenti e famiglie che si svolgerà a metà novembre 2019.

Gli alunni con disabilità residenti nel comune di Soliera nei confronti dei quali l'Ente Locale interviene attraverso il **Servizio Educativo Assistenziale**, come di competenza nelle situazioni di maggiore gravità, sono 47 con (9 infanzia, 19 primaria, 11 secondaria di 1° grado, 8 secondaria di 2° grado), con un impegno complessivo di 490 ore settimanali. Il dispositivo organizzativo dell'educatore di plesso è stato presentato ai referenti degli alunni con disabilità in data 9 ottobre 2018 e approfondito con l'IC di Soliera appositamente in data 22 ottobre 2018

Si è provveduto alla consegna di arredi speciali prescritti dal servizio di NPIA presso la scuola primaria Menotti di Limidi.

Gli alunni con **cittadinanza non italiana** che usufruiscono nell'anno scolastico 2018-2019 di percorsi di italiano come L2 sono 34 nella scuola primaria e 19 nella scuola secondaria di 2° grado.

L'Istituto comprensivo di Soliera ha presentato un progetto da realizzare nel corso del 2019 a **sostegno delle funzioni genitoriali**, articolato in base agli ordini di scuola:

- scuola d'infanzia: piccolo manuale di sopravvivenza familiare - incontri serali con esperto;
- scuole primarie: sportello d'ascolto per genitori;
- scuola secondaria di 1° grado: internet sicuro e cyberbullismo - incontri con genitori, incontri per ogni classi 2°, incontro alunni- docenti, incontro alunni, docenti e genitori;

Per la realizzazione delle iniziative presentate è stato assegnato un contributo da parte dell'Unione Terre d'Argine.

L'Amministrazione ha inoltre fortemente sostenuto le **politiche scolastiche per gli alunni con DSA del territorio**.

In primo luogo è continuato il sostegno al CENTRO EDUCATIVO "UP-PRENDO (sede di Soliera)": 14 alunni della scuola secondaria di 1° grado frequentano al pomeriggio il Centro specializzato "Up-Prendo" nella sede sul territorio di Soliera, seguiti da n° 2 operatori. Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti dei ragazzi frequentanti il centro per confrontarsi e realizzare percorsi didattici comuni; in alcuni casi sono stati svolti colloqui con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa.

In secondo istanza, da settembre gli operatori del centro inoltre svolgono attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedano. Nello specifico: "Strumenti e strategie per una didattica inclusiva" con la partecipazione di 30 insegnanti dell'IC di Soliera; "Lab-Up in classe:

per apprendere un metodo di studio” per 5 classi 4° e 5° della scuola primaria di Limidi e di Soliera (120 alunni) e 7 classi 1° della scuola secondaria di 1° grado (162 alunni).

Si sono realizzate inoltre attività e gite volte a creare occasione d'incontro tra i pari e come momento prezioso per gli operatori per relazionarsi in altro contesto con i ragazzi che seguono: nello specifico per i ragazzi di Soliera è stata proposta l'attività “Pomeriggio al cinema”.

Nel'ottobre 2018 è stato inoltre svolta una ampia attività di mappatura presso tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine volta a rilevare dati, progetti e fabbisogni del sistema scolastico in ordine agli interventi per sostenere gli alunni con DSA, anche in riferimento al quadro normativo vigente (Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale n° 5669/2011, Del. Direzione Generale ER n. 57 del 27/12/2011, D.M. del 27/12/2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali). Tra i dati rilevati per Istituto Comprensivo: 1) NOMINATIVI REFERENTI D'ISTITUTO per i DSA (Scuola primaria e Scuola secondaria di 1°grado); 2) ANALISI DELLA SITUAZIONE: NUMERI AGGIORNATI; 3) LABORATORI DI POTENZIAMENTO PREVISTI (ore, contenuti del laboratorio e professionalità coinvolte); 4) EVENTUALE PRESENZA DI UN PROTOCOLLO INTERNO DI ELABORAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) (se sì, breve descrizione e indicazione i riferimenti); 5) FORMAZIONE DOCENTI (n. di ore svolti negli ultimi tre anni e principali contenuti); 6) FORNITURA STRUMENTI COMPENSATIVI (descrizione quantitativa e qualitativa degli strumenti forniti); 7) PARTECIPAZIONE FAMIGLIE (breve descrizione: es. colloqui con i docenti e tempistiche (su appuntamento o bimestrali, ...), modalità di comunicazione e/o stesura congiunta del Piano Individualizzato alla/con la famiglia, protocolli d'intervento particolari per la partecipazione delle famiglie, ecc...); 8) ALTRI EVENTUALI PROGETTI SPECIFICI. È stata inoltre richiesta, anche al fine di attivare nuovi interventi condivisi una valutazione di utilità di progetti e interventi co-finanziati e/o ritenuti utili per gli alunni con DSA. In conseguenza di questo studio di fattibilità, l'Amministrazione intende attivare nei primi mesi del 2019 un percorso di supporto alle famiglie di Soliera con figli con DSA per l'iscrizione all'Associazione Italiana Dislessia che prevede possibilità di scaricare libri digitali (*libroid*), formazione gratuita per i genitori, convegni, consulenze legali gratuite, materiale didattico e legislativo, ecc.

14 alunni della scuola secondaria di 1° grado hanno proseguito, anche nel periodo gennaio-maggio 2019, nella frequenza CENTRO EDUCATIVO “UP-PRENDO (sede di Soliera) , seguiti da n° 2 operatori. Oltre alle attività di sostegno e supporto allo studio, il centro ha organizzato e promosso incontri pomeridiani di socializzazione e favorito l'occasione d'incontro tra i pari come momento prezioso rafforzare l'autostima, l'immagine di sé, le competenze relazionali ed emotive.

Nel marzo 2019, l'Unione Terre d'Argine con propria deliberazione n. 24 del 2019 ha poi deliberato l’*Approvazione progetto sperimentale e relativi indirizzi per sostenere con erogazione di specifici contributi le famiglie con figli che soffrono di Disturbi Specifici dell'Apprendimento frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado - a.s. 2018 - 2019 territori di Novi di Modena e di Soliera*”. Come previsto anche dal vigente Patto per la Scuola, l'Amministrazione ha deciso infatti di attivare già nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 nuovo progetto sperimentale finalizzato a sostenere le famiglie con figli con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) che frequentano la scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado attraverso l'erogazione di un contributo per l'adesione all'A.I.D., Associazione Italiana Dislessia, associazione nazionale senza fini di lucro di promozione sociale per la ricerca e l'intervento sui disturbi di apprendimento, o ad altre organizzazioni nazionali senza fini di lucro in grado di fornire un supporto tecnico, didattico e specialistico agli alunni con D.S.A. e alle loro famiglie. Il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine ha conseguentemente organizzato, in stretto raccordo con l'Istituto Comprensivo di Soliera le procedure di individuazione, comunicazione e sostegno alle famiglie con figli con D.S.A. che frequentano la scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado. I contributi alle famiglie richiedenti verranno liquidati dopo il 30 di giugno 2019.

Come previsto, il comitato di Coordinamento del Patto per la scuola e le Commissioni tecniche hanno condotto un significativo lavoro **di valutazione partecipata, di rendicontazione e**

presentazione del lavoro svolto ad un anno dell'entrata in vigore dell'intesa programmando momenti di restituzione dei dati e degli indicatori e di raccolta di idee progettuali alla Consulta dei genitori, ai soggetti istituzionali interessati (es. ASL, USP, Provincia e Regione), in Fondazione Cassa di risparmio e in Consiglio dell'Unione. La verifica delle sezioni dell'intesa in cui sono più significative le collaborazioni con altri soggetti istituzionali è stata effettuata nei mesi di novembre e dicembre 2018. Sempre in relazione alla verifica partecipata, il 4 dicembre 2018 e il 22 gennaio 2019 si sono svolte due audizioni in Fondazione CR Carpi, il 12 dicembre 2018 si è svolto invece l'incontro con i Presidenti dei consigli di Istituto e loro delegati in Sala di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine, mentre la seduta specifica in Consiglio dell'Unione relativa alla rendicontazione dell'attività del Patto per la Scuola è stata svolta il 30 gennaio 2019.

E' stato realizzato l'obiettivo di implementare *sul territorio di Soliera azioni "positive" per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica.*

Nel mese di novembre 2018 si è infatti concluso l'iter di approvazione, prima nei Consigli di Istituto di tutte le Scuole dell'Unione Terre d'Argine (tra cui l'I.C. di Soliera) poi in Giunta dell'Unione Terre d'Argine, dell' "Accordo di rete tra il CPIA 1 di Modena-punto di erogazione di Carpi e le Istituzioni Scolastiche Secondarie e le IeFP e l'Unione Terre d'Argine e le agenzie formative del Terzo Settore accreditate nei percorsi di prevenzione della dispersione scolastica del territorio di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera per la realizzazione di percorsi/progetti formativi integrati ed individualizzati finalizzati al raggiungimento del successo formativo a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica nonché per l'istituzione della commissione per la definizione del Patto Formativo e per la realizzazione delle Misure di sistema" (prot. 59748 del 06/11/2018) e della "Convezione per la realizzazione del progetto provinciale Diritto al futuro" (prot. 60025 del 07/11/2018) volto espressamente a prevenire la dispersione scolastica.

Si è infatti completato l'iter di approvazione e l'avvio del progetto provinciale "Diritto al futuro" di cui è capofila la Fondazione San Filippo Neri. Il coordinamento provinciale ha quindi lavorato per la definizione degli strumenti e delle linee guida per la progettazione di interventi ad alta intensità educativa per alunni a rischio dispersione scolastica e in condizione di povertà educativa che sono stati condivisi con docenti e referenti delle agenzie del Terzo settore a novembre.

Nel secondo quadrimestre si è avviata la progettazione di interventi individualizzati per alunni individuati dai consigli di classe come a rischio di abbandono e dispersione scolastica. Nello specifico insieme alla Fondazione Campori, partner del progetto Diritto al futuro, sono stati progettati ed avviati un piccolo gruppo di supporto educativo e didattico a cui hanno partecipato n° 4 alunni dell'Istituto Comprensivo di Soliera e un percorso extrascolastico di rimotivazione e conoscenza del sè che ha visto il coinvolgimento di due alunni. Si prevede di poter continuare anche nel prossimo anno scolastico gli interventi avviati.

Il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine ha collaborato con l'Ufficio Tecnico e gli altri uffici comunali *per quanto di competenza (programmazione degli spazi didattici e di apprendimento, forniture ad arredi e ausili, pulizie e trasloco), al progetto di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, e messa a norma della Scuola secondaria di primo grado "Sassi" lesionata dal sisma del 2012.* I lavori sono stati conclusi entro il 2018 e, in accordo con la scuola, il trasloco definitivo è avvenuto alla fine del primo quadrimestre.

La nuova scuola "Sassi" ristrutturata è stata inaugurata il 22 febbraio 2019.

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 20 del 5/03/2019 "Approvazione dei criteri per sostenere progetti di qualificazione dell'offerta formativa riferiti al Patto per la Scuola di cui alla DCU n. 35/2017 Approvazione del Patto per la Scuola del territorio dell'Unione Terre d'Argine anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 articoli 6, 7, 8, 13 e 16", sono stati fissati i criteri per l'erogazione di contributi all'Istituto Comprensivo di Soliera finalizzati a sostenere i progetti di qualificazione dell'offerta formativa:

- la qualificazione delle attività di inclusione di alunni disabili frequentanti la scuola media "A. Sassi" dell'Istituto Comprensivo di Soliera;

- la qualificazione mediante l'educazione motoria e sportiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di 1° grado "A. Sassi" dell'Istituto Comprensivo di Soliera;

La successiva determinazione dirigenziale n. 215 del 25/03/2019 ha, tra l'altro, disposto l'erogazione di contributi all'Istituto Comprensivo pari a euro 7.300,00, che vanno ad aggiungersi agli ulteriori 25.000,00 euro già stanziati ed erogati dall'Amministrazione per la qualificazione dell'intero Istituto Comprensivo di Soliera.

Nel periodo considerato anche i genitori rappresentanti delle scuole d'infanzia Muratori e Bixio hanno espresso il desiderio di monitorare e valutare il **servizio di refezione**; pertanto si sono svolti alcuni incontri per la presentazione delle "Linee guida per la refezione scolastica" e la condivisione di strumenti valutativi dopodiché sono stati programmati sopralluoghi in mensa per assaggiare i piatti previsti in menù e valutare l'organizzazione del servizio. Dai sopralluoghi effettuati verrà elaborato un report che si prevede di condividere e restituire ai genitori e docenti delle Commissioni mensa.

Nel mese di novembre 2019 si è realizzato un incontro con la Commissione Mensa del territorio di Soliera (comprese le scuole d'infanzia Bixio e Muratori) a cui sono seguite 6 giornate di assaggio per 10 rappresentanti della stessa Commissione.

Per regolamentare e valorizzare questa significativa e continua attività di partecipazione delle famiglie ai servizi scolastici, nel mese di aprile 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato il disciplinare per il funzionamento di tutte le Commissioni mensa nell'Unione Terre d'Argine. Sono importanti organi di rappresentanza composto da famiglie, insegnanti, educatori, tecnici e amministrazione che collaborano per promuovere una cultura sull'educazione alimentare tra i bambini/e, le famiglie, i servizi educativi, la comunità e contribuire alla qualità del servizio di Refezione nei nidi e nelle scuole dell'Unione Terre d'Argine.

Da settembre 2018, per esigenze legate all'organico (previsto pensionamento di personale di cucina interno non sostituibile), *la cucina della scuola d'infanzia Muratori, che produce i pasti anche per la scuola Bixio, è passata a gestione CIR mentre la cucina del nido Roncaglia-Arcobaleno è diventata a gestione diretta.*

Nel rispetto di tutti gli adempimenti in materia di **vaccinazioni obbligatorie** per la frequenza dei servizi educativi e scolastici, è stato effettuato nel periodo considerato:

- 1 incontro e numerosi contatti telefonici e via e-mail con la Responsabile del Servizio di Pediatria di Comunità per definire le modalità di sostanziale applicazione del DL. N. 73/2017 e L. n. 119/2017 con successive Circolari ministeriali e regionali;
- il controllo dello stato vaccinale di tutti i bambini iscritti ai nidi e scuole d'infanzia comunali;
- la valutazione di casi in sospeso con il supporto del servizio vaccinale dell'USL-Distretto di Carpi/Mirandola.

Si continua ad effettuare il controllo dello stato vaccinale anche di tutti i bambini in ingresso in corso d'anno scolastico.

Nel mese di ottobre 2018, anche se non era ancora stato erogato il contributo previsto dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei Fondi sociali europei **per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro**, si è proceduto con la liquidazione dei contributi alle famiglie i cui bambini/ragazzi dai 3 ai 15 anni hanno frequentato nell'estate 2018 dei centri estivi organizzati, oltre che dall'Unione stessa, anche da soggetti privati. Complessivamente sono stati liquidati 65.391,53 euro per 332 bambini/ragazzi così suddivisi nei quattro territori: 19 a Campogalliano per euro 4.381,00, 213 a Carpi per 41.110,63 euro, 24 a Novi per euro 4.479,50 e 76 a Soliera per euro 15.420,40.

Rispetto agli **interventi a sostegno del "diritto allo studio"**, per l'anno scolastico 2018/19 le richieste di contributo sul costo dell'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado sono state effettuate, come per l'anno scolastico precedente, su una piattaforma informatica predisposta dalla Regione. Complessivamente sono pervenute 530 domande. Quando la Regione trasferirà i fondi (presumibilmente entro febbraio 2019 e per un importo di circa 94.000 euro), saranno erogati i contributi che interessano complessivamente 398 famiglie

così suddivise nei quattro territori: 32 a Campogalliano, 259 a Carpi, 49 a Novi e 58 a Soliera. I contributi sono stati erogati il 15 marzo 2019 per un importo complessivo di 94.040,08 euro, pari al contributo regionale ricevuto, con una media di euro 177,43 per ciascuno dei 530 richiedenti. L'Unione Terre d'Argine ha inoltre stanziato per le cedole dei libri di testo per la scuola primaria nell'anno scolastico 2018/19 euro 175.800,00 per 5.113 studenti con quota pro capite di euro 34,38.

Si è provveduto al rinnovo della convenzione con le scuole d'infanzia autonome e paritarie anche per il territorio di Soliera prestando specifica attenzione alla sostenibilità e alla efficacia dell'offerta per la frazione di Sozzigalli.

Nel corso del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine del 24 settembre scorso è stata approvata all'unanimità la Convenzione tra l'ente associato e le scuole dell'infanzia private paritarie autonome, valida per tre anni scolastici (delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 18 del 24/09/2018 ad oggetto "Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le scuole dell'infanzia private paritarie autonome per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021. Approvazione").

Tale atto viene a sancire un percorso avviato già da tempo e che segue la scelta dell'Unione di dare vita a un sistema scolastico integrato per quello che riguarda l'offerta formativa rivolta ai bambini dai 3 ai 5 anni di età e composto da scuole statali, comunali, private FISM e altre private convenzionate. Le scuole paritarie autonome sono undici nel territorio delle Terre d'Argine (una a Campogalliano, una a Novi, due a Soliera e sette a Carpi, con 682 alunni complessivi) e accolgono circa un quarto dei bambini frequentanti oggi le scuole dell'infanzia.

La Convenzione, realizzata dopo un ampio percorso di condivisione con i gestori e con la FISM provinciale, definisce criteri aperti e inclusivi per l'accoglienza di tutti i bambini e la vigilanza igienico-sanitaria, norma la partecipazione dei genitori alla gestione della scuola e il trattamento dei dipendenti, i servizi per l'accesso e la frequenza, il ruolo dei coordinamenti pedagogici, la formazione permanente del personale e la qualificazione del servizio, la continuità educativa e didattica, garantendo l'accesso a contributi dell'Unione da parte delle scuole firmatarie che verranno progressivamente aumentati (15.000 euro a sezione per il primo anno, 15.500 per il secondo e 16.000 il terzo). Esiste poi una Commissione paritetica che supporta l'applicazione e la verifica della Convenzione stessa, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra pubblico e privato.

Martedì 16 ottobre 2018 i dirigenti delle scuole paritarie autonome e quelli dell'Unione delle Terre d'Argine hanno firmato ufficialmente la Convenzione in Municipio a Carpi. Le Parti che hanno sottoscritto la citata Convenzione hanno tra l'altro condiviso che: "In relazione alle ulteriori risorse recentemente stanziato dal Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione e d'istruzione per l'infanzia previsto dal D.lgs. 65/2017 e s.m.i., come specificamente previsto dai nuovi 'Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni - Triennio 2018-2019-2020' approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna n. 156 del 6 giugno 2018, una parte dei trasferimenti previsti (alle Regioni e poi agli Enti Locali) verranno utilizzati per le seguenti specifiche finalità:

- dare continuità sostanziale alla presente Convenzione, nonostante il significativo calo demografico presente e previsto nel prossimo triennio, stimabile tra il 12 e il 15% (cfr. priorità regionale 'sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni'), anche aumentando progressivamente i contributi riconosciuti per ogni sezione come definito nel successivo Allegato 1;
- sostenere le scuole d'infanzia paritarie delle frazioni (tra cui quelle di Sozzigalli e di Limidi di Soliera) anche qualora non raggiungessero il numero minimo di bambini per l'ottenimento della parità, attraverso uno specifico contributo forfettario ad hoc da definire con apposito atto di Giunta dell'Unione Terre d'Argine;

- perseguire il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, promuovendo azioni di qualificazione, raccordo e continuità tra i servizi educativi e le scuole per l'infanzia;
- 'promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento di famiglie, nonché azioni di progettazione e educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia (art. 3, D.lgs 65/2017)', con riferimento anche a progetti di qualificazione del sistema integrato nel suo complesso (di cui fanno parte anche le sezioni primavera e le sezioni delle scuole d'infanzia paritarie che sottoscrivono la presente Convenzione)"

Sono state conseguentemente approvate due delibere di Giunta dell'Unione:

- Delibera di Giunta n. 129 del 21/11/2018 ad oggetto "Nomina della Commissione Paritetica per le Scuole dell'infanzia paritarie, di cui alla vigente Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome" che definisce la Commissione paritetica per le scuole dell'infanzia paritarie, di cui all'art. 16, comma 3, della Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome attribuendole i seguenti principali compiti: garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell'infanzia del territorio dell'Unione, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio; seguire e verificare l'applicazione della Convenzione, anche formalizzando proposte di miglioramento; verificare i dati della scheda informativa di ogni Scuola convenzionata di cui all'Allegato 2. della citata vigente Convenzione; studiare e attuare modalità di informazione nei riguardi delle famiglie sui contenuti della Convenzione.

- Delibera di Giunta n. 136 del 28/11/2018 ad oggetto "Approvazione del contributo per le scuole dell'infanzia paritarie delle frazioni, di cui all'art. 1 della vigente Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome" che dispone un contributo per le scuole d'infanzia paritarie di frazione dell'Unione delle Terre d'Argine in situazione di diminuzione del numero di bambini iscritti nel modo seguente: da 7 e fino a 14 bambini il contributo per sezione è pari a Euro 12.000,00; da 15 e fino a 28 bambini il contributo per sezione è definito come previsto dall'Allegato 1 della Convenzione e comunque in relazione all'ottenimento della parità: anno scolastico 2018/2019: Euro 15.000,00; anno scolastico 2019/2020: Euro 15.500,00; anno scolastico 2020/2021: Euro 16.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 859 del 10/10/2018 "Contributi alle scuole dell'infanzia private paritarie autonome di cui alla Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le scuole dell'infanzia private autonome approvata con Delibera di Consiglio Unione n. 18/2018. Impegno di spesa per l'anno scolastico 2018/2019" si è provveduto ad impegnare la spesa per l'anno scolastico 2018/2019 e ad erogare la prima rata del contributo come convenuto nell'allegato 1) della Convenzione.

La determinazione dirigenziale n. 880 del 11/10/2018 "Impegno di spesa di Euro 144.410,00 di cui alla Convenzione con le scuole d'infanzia paritarie autonome: anticipo contributi per l'inserimento di bambini con handicap e riduzione delle rette per l'anno scolastico 2018/2019 (anno 2018)" ha previsto, in applicazione allo stesso allegato 1) l'erogazione di un anticipo di contributi alle scuole dell'infanzia autonome per i bambini disabili e per la riduzione delle rette.

Al fine di **sostenere le scuole di frazione**, con Delibera di Giunta dell'Unione n. 34 del 27/03/2019 "*Indirizzi per provvedimenti in merito alla rete di scuole della frazione di Sozzigalli di Soliera*", l'Unione ha approvato i seguenti provvedimenti al fine di realizzare gli interventi a sostegno della rete scolastica della frazione di Sozzigalli, che si considera imprescindibile per mantenere l'equilibrio urbanistico e socio-economico del Comune, nonché la rilevanza territoriale e l'organizzazione dei relativi servizi della frazione:

- la gratuità del trasporto scolastico esteso a tutti i bambini frequentanti la scuola primaria che faranno richiesta del servizio fino al completamento dei posti disponibili negli scuolabus in dotazione. In caso di eccedenza delle richieste si darà priorità ai nuovi iscritti (classe prima), poi in seconda istanza ai residenti di Soliera che non hanno la propria abitazione a Sozzigalli e infine ai residenti nella frazione;

- l'attivazione di un servizio di dopo scuola per i bambini della scuola primaria, gestito dalla scuola dell'infanzia Istituto "San Giuseppe" presso i propri locali idonei e disponibili, che si intende sostenere con un contributo economico valutato, ai fini di coprire una parte delle spese sostenute dagli organizzatori/gestori e offrire un importante servizio richiesto dalle famiglie, nell'ordine di 12.000,00 euro l'anno (4.000,00 per il periodo settembre-dicembre 2019);
- il sostegno alla scuola dell'infanzia paritaria, attraverso il contributo per le scuole dell'infanzia frazionali di cui alla delibera di Giunta dell'Unione n. 136 del 28/11/2018 ad oggetto "Approvazione del contributo per le scuole dell'infanzia paritarie delle frazioni, di cui all'art. 1 della vigente Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome" e il supporto della stessa Amministrazione, per quanto di competenza, nell'incremento del numero degli iscritti ad oggi raggiunti;
- la verifica per l'eventuale attivazione di un percorso di alfabetizzazione linguistico - culturale (corsi FAMI) rivolto alle donne straniere residenti sul territorio di Soliera in collaborazione con il CPIA organizzato presso la frazione stessa.

Sono stati conseguiti gli obiettivi *da una parte di **integrazione delle iniziative e degli eventi educativi, scolastici e culturali di Soliera** con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di sostegno e valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale, dall'altra dell'**attivazione e consolidamento di uno specifico "Polo per l'infanzia" a Soliera** che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli, con specifico riferimento all'integrazione dei servizi per l'infanzia territoriali (educativi, sociali e sanitari), alla loro innovazione, e al sostegno alle funzioni genitoriali, all'avvio di nuovi stabili servizi comunali quali il Centro bambini e famiglie e lo "Spazio mamme".*

Nel periodo considerato sono stati effettuati 7 incontri tecnici con i diversi partner (Fondazione Campori, Coop. "Eorté", Centro per le famiglie dei Servizi Sociali dell'Unione) per organizzare l'inaugurazione del Polo dell'infanzia e definire il programma delle attività proposte.

L'inaugurazione del Centro Bambini e Famiglie "In Erba" e del Polo per l'Infanzia "Alberto Roncaglia" è avvenuta sabato 22 settembre alla presenza del Sindaco di Soliera, del Presidente dell'Unione Terre d'Argine, della rappresentante dell'Impresa Sociale "Con i Bambini" e di numerosi cittadini e partner del progetto. Le educatrici dei Centri Bambini e Famiglie del territorio sono professioniste formate e, dialogando con le famiglie, possono offrire il contributo della loro lunga esperienza in campo educativo. Gli adulti, oltre ad avere uno spazio di gioco privilegiato con i propri bambini, potranno confrontarsi con altri genitori, nonni e altri adulti. Al centro si accede tramite una tessera, acquistabile presso l'Ufficio Scuola del Comune di Soliera, dal costo di 55 euro per 10 ingressi. Con la tessera si potrà entrare sia al Centro Bambini e Famiglie di Soliera che al Centro Giochi "Scubidù" di Carpi. Per tutte le famiglie interessate il primo ingresso, per conoscere e provare questa esperienza, è gratuito.

Da mercoledì 26 settembre 2019 l'apertura del CBF "in Erba" è regolare: tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 18.30 e tutti i sabati dalle 9.30 alle 12.00.

È stato attivato inoltre, all'interno dello stesso Polo d'infanzia il servizio gratuito "SPAZIO MAMME", in collaborazione anche con il Centro per le famiglie di Carpi, da martedì 9 ottobre 2018, tutti i martedì dalle 10.00 alle 12.00 rivolte a mamme con bambini da 0 a 12 mesi.

È stato proposto il seguente programma di incontri (che si svolgono al CBF) a tema gratuiti e rivolti a tutte le famiglie:

- "Noi in gioco - Laboratori d'arte, letture animate, psicomotricità per condividere il tempo meraviglioso del gioco". Il laboratorio prevede momenti di gioco e di confronto tra genitori sui temi relativi alla crescita dei figli. Condotta da Claudia Folloni, psicologa – Sabato dalle ore 10 alle 12: 20 ottobre 2018, 10 e 24 novembre 2018, 1 e 15 dicembre 2018, 12 e 26 gennaio 2019, 9 e 23 febbraio 2019, 9 marzo 2019
- "Nati per leggere - Laboratorio di lettura" – Sabato 17 novembre 2018 dalle ore 10 alle 12. Condotta da Alessia Canducci
- "Conversazione" con il dottor Andrea Bergomi, pediatra – Mercoledì 28 novembre 2018 alle ore 18.30

- “Domande al pediatra” – Conversazione con la dott.ssa Simonetta Partesotti, pediatra responsabile del Servizio di Pediatria di Comunità - Ausl – Martedì 5 febbraio alle ore 18.00
- “Sicurezza in auto” – A cura della Croce blu di Soliera – Mercoledì 27 marzo dalle ore 18.30 alle 20.30

Per lo “SPAZIO MAMME” sono invece ad oggi stati programmati i seguenti appuntamenti:

- 29 Gennaio 2019 ore 10.00 – “ABC dell’allattamento tre mosse per cominciare bene e proseguire meglio” – Elena Mazzelli, Consulente in allattamento, educatrice dello Spazio Mamme
- 19 Febbraio 2019 ore 10.00 – “Il distacco dal mio bambino: emozioni in gioco” – Sonia Massidda, Educatrice professionale e counselor
- 19 Marzo 2019 ore 10.00 – “L’inserimento al nido: un passaggio importante” – Emanuela Faglioni, Coordinatrice Pedagogica del Nido Arcobaleno di Soliera
- 9 Aprile 2019 ore 10.00 – “Usare i pannolini lavabili! per l’ambiente, la salute, il risparmio” – Personale della Farmacia Comunale
- Ogni martedì, dal 7 maggio al 4 giugno 2019, alle ore 10, lo Spazio mamme propone un “Percorso sul massaggio infantile”, a cura di Valentina Urso, ostetrica, formatrice esperta AIMI in massaggio infantile
- Il 4 maggio e il 18 maggio 2019, dalle 10 alle 11.30, è in programma "Un giardino di parole", con i volontari di Nati per Leggere e gli operatori della Biblioteca Campori (sezione ragazzi).

Nel periodo considerato sono state inoltre realizzate *tutte le azioni previste sul territorio di Soliera del progetto pluriennale ACRI-Infanzia “Focus 0/6: una comunità per il benessere dell’infanzia”*, uno dei pochissimi progetti recentemente approvati a livello nazionale per l’Emilia Romagna

Come già ricordato, dal 15 marzo 2018 ha preso formalmente il via il progetto biennale “Focus 0/6 una comunità per il benessere dell’infanzia” (cfr. il sito www.progettofocus06.it). Il progetto è stato selezionato a livello nazionale dall’Impresa Sociale Con i Bambini attraverso il “Bando Prima Infanzia 0/6”, dalla quale ha ricevuto un finanziamento di euro 300.000,00 a fronte di un impegno economico di euro 364.000,00. L’attività, che vede ACEG – Istituto Sacro Cuore di Carpi svolgere il ruolo di capofila, è un progetto di rete svolto insieme ad altri 22 partner (pubblici, privati e del terzo settore) attivi sul territorio dell’Unione Terre d’Argine, è partito il 15 marzo 2018 e si concluderà il 15 marzo 2020. Sono previsti 24 mesi all’insegna di iniziative rivolte a genitori e bambini della fascia d’età compresa tra 0 e 6 anni per contrastare la povertà educativa minorile e per promuoverne il benessere.

Per il territorio di Soliera aderiscono in particolare i seguenti partner gestori di spesa: Unione Terre d’Argine; Eortè Coop. Soc., Fondazione Campori, I.C. Campogalliano, I.C. Soliera, APS Zeroseiup.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Qualificazione e consolidamento della rete territoriale del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;
- Innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità frequenza nei nidi e scuole d’infanzia, apertura di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi “aperti” misti per età;
- Rafforzamento e attivazione ex novo di Poli dell’infanzia integrati e multiservizio per bambini e famiglie;
- Accoglienza ed inclusione di tutte le situazioni concrete di marginalità (bambini con disabilità multiple complesse, bambini stranieri e loro famiglie);
- Responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale.

Il progetto mira quindi non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all’infanzia (aumento dell’accoglienza presso nidi e scuole d’infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (Poli per l’infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). Particolare attenzione è

posta a contrastare le cd. "povertà educative" del territorio, coinvolgendo e supportando le famiglie. Un'attenzione specifica è rivolta alle scuole d'infanzia nelle quali vi è maggior presenza di bambini stranieri, qui verranno attivati percorsi interculturali, finalizzati all'integrazione di bambini e genitori. Un occhio di riguardo è posto dalle scuole nell'accoglienza di bambini con disabilità complesse investendo sia su ausili e arredi idonei, sia sull'assunzione di personale educativo e sanitario qualificato, infine affiancando le famiglie per la definizione di percorsi di accoglienza ed inserimento.

Tutte le attività verranno comunicate presso le singole strutture educative e scolastiche, con materiale divulgativo, e promosse nelle pagine web dei soggetti partner.

Si prevede grazie a questo progetto di potenziare le condizioni di accesso per almeno 150 bambini ai servizi educativi messi in campo, coinvolgendo 34 scuole d'infanzia e 15 nidi d'infanzia nei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. Si punta inoltre ad attivare offerte integrative sul territorio per 350 minori interessando almeno 220 famiglie.

Per i singoli indicatori di risultato previsti e gli esiti raggiunti rimandiamo a <https://www.progettofocus06.it>, sottolineando in questa sede il raggiungimento, già nel 2018, di significativi obiettivi per il territorio di Soliera in relazione all'ampliamento e all'innovazione dei servizi, allo sviluppo della rete della Comunità educante territoriale e all'accoglienza dei bambini e delle famiglie in situazione di marginalità, si vedano in particolare:

- Azione: 2. POLI PER L'INFANZIA (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-2-poli-per-l-infanzia>);
- Azione: 3. LABORATORI DI PROMOZIONE SOCIALE (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-3-laboratori-di-promozione-sociale>);
- Azione: 5. INTEGRAZIONE BAMBINI E FAMIGLIE STRANIERI (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-5-integrazione-bambini-e-famiglie>);
- Azione: 6. PARTECIPAZIONE ATTIVA FAMIGLIE E CITTADINI (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-5-integrazione-bambini-e-famiglie>);
- Azione: 7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-7-sostegno-alla-genitorialita>);
- Azione: 8. FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE (<https://www.progettofocus06.it/index.php/attivita/azione-8-formazione-e-qualificazione>).

Molto significativo il dato più aggiornato (dicembre 2018) relativo al **tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3 anni) a Soliera**, dove sono frequentanti ben 130 bambini, pari al 44,7% (+4,0% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età. È la percentuale più alta di tutta l'Unione (che comunque si attesta significativamente sul 37,8%), ben superiore all'obiettivo di garantire un servizio educativo per la prima infanzia ad almeno il 33% della domanda della popolazione residente, confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020).

INDIRIZZO STRATEGICO 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

Le politiche culturali di Soliera sono orientate al sostegno e alla promozione della cultura diffusa e partecipata, al coinvolgimento dell'associazionismo, dei giovani e dei cittadini nonché a favorire aggregazione e socializzazione anche tramite il consolidamento delle principali iniziative e manifestazioni

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

L'attività di Habitat nel periodo gennaio - maggio 2019 ha confermato il trend di utilizzo della struttura con 131 utilizzi per la sala corsi piccola e 92 per la sala corsi grande per corsi, incontri, riunioni, iniziative culturali. La sala spettacoli ha ospitato 15 concerti ed iniziative organizzati dall'associazione Arci Dude da soggetti vari. A questi numeri occorre sommare l'attività ordinaria della struttura quale sede per numerose attività: uffici Fondazione Campori, Uffici e sala Arci, corsi di musica e sala prove.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della lettura è proseguita l'attività con le scuole, che coinvolto, in totale, 620 bambini e ragazzi per l'attività di promozione della lettura promosse con il sistema bibliotecario e 125 tra adulti e ragazzi per le attività dedicate alla libera utenza in biblioteca.

Sempre in tema di iniziative di promozione della lettura, La Festa del Racconto ha totalizzato circa 360 presenze per le diverse attività proposte, una delle quali è stata annullata per problemi di salute dei relatori.

I primi mesi di attività del Cinema Teatro Italia, che costituiscono la chiusura della stagione 2018/2019 hanno contato 3862 presenze cui vanno sommati gli utilizzi concessi ad associazioni e non prettamente collegati alla stagione teatrale e cinematografica.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)								
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGR AMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018		
INDIRIZZO STRATEGICO 6 CON LA CULTURA SI CRESCE Politiche culturali e politiche giovanili	Sostenere e promuovere la cultura diffusa e l'associazionismo culturale, in particolare giovanile	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Riorganizzazione ed ottimizzazione funzionale degli spazi per la cultura alla luce delle nuove aperture (Casa della cultura) e ristrutturazioni (Castello, Mulino, NCT)						
	Promuovere e consolidare forme di cultura partecipata			Apertura, avvio di gestione e promozione Casa della Cultura	Nr di eventi organizzati o sostenuti nella Casa della cultura	1	36 concerti, 188 utilizzi sala corsi grande, 221 sala corsi piccola, 10 utilizzi piazza	52 spettacoli, 133 utilizzi sala corsi grande, 239 sala corsi piccola		
	Favorire l'incoming culturale attraverso la promozione ed il consolidamento di manifestazioni ed eventi		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Consolidare ed implementare gli eventi culturali	Nr. di eventi organizzati, Nr. Di presenze	2 eventi: Fiera San Giovanni e Mosto Cotto - 12.000 presenze	3 eventi: Fiera San Giovanni e Mosto Cotto e Arti vive Habitat 18.000 presenze	4 eventi: Fiera San Giovanni e Mosto Cotto e Arti vive Habitat 20.000 presenze -Mostra presso Castello Intra moenia 4.500 presenze		
	Dare risposta alla crescente domanda di aggregazione e progettazione legata all'attività musicale								Sviluppare attività e progetti di promozione della lettura	Curricolare: 3 laboratori strutturati in incontri per 21 classi per 497 ragazzi per iniziative di promozione della lettura Libera utenza: 6 eventi per un totale di 150 bambini
	Promuovere e consolidare le attività di promozione della lettura come mezzo di cittadinanza attiva	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		Consolidare ed implementare i gruppi di interesse e di volontari impegnati nella programmazione culturale e nella						

* inaugurazione 24 novembre

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferiti in Unione, si rimanda dunque al DUP dell'Unione anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. Ad integrazione delle politiche dell'Unione il Comune di Soliera intende impegnarsi per contrastare ogni forma di illegalità ed infiltrazione mafiosa, anche monitorando con continuità ed attenzione il sistema degli appalti pubblici, nonché favorire i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità ad esempio contrastando il gioco d'azzardo anche legale. La sicurezza urbana, nella visione dell'Amministrazione, viene perseguita anche attraverso la riqualificazione degli spazi urbani e l'obiettivo in tal senso è l'aumento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Monitorare il sistema degli appalti pubblici;
- Implementare l'Illuminazione Pubblica e i sistemi di videosorveglianza nelle aree critiche individuate dalle Forze dell'Ordine;
- Favorire il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

Per quanto riguarda la videosorveglianza è stato realizzato nell'anno 2017 con la collaborazione della PM e delle altre forze di Polizia, un progetto preliminare per adeguamento ed implementazione delle attuali telecamere ubicate nel territorio dei quattro Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine (Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano) con altre di nuova generazione; il nuovo progetto prevede anche l'installazione di varchi fissi per la lettura targhe dei veicoli (veicoli rubati, revisioni ed assicurazioni) e l'installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi. Nel mese di agosto 2018 è stato costituito il gruppo di lavoro per la predisposizione degli atti necessari ad indire la gara di appalto per la fornitura del sistema del videosorveglianza. In data 10.09.2018 il Comitato ordine e sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Modena ha espresso il parere favorevole al progetto e in data 30 Novembre è stata pubblicata la gara per la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine. Nel mese di dicembre sono iniziati i sopralluoghi con le ditte partecipanti alla gara al quale ha partecipato personale appartenente alla Polizia Locale, agli uffici tecnici comunali ed al Sia e sono iniziate le prime attività di valutazione dell'impatto privacy del nuovo sistema di videosorveglianza. Per quanto riguarda la videosorveglianza è stato affidato nel mese di maggio l'appalto per la fornitura con posa in opera e la configurazione di un sistema integrato di videosorveglianza nei territori dell'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda il progetto di controllo del vicinato i gruppi formati restano 28 e le famiglie aderenti al progetto risultano essere n. 777.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 : SOLIERA PARTECIPA

L'incremento del coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e delle forme di cittadinanza attiva è uno degli obiettivi strategici del mandato amministrativo. L'Amministrazione intende perseguire tale obiettivo in particolare da un lato attraverso una revisione degli attuali regolamenti comunali, strumenti e prassi che regolano la partecipazione, dall'altro attraverso la sperimentazione di più attuali ed innovative modalità partecipative.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

Si sono conclusi e sono stati completamente finanziati tutti i progetti avviati nella terza edizione di Ataldegmè 2018. L'esperienza di crowdfunding civico nei tre anni di attivazione ha visto la partecipazione di numerosi cittadini che hanno contribuito al successo del progetto. E' stata una esperienza coinvolgente e soddisfacente sia per l'amministrazione comunale che per cittadini, ed oltre ad avere soddisfatto esigenze diffuse e concrete degli abitanti delle varie frazioni gli stessi hanno anche avuto modo di aggregarsi e fare una esperienza di condivisione attiva.

Per quanto riguarda invece la possibilità di coinvolgere i cittadini attivamente sul territorio con nuovi progetti ed attività, già nel 2018 l'amministrazione comunale aveva iniziato ad esaminare diverse esperienze di comuni limitrofi relativamente alla adozione di progetti tesi a favorire partecipazione e cittadinanza attiva relativamente alla tutela e promozione dei beni comuni materiali ed immateriali delle comunità. Il confronto con i nuovi consiglieri comunali proseguirà nei mesi a venire.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 8: SOLIERA PARTECIPA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)						
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018
INDIRIZZO STRATEGICO 8 SOLIERA PARTECIPA Politiche per la partecipazione, la condivisione, la cittadinanza attiva	Implementare e strutturare le occasioni partecipative della cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire occasioni di partecipazione per singoli cittadini e organizzazioni anche attraverso un percorso di riorganizzazione delle forme di cittadinanza attiva				
	Sperimentare e forme innovative di sussidiarietà come la raccolta fondi civica			Sperimentare nuove forme di finanziamento come la raccolta fondi civica collegate a processi partecipativi	Nr. Di progetti proposti per il finanziamento	17	9	5
	Ripensare ed efficientare gli attuali istituti e regolamenti della partecipazione			Analisi e revisione dei regolamenti comunali attinenti la partecipazione	% di progetti attivati	29.5	44,4	80

INDIRIZZO STRATEGICO 9 : ATTENTI AL BENESSERE

L'Amministrazione intende perseguire il benessere psico fisico di tutte le fasce di età della popolazione favorendo con diverse modalità l'attività sportiva sia strutturata che informale e le occasioni aggregative intervenendo sul numero e sulla qualità degli spazi, delle attrezzature e delle iniziative e sostenendo l'associazionismo del settore.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2019

Rispetto agli obiettivi operativi sono stati n. 4 i patrocini concessi per iniziative ed attività sportive organizzate da associazioni locali e n. 9 i patrocini per iniziative legate all'aggregazione e alla socializzazione. E' stato soddisfatto il 100% delle richieste di contributo giunte all'Amministrazione per la realizzazione di iniziative sportive e di aggregazione.

Nell'ambito della partecipazione spontanea dei cittadini e del benessere e l'attività sportiva anche informale resta attivo il progetto "Muovi-Soliera", che ha fidelizzato un discreto numero di partecipanti soprattutto nella fascia serale.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi comunali, l'offerta di strutture è stata migliorata con il campo da beach volley che è rientrato nella disponibilità dell'Amministrazione comunale e affidato in gestione prevedendo un completo rifacimento per una migliore pratica sportiva. Sono invece in corso i lavori di adeguamento sismico della palestra Loschi che all'attualità ne impediscono l'uso.

Si sono regolarmente realizzati nell'anno scolastico 2018/2019 e conclusi nel mese di maggio i progetti per promuovere ed incentivare l'attività motoria e sportiva dei minori durante la frequenza scolastica denominati Muoviti-Muoviti e Giocasport rispettivamente per i bambini delle scuole materne e i ragazzi delle scuole elementari. Mentre il bando sport nell'edizione 2018/2019 ha sostenuto n. 80 minori contribuendo al pagamento delle rette sportive per famiglie in difficoltà economica, con una erogazione complessiva di 12.572,50 Euro.

Gli impianti sportivi comunali sono gestiti in convenzione con soggetti del terzo settore singoli o aggregati. Raggiunto pertanto l'obiettivo di adottare sul territorio comunale un modello che preveda la convivenza, co-progettazione e gestione condivisa degli impianti da parte di soggetti diversi, (associazioni, cooperative sociali, etc.), rimane sempre invariata l'esigenza di monitorare ed accompagnare il processo di gestione, migliorarne l'efficienza e individuare soluzioni che possano salvaguardare il tessuto aggregativo in un contesto sociale completamente mutato dove si manifesta e crea grande difficoltà la carenza di cittadini dediti al volontariato. Insieme alla necessità di continuare a rinnovare le strutture sportive che oramai presentano necessità di continui interventi di manutenzione. In tal senso è stato predisposto uno studio che incrociando una analisi sulle attività praticate sul territorio e le strutture sportive utilizzate, possa aiutare ad individuare punti di forza e debolezza del contesto, e possibili interventi migliorativi.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 9: ATTENTI ALLO SPORT

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)							
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI RPP/PDO	INDICATORI	2016	2017	2018	
INDIRIZZO STRATEGICO 9 ATTENTI AL BENESSERE Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione	Favorire il benessere psico fisico della popolazione attraverso l'incattivazione e dell'attività motoria e dell'aggregazione sociale	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Favorire la pratica sportiva organizzata e/o informale come attività di promozione del benessere	n. di patrocinii concessi per manifestazioni/progetti sportivi -	9	13	10	
					n. di iscritti coinvolti	1046	1200	1200	
					% di iniziative a cui è assegnato un contributo in rapporto alle richieste pervenute	33.30%	30.76%	50%	
				Incentivare occasioni di aggregazione e socializzazione nel tempo libero		n. di patrocinii concessi, n. di eventi organizzati dal Comune	16	16	24
						Migliorare l'offerta di occasioni sportive e strutture per lo sport con nuove realizzazioni e/o ristrutturazioni e/o collaborazione con privati			
Rivedere le modalità di gestione degli impianti	% di impianti affidati con il nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali	100%	100%	100%					

INDIRIZZO STRATEGICO 10 : EFFICIENTI E DIALOGANTI

L'Amministrazione intende sviluppare ulteriormente le modalità di comunicazione e dialogo con i cittadini potenziando gli strumenti già attivati (Filo Diretto) ed individuandone di nuovi. Il Comune ha come obiettivo strategico una maggiore efficienza amministrativa tesa ad assicurare una sempre migliore gestione delle risorse, una maggiore trasparenza e a semplificare, anche grazie a nuovi servizi informatici, l'azione amministrativa facilitando le relazioni con cittadini e imprese

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2019

Le segnalazioni tramite "Filo Diretto" sono state nei primi cinque mesi del 2019 n. 217 in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, con un tempo medio di risposta che si mantiene intorno ai 10 giorni. Sono 4151 i cittadini iscritti al servizio e i nuovi iscritti nei primi cinque mesi dell'anno sono stati 185, con un trend quindi che si conferma in crescita, con picchi di iscrizioni nei momenti di emergenza climatica.

E' stata mantenuta l'adozione del servizio di prenotazione appuntamenti che consente di accedere agli uffici, per talune pratiche, su appuntamento evitando ai cittadini lunghe code agli sportelli e disagi. Resta il martedì il giorno di accesso libero agli uffici comunali.

Per i servizi demografici sono state effettuate dai cittadini in totale n. 313 prenotazioni su 317 disponibili, (di cui n. 178 per servizi anagrafici, n. 135 per lo stato civile) e n. 157 prenotazioni per i servizi cimiteriali, su 256 disponibili, oltre a numero significativo di accessi erogati al di fuori delle prenotazioni (es. denunce di nascita e decesso, organizzazione funerali, gestione dei richiedenti protezione internazionale, casi particolari o urgenti, ecc...).

Il numero delle richieste di cremazione, affidamento o dispersione delle ceneri, per questa prima parte dell'anno sono 28; si conferma quindi come un'esigenza sentita dai cittadini.

Sono stati 1283 gli utenti che nel primo semestre hanno visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito web per un totale di 2647 sessioni di lavoro e 24.424 pagine visionate.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, dal mese di giugno 2018 è stata avviata e poi confermata nel 2019 una news-letter che con cadenza mensile, informa i cittadini sulle manifestazioni, gli eventi e le iniziative più significative del territorio, la quale affiancandosi al periodico comunale che è pubblicato sei volte l'anno, alle email e notifiche su smartphone per i cittadini iscritti a Filo diretto, arricchisce e completa le informazioni a disposizione dei cittadini. E' inoltre in corso la predisposizione del nuovo sito web del Comune di Soliera, per rispondere in modo più efficace alle esigenze dei cittadini e allinearsi alle "linee guida AGID (Agenzia per l'Italia digitale) dei servizi web della PA per un sistema condiviso di riferimenti progettuali e visivi relativi al design dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione".

Per quanto concerne l'aggiornamento delle informazioni rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (attestazione OIV) il dato è del 100% di informazioni regolarmente aggiornate.

Gli obiettivi strategici ed operativi inerenti la gestione delle risorse pubbliche, gli aspetti tributari, fiscali e finanziari contenuti nel DUP di Soliera 2016-2018 non sono più presenti nella scheda dell'indirizzo strategico n.10 a seguito del passaggio del Settore Finanze e Tributi in Unione nell'aprile 2016. Troveranno dunque riscontro nel DUP dell'Unione Terre d'Argine.

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. 10: efficienti e dialoganti

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)							
INDIRIZZI STRATEGICI OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato Linee di mandato		MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	2018	
INDIRIZZO STRATEGICO 10 EFFICIENTI E DIALOGANTI Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini	Incrementare e migliorare il dialogo con la cittadinanza		Segreteria generale	Potenziare l'uso e la diffusione degli strumenti di comunicazione bidirezionale con i cittadini	n.di comunicazioni raccolte	579	486	545	
					tempi di risposta medi	9.35	18	18	
					% di cittadini coinvolti	23,5% *	24,47% *	25,7% *	
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità della pubblica amministrazione			MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Favorire la semplificazione amministrativa, finalizzate alla trasparenza, all'efficienza e al miglioramento delle relazioni con cittadini e imprese	Nr. servizi per la semplificazione amministrativa	1	1	2 (carta d'identità e certificate online)
						n. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"	3605 utenti/603 5 sessioni	5321 utenti/846 2 sessioni	5507 utenti/35 906 sessioni e pagine
						n. richieste di accesso civico (diminuzione)	0	3	0 accesso civico e 3 accessi agli atti
						% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	100%	100%	100%
						% di contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	0	0	0
						Volume acquisti effettuati attraverso MEPA e centrali di committenza/totale acquisti	70%	72,59%	71,9%
		Altri servizi generali	Definizione di un piano editoriale complessivo degli strumenti di comunicazione istituzionale		in corso	in corso	Avviato il servizio di newsletter		

		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		Servizio necroscopico e cimiteriale	Monitorare costantemente le richieste di cremazione al fine di razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi cimiteriali		97 cremazioni di cui 57 su Soliera	90 cremazio ni di cui 76 su Soliera	132 cremazio ni di cui 83 su Soliera

* Filo diretto ha 3511 iscritti, il 23,5% della popolazione, che è raggiunto da comunicazioni (app, sms, mail) e può comunicare con il comune e inviare segnalazioni. Il numero di segnalazioni corrisponde invece al 3,86 % della popolazione

2.1.2 Le risorse per programma – Parte corrente (Titolo 1 delle spese):

	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01. Organi istituzionali	261.175,00	252.256,00	252.256,00
02. Segreteria generale	238.927,50	281.400,00	278.900,00
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	195.109,00	180.109,00	180.109,00
04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	135.891,00	105.891,00	88.891,00
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
06. Ufficio tecnico	631.659,00	559.879,00	554.879,00
07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	252.138,00	252.378,00	249.378,00
08. Statistica e sistemi informativi	180.650,00	151.000,00	151.000,00
10. Risorse umane	174.170,00	163.400,00	163.400,00
11. Altri servizi generali	1.747.490,00	1.260.193,00	1.238.193,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	3.817.209,50	3.206.506,00	3.157.006,00
03. Ordine pubblico e sicurezza			
01. Polizia locale e amministrativa	397.000,00	397.000,00	397.000,00
02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
03. Ordine pubblico e sicurezza Totale	397.000,00	397.000,00	397.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	2.170.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00
04. Servizi ausiliari all'istruzione	60.000,00		
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	2.230.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	706.320,00	693.320,00	693.320,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	706.320,00	693.320,00	693.320,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	219.678,00	215.800,00	215.800,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	219.678,00	215.800,00	215.800,00
07. Turismo			
01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	15.000,00	15.000,00
07. Turismo Totale	10.000,00	15.000,00	15.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	174.335,00	172.006,00	172.006,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.500,00	13.500,00	13.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	187.835,00	185.506,00	185.506,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01. Difesa del suolo	21.000,00	16.000,00	16.000,00
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	515.250,00	364.900,00	364.900,00
03. Rifiuti	31.000,00	11.000,00	11.000,00
04. Servizio idrico integrato	500,00	500,00	500,00

08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	32.000,00	29.000,00	29.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	599.750,00	421.400,00	421.400,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
02. Trasporto pubblico locale	10.600,00	10.600,00	10.600,00
05. Viabilità e infrastrutture stradali	701.361,00	691.593,00	686.593,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	711.961,00	702.193,00	697.193,00
11. Soccorso civile			
01. Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02. Interventi a seguito di calamità naturali	108.010,00	108.010,00	108.010,00
11. Soccorso civile Totale	108.010,00	108.010,00	108.010,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani	17.900,00	17.900,00	17.900,00
04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	978.500,00	938.500,00	938.500,00
08. Cooperazione e associazionismo	55.438,00	48.438,00	48.438,00
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	148.933,00	149.045,00	149.045,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.205.771,00	1.158.883,00	1.158.883,00
14. Sviluppo economico e competitività			
01. Industria PMI e artigianato	3.700,00	7.770,00	4.255,00
02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	94.796,00	78.543,00	28.543,00
04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.330.563,00	1.331.073,00	1.308.573,00
14. Sviluppo economico e competitività	1.429.059,00	1.417.386,00	1.341.371,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01. Fonti energetiche	19.600,00	18.600,00	13.600,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	19.600,00	18.600,00	13.600,00
20. Fondi e accantonamenti			
01. Fondo di riserva	59.909,70	70.000,00	70.000,00
02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	280.000,00	312.550,00	329.000,00
03. Altri fondi	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti Totale	339.909,70	382.550,00	399.000,00
50. Debito pubblico			
01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	53.674,00	49.989,00	45.958,00
50. Debito pubblico Totale	53.674,00	49.989,00	45.958,00
Totale complessivo	12.035.777,20	11.137.143,00	11.014.047,00

Parte investimenti (Titolo 2 delle spese):

	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	290.704,99	0,00	0,00
06. Ufficio tecnico	236.516,29	0,00	50.000,00
08. Statistica e sistemi informativi	0	0	0
11. Altri servizi generali	100.000,00	0,00	0,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	627.221,28	0,00	50.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
01. Istruzione prescolastica	491.460,00	-	1.936.000,00
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.010.734,79	1.500.000,00	0,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	1.502.194,79	1.500.000,00	1.936.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	200.000,00	0,00	0,00
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.000,00	0,00	-
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	290.000,00	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	535.161,83	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	535.161,83	0,00	0,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	48.500,00	0,00	0
04. Servizio idrico integrato	17.770,00	0	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	66.270,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
05. Viabilità e infrastrutture stradali	3.152.422,81	675.000,00	400.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	3.152.422,81	675.000,00	400.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	5.310,74	0	0
03. Interventi per gli anziani	-		
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	2.515.980,44	0,00	420.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	2.521.291,18	0,00	420.000,00
20. Fondi e accantonamenti			
03. Altri fondi	5.300,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti Totale	5.300,00	0,00	0,00
Totale complessivo	8.699.861,89	2.175.000,00	2.806.000,00

2.1.3 La situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,76% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente- la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio	€ 76.561
2013 Risultato d'esercizio	€ 74.252
2014 Risultato d'esercizio	€ 28.110
2015 Risultato d'esercizio	€ 2.907
2016 Risultato d'esercizio	€ 26.447
2017 Risultato d'esercizio	€ 22.130

Lepida SpA

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governante adottati dai singoli Soci.

Sede legale : Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0016 % del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.

La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013	€ 208.798,00
Risultato esercizio 2014	€ 339.909,00
Risultato esercizio 2015	€ 184.920,00
Risultato esercizio 2016	€ 457.200,00
Risultato esercizio 2017	€ 309.150,00

Sito internet: www.lepida.it

AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,405%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

Risultato esercizio 2016 € 55.060

Risultato esercizio 2017 € 61.303

SETA Spa

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,095%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00

Risultato esercizio 2016 € 385.707,00

Risultato esercizio 2017 € 1.468.187,00

Sito internet: www.setaweb.it

Gruppo AIMAG Spa

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Sede legale: Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune di Soliera: 4,25 % del capitale ordinario;

Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola;

Risultati d'esercizio (Bilancio d'esercizio)

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

Risultato esercizio 2016 € 9.474.950

Risultato esercizio 2017 € 10.631.278

Sito internet: www.aimag.it

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 nell'ambito del programma europeo SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, META (ora Hera S.p.A.) e ATCM (ora SETA S.p.A.). AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL.

AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.

AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.

Sede legale: Via Enrico Caruso 3 – 41121 Modena

Partecipano inoltre Città Metropolitana di Bologna, Comuni, Unioni e altri enti pubblici della regione E.R; soci fondatori Comune di Modena e Città Metropolitana di Bologna

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2015 € 892,00

Risultato esercizio 2016 € 676,00

Risultato esercizio 2017 € 803,00

Sito internet: <https://www.aess-modena.it/it/>

Fondazione Campori

Descrizione: La Fondazione Campori è stata costituita dal Comune di Soliera e dalla fondazione Cassa di Risparmio di Carpi oltre che dall'Arci di Soliera al fine di gestire i servizi culturali, teatrali e di spettacolo, e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti. Gli obiettivi della

Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della cultura ed il coinvolgimento dei soggetti del territorio, pubblici e privati, nei percorsi e progetti nei quali esplica le proprie funzioni.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione oltre al Comune : Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Arci

Trend Risultati d'esercizio: in quanto Fondazione il bilancio ha l'obiettivo del pareggio

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2019:

E' proseguita l'attività di promozione della cultura anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dell'associazionismo solierese con particolare riguardo alle attività del cinema-teatro, degli spazi del Mulino oltre che delle rassegne estive "Artivive" ed i nuovi spazi di Habitat. Dalla fine del 2016 Habitat viene gestita dalla Fondazione Campori in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera al fine di realizzare corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Per il quarto anno la Fondazione Campori si occupa anche dell'organizzazione e della gestione dei principali eventi fieristici di Soliera (Fiera di S.Giovanni, Mosto Cotto, ecc...).

OBIETTIVI 2020:

Proseguire nella programmazione delle attività da svolgere presso Habitat in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera: corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Consolidare l'impegno della Fondazione Campori nell'organizzazione e nella gestione degli eventi fieristici.

Gestire la riorganizzazione degli spazi culturali e bibliotecari di Soliera.

Consolidare i principali eventi culturali promossi dalla Fondazione Campori (ArtiVive, rassegne cinematografica e teatrale, ecc...).

Progetto Soliera srl - in liquidazione

Progetto Soliera srl è una società uninominale costituita nel 2005 dal Comune di Soliera e messa in liquidazione dal marzo 2016 in seguito all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 e della revisione straordinaria delle partecipate approvata a settembre 2017.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo di una parte del patrimonio comunale. In particolare è proprietaria delle reti del servizio idrico, della rete fognaria e dell'impianto di depurazione oltre che delle aree su cui insistono il campo sportivo ed il magazzino comunale. Ha inoltre realizzato l'ampliamento della scuola elementare G. Garibaldi di Soliera.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione Comune : 100%

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2019:

Come sopra detto, il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 (prot. N. 4827/4.5), prevedeva la soppressione della società Progetto Soliera srl, in quanto società priva di dipendenti e composta da soli amministratori (art. 1 c. 611 L.190/2014. Il piano prevedeva inoltre di condizionare i tempi della dismissione alla sostenibilità dell'operazione sul bilancio del comune in

quanto la dismissione stessa potrebbe comportare forti oneri fiscali a carico del Comune. In data 22/3/2016 è stata deliberata la messa in liquidazione della società Progetto Soliera srl ed in data 29/3/2016 innanzi al notaio Fiori è stato stipulato l'atto di scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione.

La dismissione della società, confermata anche in occasione della revisione straordinaria delle partecipate approvata a settembre 2017 e dalle successive revisioni ordinarie, è stata attuata dopo la verifica della sostenibilità delle spese per il bilancio comunale: a novembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha dato una risposta favorevole ad un interpello riguardo all'imposizione fiscale derivante dalla retrocessione dei beni immobili all'unico socio. Con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state disposte le linee di indirizzo per l'esercizio 2019 volte a prevedere la retrocessione al Comune dei beni mobili ed immobili presenti nell'attivo patrimoniale della società, nonché il subentro dell'Amministrazione comunale nei due mutui presenti nel passivo della stessa. In data 22/5/2019 con atto del Notaio Fiori il trasferimento è stato effettuato.

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Al Consorzio è affidato il compito di seguire l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 4,38%

Altri soci: Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Spilamberto.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 72.795,75

Risultato esercizio 2013 € 1.837.990,11

Risultato esercizio 2014 € - 93.996,23

Risultato esercizio 2015 € 59.941,94

Risultato esercizio 2016 € 318.823,28

Risultato esercizio 2017 € 43.813,73

2.1.4 Entrate: tributi e tariffe

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità ha previsto l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.
- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Soliera e le vigenti aliquote, anche in considerazione delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

IMU

L'IMU si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale (ad eccezione immobili di cat. A1 – A8 - A9) e dai fabbricati rurali strumentali.

Per il 2018 sono state confermate tutte le aliquote agevolate che rimangono al livello del 2015, in modo particolare con riferimento gli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L: 431/98 e agli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

È confermata, sempre per il 2018, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

La Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti modifiche alla disciplina IMU:

- 2) E' stata introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato

- 3) è stata introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola.
- 4) È stata introdotta una riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3
- 5) A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati).

La Legge di Bilancio per il 2019 non presenta novità in materia, alla data odierna non si è a conoscenza di ulteriori variazioni normative sull'IMU a valere dall'anno d'imposta 2019.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate che risulta invariata rispetto all'anno 2016 e 2017.

Aliquote applicate nel 2018 dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già dal 2015):

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 ‰;
- Alloggi locati tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto, "La casa nella rete": 5‰;
- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 ‰;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5‰;
- Alloggi locali con contratti agevolati Legge 431/98: 9‰;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9 ‰;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6‰
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5‰
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5‰
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio: 9,5‰

Con delibera n. 37 del 17/7/2018, a valere però dall'anno 2019, l'Amministrazione ha introdotto un'aliquota ridotta allo 0,76 per cento per gli immobili di cat. D ricompresi in contesti per i quali l'Amministrazione ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione finalizzate alla promozione di accordi di insediamento in linea con la Legge Regionale 14/2014.

Di seguito gli stanziamenti attuali per il bilancio 2019-21 e i dati relativi al consuntivo 2018:

	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU competenza	3.491.978,06	3.516.200,00	3.530.000,00	3.530.000,00
IMU anni precedenti	71.931,50	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Recupero evasione IMU	457.960,67	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale IMU	4.021.870,23	4.046.200,00	4.060.000,00	4.060.000,00

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non è più previsto stanziamento iniziale. Potrebbero verificarsi incassi corrispondenti agli avvisi di accertamento emessi negli anni scorsi per il contrasto all'evasione. L'attività di accertamento può considerarsi conclusa nel 2016.

TASI

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC.

Alla data odierna non vi sono novità normative inerenti la TASI a valere per l'anno d'imposta 2019, pertanto per il comune di Soliera, la stessa risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI 2016 '17 e '18
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,33%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali (10% a carico dell'occupante)	0,10%	0,10%
Altre fattispecie	0,00%	0,00%

Violazioni avvisi emessi consuntivo 2018 e previsioni 2019-2021 – IMU/ICI/TASI

Di seguito i valori degli avvisi di accertamento IMU/TASI ed i relativi accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU / TASI	2018	2019	2020	2021
	Consuntivo	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	470.714,38	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TASI - RECUPERO EVASIONE	12.753,71	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE RECUPERO	483.468,09	470.000,00	470.000,00	470.000,00
FCDE violazioni	319.586,00	280.000,00	312.550,00	329.000,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	163.882,09	190.000,00	157.450,00	141.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% . E' prevista una soglia di esenzione fino a € 10.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione.

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale Ifel.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2019 restano invariate. Sono ferme ormai dall'anno 2007.

	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta comunale sulla pubblicità	77.362,56	80.000	80.000	80.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.858,00	5.000	5.000	5.000
Previsioni totali	82.220,56	85.000	85.000	85.000

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è "chi inquina paga". Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l'anno 2019 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 30/3/2019.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il comma 921 della Legge di Bilancio 2019 stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Sulla base del dato 2018 che la legge di bilancio 2019 conferma anche per l'esercizio 2019, la quota per il Comune di Soliera è pari a complessivi Euro 2.929.234,08, ed è così suddivisa:

Quota FSC 2019 risultante dalle operazioni di perequazione	1.587.925,53
Quota FSC 2019 derivante da ristoro minori introiti IMU e TASI	1.345.991,00
Accantonamenti per rettifiche 2018	- 4.682,45
	2.929.234,08

La componente perequativa del fondo di solidarietà comunale determina delle sensibili variazioni negli importi spettanti ai comuni.

In sede di assestamento di bilancio 2019-2021 non si è provveduto ad adeguare l'importo del FSC stanziato per l'annualità 2019, in quanto già in linea coi dati comunicati dal Ministero.

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe). Per l'anno 2018 il ministero dell'Interno ha comunicato un contributo per il comune di Soliera di 187.500,00 euro.

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti. Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione, i contributi per emergenza terremoto, ecc..

Per il triennio 2019/2021 le previsioni sono:

TITOLO II	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti	862.812,76	652.510,00	652.510,00

Proventi extratributari

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa dei seguenti servizi a domanda individuale: dal 2006 Trasporto scolastico, Nidi e centri gioco, Prescuola, Prolungamento d'orario, Refezione nelle scuole d'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, Centri estivi; dal 2010 Mantenimento anziani ed inabili in case di riposo.

Stretti tra la progressiva riduzione delle entrate dovute ai tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e la necessità di mantenere la tassazione/tariffazione a livelli sostenibili visto il perdurare della crisi economica si dovrà agire sempre più sulle razionalizzazioni e riduzioni di spesa, badando a salvaguardare il più possibile la qualità e il livello dei servizi offerti dal Comune.

Negli ultimi anni l'Ente ha quindi perseguito la seguente politica:

- invarianza delle tariffe, compresa la Cosap.
- contenimento dei costi pur mantenendo gli stessi standard qualitativi offerti.

In capo al Comune non sono rimasti servizi a domanda individuale.

Fra le entrate extratributarie vi sono anche i proventi derivanti dai beni dell'ente come: il Canone Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), i canoni di locazione di immobili diversi, i canoni degli impianti sportivi, gli utili delle società partecipate, ecc.

Per il triennio 2018/2020 le previsioni sono:

TITOLO III	Assestato 2019	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate extratributarie	3.754.311,00	2.943.091,00	2.943.091,00

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e ha portato il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata per cui è tuttora in vigore.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'argine e con Progetto Soliera srl come risulta dai prospetti sotto riportati.

A luglio 2018 è stata deliberata l'estinzione anticipata di un Boc e di un mutuo assunti a tassi fissi rispettivamente 5,8 e 5,5 per cento. In questo modo si è evitato di appesantire la spesa corrente degli esercizi futuri e si è notevolmente ridotto il debito residuo dell'Ente. Nel bilancio 2019/2021 è prevista l'assunzione di nuovi mutui a copertura di investimenti.

L'evoluzione dell'indebitamento viene riportata nelle prossime tabelle:

Evoluzione del debito del Comune di Soliera nell'ultimo quinquennio:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	6.875.443	6.164.241	5.294.878	4.454.420	3.103.198,00
Popolazione residente	15.412	15.461	15.285	15.296	15.427
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	446,11	398,70	346,41	291,21	201,15

La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL del quinquennio è la seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,230%	1,570%	1,480%	1,180%	0,970%

Evoluzione del debito del Comune di Soliera nel triennio 2019-2021:

	Rendiconto 2018	assestato 2019	assestato 2020	assestato 2021
Residuo debito	4.454.420	3.103.199	3.625.823	3.780.528
Nuovi prestiti	-	948.000	580.081	698.300
Prestiti rimborsati	561.330	425.376	425.376	478.472
Estinzioni anticipate	789.892			
Altre variazioni +/- (riduzione)				
Totale Fine anno	3.103.199	3.625.823	3.780.528	4.000.356

2.1.6 Il pareggio di bilancio

A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D. Lgs. 118/2011. In sintesi non sono più necessarie verifiche sia in sede di previsione che di gestione circa il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento) sia l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato e sugli avanzi disponibili, ma anche sulle risorse acquisite con debito (nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, inoltre, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa ed in particolare:

- cessa l'obbligo connesso all'invio dei monitoraggi e della certificazione al ministero;
- viene meno, già a partire dall'anno 2018, il sistema premiante/sanzionatorio previgente;
- sono aboliti i Patti nazionali e le intese regionali e non si procede quindi a nessuna restituzione o acquisizione di spazi finanziari scambiati negli anni precedenti;
- viene abbandonata la verifica dell'utilizzo degli spazi già acquisiti.

Il Comune di Soliera, come indicato nei paragrafi precedenti, rispetta gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, nonché i limiti di indebitamento stabiliti dall'articolo 204 del D. Lgs. 267/2000.

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il Programma dei Lavori Pubblici 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 con D.C. n. 65 del 18/12/2018.

Nel Piano sono previsti interventi per oltre 8 milioni di euro nell'esercizio 2019 oltre 12 milioni nel triennio di riferimento.

Con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato approvato il regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

2.2.2 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi superiori a 1 milione di euro vigente (2019-2020) è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 26/2/2019.

2.2.3 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 è stato approvato con delibera C.C. n. 62 del del 18/12/2018 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e recentemente aggiornato ed integrato.

2.2.4 I piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano triennale 2009/2011 è stato approvato con Deliberazione G.C. 70/2009. Non si è provveduto ancora alla sua revisione perché gli eventi sismici di maggio 2012 hanno reso inagibili alcuni immobili comunali, come ad esempio la sede del Castello Campori. Da tale evento sono derivate diverse modifiche nell'utilizzo dei beni immobili e conseguentemente anche dei beni mobili e delle dotazioni strumentali. Ci si è comunque ispirati a criteri di razionalizzazione delle risorse disponibili.

2.2.5 La programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda alla sezione "Disponibilità e gestione delle Risorse Umane" del presente documento.